36 PAGINE

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - Torino, via Marenco 32 - Tel. (011) 65.681 - Codice di avviamento postale 10100 - Spedizione in abbonamento postale (gruppo 1/70) - Lire 400 (arretrati il doppio)

Martedì 9 Dicembre 1980
Anno 112 - Numero 315

A New York con sette colpi di pistola

ASSASSINATO JOHN LENNON

uno dei «Beatles»

Il cantante colpito al torace mentre rientrava a casa con la moglie

NEW YORK — Il popolarissimo musicista John Lennon, uno dei Beatles, è stato ucciso ieri sera alle 22,30 (stamane alle 4 ora italiana) a colpi di pistola, esplosi da uno squilibrato, davanti alla sua lussuosa abitazione, il «Dakota Building», dove abitava con la moglie Yoko Ono. L'assassino è stato arrestato. Si chiama Mark David Chapman, 25 anni, originario delle Hawai.

John Lennon era stato con la moglie ad un meeting artistico dove aveva discusso di alcuni progetti

Ecco come si sono svolti i fatti secondo una prima ricostruzione. Sono le 22,30. La coppia scende dalla limousine e si avvia verso l'entrata del Residence. Si avvicina l'assassino che senza dire una parola scarica contro il musicista sette colpi di una pistola automatica.

Dicono alcuni testimoni. *«Era fermo davanti al Dakota Building già da alcune ore. Non appena ha visto Lennon scendere dall'auto gli si è avvicinato e ha sparato, poi è rimasto lì, fermo con lo sguardo allucinato. E' arrivata subito la polizia che lo ha portato via».*

Lennon nel '62

Con una ambulanza Lennon viene portato al vicinissimo Roosevelt Hospital, ma il musicista era ormai morto. Ha detto il medico di guardia: *«Almeno tre colpi sono stati mortali e il decesso deve esser stato istantaneo. Le lesioni interne erano irreparabili. Sul torace c'era un vero e proprio buco. Abbiamo tentato comunque una trasfusione ma tutto è stato inutile».*

Dopo poco più di mezz'ora dal delitto sul posto sono arrivate centinaia di persone. Una folla di ammiratori e amici disperati, sbigottiti davanti al tragico assurdo gesto di un pazzo.

A New York, Lennon aveva continuato la sua attività di pacifista ed aveva continuato a praticare le sue convinzioni filosofiche indiane. Spesso lo si vedeva a piedi insieme a Yoko, passeggiare nel parco sempre disponibile per quattro chiacchiere con la gente.

• SERVIZI PAGINA 21 •

John Lennon (autore delle musiche), del celebre complesso dei Beatles, con la moglie Yoko Ono

POLONIA

Le forze della Nato in allarme - Tensione alle frontiere con l'Urss

• A PAGINA 2 •

TERREMOTO

Tornati in carcere 58 detenuti in permesso straordinario

• A PAGINA 4 •

Determinanti i voti di socialisti e socialdemocratici

Chi firmerà per processare il dc Gioia in Parlamento?

La Commissione inquirente lo ha scagionato dalle accuse per lo scandalo dei traghetti

ROMA — Nei prossimi giorni, dopo la pubblicazione delle relazioni della Commissione inquirente, s'inizierà a Montecitorio la raccolta delle firme, promossa dai radicali, perché venga riaperto il giudizio sullo scandalo dei «traghetti d'oro». Qualora le adesioni raggiungano, entro cinque giorni, il minimo richiesto, 447 firme il democristiano Giovanni Gioia, ex ministro della Marina Mercantile, finirà davanti alle Camere riunite che decideranno se mettere in stato d'accusa il parlamentare siciliano o archiviare definitivamente il caso.

Giovanni Gioia era stato accusato dal pretore di Messina nel 1977 di aver coperto e favorito l'acquisto di traghetti giapponesi da parte di tre armatori siciliani, suoi amici, con soldi dello Stato e a prezzi «gonfiati»: una truffa da 50 miliardi. A distanza di tre anni la Commissione inquirente — alla quale gli atti erano stati inviati quale unico organismo competente a giudicare gli eventuali reati commessi da un ministro nell'esercizio delle sue funzioni — ha stabilito che non ci sono responsabilità dell'esponente politico siciliano. Contro questa archiviazione i radicali avevano subito annunciato la raccolta delle firme.

Si riproporrà lo schieramento che per il caso Donat-Cattin rinviò davanti alle Camere l'ex presidente del Consiglio Cossiga? All'iniziativa radicale ha già dichiarato la sua adesione il pci, il quale ha ribadito che lo scandalo dei «traghetti d'oro» è stato «insabbiato in modo vergognoso» con un accordo precostituito dello schieramento di governo.

Scontato anche il «sì» dei missini e del pdup, risulteranno determinanti per raggiungere «quota 447» le decisioni dei parlamentari socialisti e di quelli socialdemocratici.

Il leader del psi Craxi, con una mossa a sopresa, ha annunciato che i 95 parlamentari del suo partito sono individualmente liberi di decidere, «secondo coscienza», se firmare o meno. E il presidente della commissione Industria della Camera, il socialista Francesco Forte, ha già annunciato che firmerà la prosecuzione delle indagini.

Anche il segretario del psdi Longo, forse per evitare di essere «scavalcato», ha convocato una riunione congiunta dei gruppi parlamentari del partito. Non è escluso che anche il psdi decide per la «libertà di giudizio».

Gli altri partiti laici, repubblicani e liberali, che pure insistono perche si faccia chiarezza sugli scandali e venga affrontata concretamente la «questione morale», ancora non hanno preso una decisione.

Quei traghetti «tutti d'oro»

«Traghetti d'oro»: una storia di navi che arrivano dal lontano Giappone e di favori tra «amici». Una vicenda il cui ruolo principale — secondo il pretore di Messina, Elio Risicato — sarebbe stato interpretato dal ministro Giovanni Gioia.

Lo scandalo scoppia nell'ottobre del '77. L'armatore messinese Sebastiano Russotti propone alla società di navigazione «Adriatica», del Gruppo Finmare (azienda di Stato), di noleggiare tre navi costruite nei cantieri giapponesi. L'amministratore delegato dell'Adriatica, Emanuele Ferruzzi Balbi, accetta: l'allora ministro della Marina Mercantile, Giovanni Gioia, anticipa (secondo l'accusa, *«senza effettiva necessità»*) l'avvio di alcune nuove linee di navigazione, *«per giustificare i nuovi traghetti»*. Le tre navi vengono acquistate, ma il valore *«viene gonfiato»*: la differenza *«finisce in banche straniere»*.

Il pretore Risicato nella sua indagine sostiene che Gioia ha coperto un colossale giro di miliardi «sporchi» di comune accordo con gli amici Russotti, il direttore generale della Finmare Cossetto e Ferruzzi Balbi.

«Boss» indiscusso della dc siciliana

Avvocato, 55 anni, palermitano di nascita, Giovanni Gioia ha ricoperto posizioni importanti nella dc di cui è stato consigliere nazionale fin dal '56.

Eletto deputato nel '58, Gioia ha ricoperto tre volte la carica di ministro e nel '59 è stato anche vice-segretario unico della dc. Il suo potere in Sicilia è stato indiscusso fino a poco tempo fa: Gioia ha distribuito con molta generosità assessorati e posti in consigli di amministrazioni. Anche nella nomina di Vito Ciancimino, nel '70, a sindaco («chiacchierato») di Palermo, c'è la sua mano. Un uomo molto attaccato alla famiglia, come rivelò nel '67, quando ruppe le giunte col psi perché il ministro socialista Mariotti aveva destituito Luigi Gioia, suo fratello, dalla carica di commissario amministratore dell'ospedale «Villa Sofia».

*Una intensa attività politica che lo scrittore siciliano Michele Pantaleone descrive nel libro «Antimafia, occasione perduta»: emerge un Gioia «mafioso», «*sulla base di precise gravi responsabilità».

Appello congiunto Chiesa-Governo

La Polonia è in pericolo: l'Urss attacca Walesa

VARSAVIA — *L'ottimismo sulla sorte della Polonia si è già spento. Nelle ultime ore si sono accavallati diversi elementi negativi che fanno temere un intervento militare sovietico da un momento all'altro. I segnali di «tregua» emersi dal vertice di venerdì scorso dei Paesi comunisti (confermati dalla visita di Breznev in India) lasciano il posto a quelli preoccupanti registrati dai servizi segreti americani. Secondo un esperto del Pentagono, le 58 divisioni sovietiche nella regione (venti nella Germania Est, cinque in Cecoslovacchia, 33 nelle province dell'Urss alla frontiera polacca), per un totale di 800 mila uomini, sarebbero in allarme; migliaia di riservisti sarebbero stati richiamati.*

Le preoccupazioni di Washington e delle altre capitali politiche occidentali nascono anche dall'atteggiamento assunto dal Cremlino, portavoce la Tass, sul sindacato libero polacco. «Solidarietà» è ormai accusata di essere «la copertura per la controrivoluzione» *e di mirare* «a un'ulteriore destabilizzazione del Paese», *addirittura, di avere fatto «sparire» oppositori politici, cioè sindacalisti appartenenti al sindacato ufficiale. Tutto questo è un chiaro avvertimento per le autorità polacche: rendere il più presto possibile inoffensivo il sindacato libero.*

A Varsavia circola intanto la notizia secondo cui Lech Walesa avrebbe intenzione di proporre alle autorità una «pace sociale» per un periodo di cento giorni per permettere l'applicazione dei 21 punti degli accordi di Danzica. Ma finora non ci sono conferme.

La Polonia sta vivendo un momento difficile non solo dal punto di vista politico. I problemi economici continuano ad essere enormi. Ieri sera, un funzionario del Commercio estero ha avvertito i polacchi alla tv che probabilmente non sarà possibile sopperire alla penuria di burro fino all'estate prossima. I polacchi dovranno, tra l'altro, già sottoporsi al razionamento della carne a partire dal prossimo febbraio.

Una commissione congiunta dei vescovi e del governo polacco ha intanto lanciato ieri sera un appello per l'unità di tutti i polacchi, qualunque sia il loro credo politico, per l'esistenza della Polonia come Stato sovrano.

STAMPA SERA
Sandro Doglio
direttore responsabile

Editrice **LA STAMPA** S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Carlo Masseroni, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.), Pierluigi Bertola, Secondino Riolfo

Stabilimento tipografico: Edit. La Stampa S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 164 DEL 19-3-1979

«Questione morale»: proposte di Spadolini

Abolire le correnti dc? Basta tagliare i fondi...

ROMA — Ci sarà la «svolta» della dc, con la scomparsa delle correnti e dei gruppi di potere all'interno del partito? La questione morale, sollevata dal segretario Piccoli all'ultimo Consiglio Nazionale, in linea di principio è stata favorevolmente accolta da tutti i capi e sottocapi democristiani. Ma ora si dovrà vedere quel che succederà all'atto pratico.

La proposta di Piccoli non è nuova: in pratica, risale al '75-'76, quando, sotto l'incubo di un «sorpasso» del pci, l'allora segretario democristiano Zaccagnini mise sul tappeto la questione del «rinnovamento». Anche allora si parlò di scioglimento delle correnti, di «pulizia», ma poi tutto finì nel nulla. Amaramente, un sostenitore di Zaccagnini commentò: «Lo scioglimento delle correnti non c'è stato, anzi c'è una corrente in più, quella nata attorno al volto di Zac».

Piccoli è ora tornato alla carica e spera di riuscire nella difficile operazione. L'iniziativa del segretario dc è seguita, al tempo stesso, con interesse e scetticismo dagli altri partiti. Diffidenti i comunisti, più fiducioso il segretario del pri, Spadolini, il quale si augura il successo pieno della proposta Piccoli. Il leader repubblicano ammette che la liquidazione delle correnti all'interno della democrazia cristiana è un'impresa ardua che rischia di fallire per un nonnulla. «Ma il problema della degenerazione correntizia che travaglia sul piano politico la dc — aggiunge Spadolini — si impone con assoluta urgenza, almeno per quel che riguarda il divieto di finanziamento alle correnti di tutti i partiti». E, forse, in casa dc si potrà venire a capo della «questione morale» proprio con il suggerimento di tagliare i fondi ai clan. Altre proposte di Spadolini per moralizzare la vita pubblica italiana riguardano la revisione delle immunità parlamentari.

e. p.

Le notizie di oggi

● **Ucciso da ladro d'auto.** *Un ragazzo di dieci anni, Domenico Catalano, è stato investito e ucciso da un'auto rubata. E' accaduto a Bari in via Marche al quartiere San Paolo. Una «125», dopo aver sbandato in curva, ha urtato prima contro un palo della luce, poi ha investito il giovane che era nei pressi della sua abitazione, schiantandosi infine contro un muretto. Dalla «125» sono scese due o tre persone che sono fuggite a piedi.*

● **Rapina del secolo.** *Sarebbero un professore universitario e un armatore — entrambi ex guerriglieri e arrestati — i capi di una banda che alla fine della scorsa settimana sequestrarono in Venezuela un aereo per rubare dal bagagliaio valigie che contenevano l'equivalente di un miliardo e mezzo di lire. Il bottino è stato recuperato.*

● **Drogato agonizza e muore.** *Marco Oliva, un giovane tossicodipendente romano di 19 anni, trovato in fin di vita davanti all'ospedale di Monterotondo la sera del 28 novembre scorso, è morto in serata nel reparto di rianimazione dell'ospedale San Giovanni dopo 10 giorni d'agonia. Undici persone sono state arrestate in relazione alla morte del giovane per detenzione e spaccio di stupefacenti.*

● **Truppe sovietiche in partenza?** *Il presidente afghano Babrak Karmal, parlando a un gruppo di dirigenti di tribù Pashti della provincia di Kuhnar, lungo la frontiera con il Pakistan, ha affermato che il «contingente limitato di truppe sovietiche attualmente in Afghanistan» lascerà il paese.*

● **Sindaci siciliani in causa.** *I sindaci delle isole minori siciliane minacciano di far causa alla Regione, chiedendo un risarcimento per danni morali e materiali. Tutto ciò per i disservizi nei collegamenti navali sia in inverno, sia in estate quando le isole sono mèta di innumerevoli turisti italiani e d'ogni nazionalità.*

● **Attentato a Catania.** *Con una potente carica d'esplosivo a Catania è stato gravemente danneggiato nella tarda serata un deposito di tessuti in via Fra Diavolo nel popolare rione San Cristoforo. I danni ammontano ad oltre 300 milioni di lire. Il proprietario è Pietro Lo Verde, di 44 anni. Si è rifiutato di pagare tangenti per la «protezione».*

● **Miracolo ad Adrano?** *Centinaia di persone ad Adrano, 40 chilometri da Catania, gridano al miracolo. Sono convinte che un quadro e un'immaginetta raffiguranti la Madonna piangano con lacrime di sangue. Filippo Orofino, 44 anni, un fornaio padre di sette figli, tiene aperta ai curiosi la sua casa in via Recanati. Sono in corso analisi di laboratorio su alcune gocce prelevate.*

● **Omicidio a Napoli.** *Vincenzo Piacevole, 42 anni, è stato ucciso a colpi di pistola in un agguato a Napoli, mentre in Via delle repubbliche marinare stava per salire sulla propria auto. Si presume che l'omicidio sia in qualche modo collegato al mondo del contrabbando di sigarette.*

● **Delitto a Milano.** *«Regolamento di conti» tra bande rivali questa notte, lungo la tangenziale Est, all'altezza di Cascina Gobba, alla periferia di Milano: un pregiudicato, Antonio Pezzino, 33 anni, è stato ucciso con un colpo alla fronte e abbandonato su una «Bmw». Gli inquirenti indagano nel mondo della prostituzione.*

● **Due sciatori italiani sepolti da valanga.** *Sono un uomo e una donna investiti da una valanga mentre sciavano sul Gran Monté nella zona sopra Chamonix, nell'Alta Savoia. Il corpo dell'uomo è stato ritrovato dalle squadre di soccorso; quello della donna non è stato ancora localizzato.*

Gela: ordinata inchiesta

Su 1000 neonati ne muoiono 45

CALTANISSETTA — *A Gela, grande centro della provincia, 45 bambini su mille muoiono prima di aver compiuto il mese di vita. Lo ha accertato il pretore Paolo Lucchese in base alle statistiche e ha ordinato un'inchiesta. I carabinieri dovranno acquisire tutti gli atti clinici relativi alla mortalità infantile, il cui indice — secondo il magistrato — è il più alto d'Europa.*

«La situazione igienica della città è in pessimo stato — *dice il pretore* —. A Gela si è costruito senza un piano preciso, molte abitazioni sono sorte come i funghi in zone sprovviste di adeguate reti idriche e fognature».

Anche il medico scolastico dottor Andrea Damante, ex ufficiale sanitario, è dello stesso parere: «Molte case sono malsane e prive di strutture igieniche adeguate. Sovente i bambini si trovano costretti a vivere a contatto con ambienti che sono portatori di microbi e malattie».

Il comune di Gela è sede di numerose industrie chimiche. Qualcuno aveva avanzato l'ipotesi che questo tipo di insediamento avrebbe potuto determinare il deterioramento delle condizioni ambientali con gravi conseguenze per la sopravvivenza dei neonati. Ma l'ipotesi non ha trovato alcuna conferma. Già vent'anni fa infatti, prima dell'industrializzazione della zona, l'indice di mortalità dei bambini entro il primo mese di vita era dell'ottanta per mille.

Adeguamenti alle compagnie

Benzina: presto nuovi aumenti?

ROMA — Si profila un nuovo aumento dei prezzi dei prodotti petroliferi: il forte rialzo del dollaro (aumentato di quasi 50 lire rispetto alla quotazione di 883 lire del 24 ottobre scorso sulla base del quale vennero aumentati l'ultima volta i prezzi della benzina e del gasolio) ha infatti indotto l'Unione petrolifera a chiedere al ministro dell'Industria Bisaglia l'applicazione del «metodo» per la determinazione dei prezzi dei prodotti petroliferi. Questo prevede l'adeguamento automatico dei prezzi italiani quando si verifica uno scostamento di almeno il due per cento rispetto alla media europea.

Secondo i calcoli dell'Unione petrolifera tutti gli elementi per un nuovo aumento dei prezzi si sono già verificati: rispetto all'ultimo adeguamento dei prezzi vi è infatti attualmente uno scarto di circa 4000 lire la tonnellata in meno (il tre per cento) del ricavo medio ex-raffineria dei Paesi europei considerati dal «metodo»; a questa differenza — di per sé sufficiente a far scattare il «metodo» — si è aggiunto il peggioramento del cambio della lira che comporta — secondo l'Unione petrolifera — un aggravio di circa 8500 lire la tonnellata per l'acquisto di greggio.

Se questi aumenti venissero riconosciuti dal Cip — come chiedono le compagnie petrolifere — tutti i prezzi dei prodotti petroliferi dovrebbero aumentare di circa 10-15 lire al litro.

Inaugurata a Sant'Ambrogio la nuova stagione lirica

... in quel vecchio palco della Scala

MILANO — Inaugurata domenica con una straordinaria edizione del «Falstaff» di Giuseppe Verdi, la stagione 1980-81 del Teatro alla Scala già si trova stasera al secondo atteso appuntamento: la prima rappresentazione mondiale alla Piccola Scala di «Le Racine», la nuova opera di Sylvano Bussotti, diretta da Massimo De Bernart. Austera negli abiti e in tono dimesso in segno di cordoglio per le vittime del terremoto, la serata inaugurale è stata all'altezza della tradizione bicentenaria del più famoso teatro del mondo, cui compositori, solisti, direttori, cantanti ancora mirano come alla meta più ambita. «Falstaff», di cui si avranno numerose repliche fino al 9 gennaio, conta un ottimo cast vocale (vi spiccano Mirella Freni e il debuttante Juan Pons), un celebre direttore d'orchestra, Lorin Maazel (successore di Karajan alla testa dell'Opera di Vienna e, tra l'altro, direttore del «Don Giovanni» cinematografico) e un grande regista, Giorgio Strehler.

Un altro regista di fama internazionale, Franco Zeffirelli, sarà tra gli artefici di «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni e «Pagliacci» di Ruggero Leoncavallo che andranno in scena il 27 gennaio, con Placido Domingo nella parte di Canio. Intanto si riprenderà il «Boris Godunov» diretto da Claudio Abbado, che ebbe molto successo nella stagione 1979-80 e che ora inaugura un «festival Musorskij» per il quale La Scala allestirà altre due opere del maestro russo, «Chovanschina» e «La fiera di Sorochintzy». Oltre agli spettacoli lirici, la stagione scaligera prevede numerosi concerti e serate di balletto con Carla Fracci e Rudolf Nureyev, che danzeranno «Romeo e Giulietta» di Prokofiev.

Nei «concerti per lavoratori e studenti» appuntamento, tra l'altro, con i violinisti Uto Ughi e Salvatore Accardo, col pianista Maurizio Pollini, col mezzosoprano Teresa Berganza.

Anche otto ergastolani sono rientrati

Tornano in carcere i detenuti in «permesso» per il terremoto

NAPOLI — Nessuna notizia confortante dal «fronte del terremoto». In quasi tutta la zona circostante Potenza imperversa il maltempo e la temperatura continua ad abbassarsi. E' sotto lo zero, mentre nevica a Muro Lucano, Castelgrande, Balvano, Pescopagano e sui comuni situati sulle montagne, molti dei quali semidistrutti dal terremoto.

La situazione permane grave e continuano purtroppo atti di sciacallaggio. Il maltempo non ferma la mano di questi «avvoltoi della sciagura», otto dei quali sono stati colti sul fatto dai carabinieri e arrestati. Verranno processati nei prossimi giorni. A Conza della Campania è stato tratto in arresto un individuo che, pistola in pugno, pretendeva la consegna di una *roulotte* dal delegato del sindaco. Episodi purtroppo non infrequenti in questi giorni.

Sembra che a comportarsi meglio siano i detenuti. Cinquantotto carcerati, fra cui otto ergastolani, tutti del penitenziario di Procida, sono rientrati di propria iniziativa nelle celle al termine di un permesso straordinario concesso loro dal direttore in seguito alla catastrofe. Hanno mantenuto la parola data al direttore, dott. Greco, e al giudice di sorveglianza che aveva acconsentito all'autorizzazione di «libera uscita provvisoria».

Da rilevare che degli otto ergastolani uno è stato condannato alla pena massima quale responsabile dell'uccisione di tre familiari, che aveva poi sotterrato con le proprie mani. Un altro era colpevole dell'uccisione di un medico. Lo assassinò davanti al rifiuto di rilasciargli un certificato. Nel penitenziario dell'isola di Procida sono stati trasferiti anche i ventiquattro detenuti che si trovavano rinchiusi nel carcere di Sant'Angelo dei Lombardi, presso Avellino. E' comprensibile che fra i carcerati si siano manifestate scene di panico poiché non era loro possibile uscire in strada e cercare scampo quando le scosse telluriche erano state particolarmente forti.

Salerno. I coniugi Pasquale Calzaretta e Maria Rosaria Lulli, due dei tre anziani dati per dispersi in un remoto villaggio (Oliveto Citra) e che invece sono stati ritrovati in buone condizioni: per lo spavento erano rimasti sempre chiusi nella loro cantina, dove per 15 giorni sono sopravvissuti con vino e peperoncini. Hanno accettato un pacco di spaghetti e tre coperte dalla polizia che li ha ritrovati ma rifiutano di abbandonare il loro rifugio. Il fratello del capo famiglia, Raffaele, che era con Pasquale e Maria Rosaria, quando ha sentito dalla polizia pronunciare la parola «ospedale», è fuggito sui monti. «Tornerà quando saremo di nuovo soli», ha detto Pasquale. (Tel. Ansa)

Il commissario Zamberletti continua nella sua opera di persuasione verso i senzatetto perché acconsentano a raggiungere alberghi messi a loro disposizione sulla costa e in zone climatiche più miti. Ciò è indispensabile per salvare soprattutto anziani e bambini che in alcuni casi rischiano l'assideramento.

Procede anche a ritmo serrato la requisizione delle «seconde case»: chi, oltre alla propria abitazione, dispone di un alloggio, si trova, o di propria iniziativa o per intervento del commissario, a dover lasciare questa seconda casa a chi non ha più nulla. Le obiezioni sono poche e non si verificano casi di resistenza, nulla di significativo, almeno. Che alcuni abbiano raggiunto queste residenze per occuparle di persona e impedirne così la requisizione, non significa che, nella maggioranza, vi sia un'opposizione alle disposizioni di Zamberletti.

Questi, nella carenza di misure da parte del Comune di Napoli, ha trovato un appoggio dall'arcivescovo. Il cardinale Ursi ha aderito alla richiesta del commissario e così si possono reperire, presso organizzazioni religiose ed enti ecclesiastici circa diecimila posti letto e pasti caldi. Sin dal primo momento della catastrofe il Papa stesso aveva rivolto un appello perché tutto fosse fatto e senza indugio per alleviare le sofferenze di chi era rimasto più provato dal terremoto.

Resta la considerazione, triste, che mentre i soccorsi sono affluiti abbondanti da ogni regione d'Italia, compreso il Friuli (che una tragedia simile ha già vissuto) e da vari Paesi esteri, gli abitanti dei luoghi colpiti sembrano i meno propensi ad aiutarsi fra loro. Emergono mali antichi e nuovi, soprattutto nella zona di Napoli. L'esercito collabora con le squadre di soccorso per sgombrare le macerie, ma spesso deve dare man forte alla polizia per reprimere lo sciacallaggio o speculazioni inconcepibili, perpetrate sul posto da gente che non risparmia né cittadini né congiunti.

PANORAMA DELL'ARTE IN PIEMONTE

• **Dipinti e disegni di Italo Cremona.** Giovanni Arpino presenta in catalogo le mostre di dipinti e disegni di Italo Cremona allestite rispettivamente alla Galleria Davico (in Galleria Subalpina 30, tel. 519.152) ed alla Galleria La Parisina (c. Moncalieri 47, tel. 650.5464). Un itinerario degno di nota, un incontro che racchiude le caratteristiche immagini di una Torino colta nella rarefatta atmosfera dei cortili, dei tetti del centro storico, delle antiche facciate dei Palazzi, degli studi che s'aprono su cieli tersi. In particolare annotiamo gli interni con nudi di donna armonicamente risolti. (Sino al 4 gennaio).

• **Acquerelli di Francesco Tabusso.** La «Ragazza con natura morta», l'intenso e poetico «Nel sonno e nel sogno», «Giardino con tartaruga», rappresentano alcune delle delicate, suadenti, incantate opere che Francesco Tabusso ha realizzato per la personale alla Galleria Le Immagini (via della Rocca 3, tel. 836.765). I suoi paesaggi, le figure dai grandi ed espressivi occhi, le nature morte con funghi, sono realizzate con la delicata tecnica dell'acquarello e rimangono in noi con le loro luminose apparenze.

• **Da albi e cartelle.** La Galleria Fogliato (via Mazzini 9, tel. 542.127) propone una scelta di gustose e preziose «espressioni grafiche dell'800 e del '900»: dai pastelli di Alessio ad Avondo, da Boccardo alle incisioni diBoglione, e ancora Bozzetti, Calderini, Ciardi, Ferro autore di «Nudo», Fillia, il romantico Fontanesi, Merlo, Quadrone, Reycend, Rho, Tavernier e Vellan. Tra i contemporanei il «Vaso di fiori» di Morbelli (recentemente scomparso), il «Nudo» di Mazzonis. Da Milano, Quaglino, le «Prugne» di Calandri, per citare solo alcuni dei numerosi artisti invitati.

• **Mario Donizetti.** Dai ritratti di Rossella Falk e Carla Fracci alle magnolie, dai nudini al profilo di vecchio, si snoda l'itinerario della mostra che la Galleria Accademia (via Acc. Albertina 3/e, tel. 885.406) ha dedicato a Mario Donizetti. Una scelta di litografie, di tempere, di matite che sono la più diretta testimonianza della capacità espressiva, dell'impianto realisticamente concepito dell'arte di questo sorprendente artista bergamasco (sino al 21 dicembre).

• **Giuseppe Santomaso.** Dopo le esposizioni al Centro Culturale Olivetti di Ivrea ed alla Galleria Civica d'Arte Moderna di Valdagno, Giuseppe Santomaso è presente nelle sale del Cidas (via della Consolata 12). Introdotto in catalogo da Ludovico Zorzi, Santomaso è senza dubbio operatore attento alle problematiche dell'arte contemporanea e autore di nitide, rigorose composizioni astratte (sino al 20 dicembre).

• **Daniele Portaleone.** Allievo della «Scuola di via Cavour», diretta da Riccardo Chicco, Daniele Portaleone è pervenuto a una misura espressiva ricca di materia e di colore, risolta attraverso un dipingere dichiaratamente figurativo nel quale confluiscono immagini veriste, intuizioni, impressioni e ricordi di un mondo interpretato con felice scelta compositiva (sino al 23 dicembre).

• **Scatag e Bisoglio.** Di Guglielmo Scatà (Scatag) la Galleria Arcipelago (via Bonafous 8) ha ordinato una personale comprendente paesaggi e, soprattutto, una serie di nudi femminili che rappresentano il motivo conduttore dell'esposizione. Alla Galleria della Cassiopea (via Cavour 8) simbolici dipinti di Mario Bisoglio realizzati con rigore, con una piena rispondenza formale nel ricercare e stabilire un preciso rapporto tra le modulazioni sonore e lo spazio circostante.

a cura di **Angelo Mistrangelo**

La ridicola sovvenzione statale al «Lombroso» di Torino

Seicentomila lire l'anno per il Museo dei mostri

In un recente congresso svoltosi a Verona su Emilio Salgari, ci si è del tutto dimenticati di un altro narratore veronese medico-scienziato che scrive nello stessissimo stile cose di tutt'altro genere, per esempio: Genio e follia, *1864;* L'uomo delinquente, *1876;* Il delitto politico e le rivoluzioni, *1890;* La donna delinquente, la prostituta e la donna comune, *1893.*

Si tratta di Cesare Lombroso che con Salgari spartisce inoltre l'avventura culturale della Torino di fine secolo. Il fatto di essere volutamente dimenticato o ricordato con mugugno da più di ottant'anni, rispetto alla grandissima fama goduta in vita, coincide ormai con l'unica maniera per poterlo ricordare, e si tratta — lo confermava Michel Foucault — del «terzo» intellettuale, insieme a Benedetto Croce e Antonio Gramsci, che più in assoluto ha contato nella storia europea per l'immagine storico-politica dello Stato italiano nei cento anni della sua vita. E ora più che mai se si parla di una «terza cultura» storicamente italigna oltre a quelle che ci sono e ci sono state (liberale di Croce, proletaria di Gramsci), dovremmo far riferimento a quella laico-umanitario-socialista di Cesare Lombroso. Detto questo, anziché evocare il fantasma di Proudhon, che non era un intellettuale accettabile se detestava gli artisti, bisogna rifare i conti, scomodi ma necessari, con chi sembra aver fornito principi e modelli del moderno diritto di punire dello Stato, cioè l'orditura del codice penale e del testo unico di pubblica sicurezza, perché sopra Lombroso e il fedelissimo Enrico Ferri si sono ugualmente regolati gli Stati monarchico-liberali e quelli proletario-dittatoriali d'Europa.

Corpus delicti

Queste non immaginarie riflessioni si possono fare visitando oggi il segretissimo Museo Lombroso, attualmente conosciuto come tale, fondato dal medico-scienziato con il primitivo nome di Museo psichiatrico e criminale nel 1892, che ha avuto molteplici sfortune e spiazzamenti in questi ultimi cinquant'anni e che soltanto dal 1948 è ospitato in via stabilmente provvisoria presso l'Istituto di medicina legale di Torino, con l'attuale assegnazione di sostentamento, ugualmente «punitiva», di seicentomila lire annue. Il museo non è aperto al pubblico ma dietro appuntamento e su motivata richiesta il preside dell'Istituto garantisce un'assistenza e una guida insostituibile alla visita che si rivela comunque eccezionale.

Devo premettere che i miei interessi si rivolgevano a quegli oggetti di artigianato carcerario che sapevo numerosissimi presso il museo e che si manifestano interessanti per chiunque si proponga di esplorare ogni attività artistico-fabbrile in condizioni di limitazione della libertà. Il catalogo di materialità artigianale è abbondante: orologi funzionanti con meccanismi in cartone, sculture elaboratissime con ossicini di pollo limati e forati, lavori di pazienza di ogni genere e universi in bottiglia, elaborati vestiti intessuti con stracci e spaghi di ricupero, pezzi di pelle seccata con tatuaggi curiosi, disegni seriali e ripetitivi, svariati oggetti a doppio o triplo uso estraniati fraudolentemente dal loro aspetto apparente (crocefissi-pugnali, bambolotti sessuati per usi masturbatori, spille da balia elaborate come armi omicide...), infine mobili in legno in stile negroide, teatrini carcerari riproducenti scene di delitti, tribunali o marionette con facce di carcerieri e di guardie.

Il catalogo sarebbe inesauribile ma tutto si presenta in una ordinatissima e simultanea confusione di oggetti a «effetto criminale» («corpus delicti»), a volte ricostruiti in appositi cartoni didattici su cui un papiro esplicativo denuncia il «modus operandi». Per esempio: una maschera di carnevale, un coltello a serramanico, una pila elettrica, una matassina di corda «ricostruiscono», secondo una narrativa indiziaria, la povera storia di una rapina a domicilio e di un ferimento, con la consegna spontanea del feritore assassino alla polizia, autocatturatosi con lo stesso pezzo di corda lì esposto.

Queste più o meno ingenue ricostruzioni di delitti insieme alle vere armi da taglio o variamente contundenti, isolate e recuperate nelle loro classificazioni criminalizzanti, mostrano con i propri miseri frammenti, universi di storia subalterna, di marginalità, di differenza, in quanto follia, vizio, crimine, effetti qui straordinariamente amplificati dalla povera immagine parlante degli stessi ordigni arruginiti, gettati per puro caso nella serpeggiante banalità della storia del crimine. In questa Babele di materiale orfano, ben poco di veramente interessante, se non il pianto sordo di ogni oggetto abbandonato dalla storia, fino al momento in cui con certo raccapriccio non distinguiamo i veri volti umani (conservati in ampolle di formalina) delle stesse vittime oggetto di furie omicide; come la faccia dell'austriaco Fleischmann, spacciatore di droga, decapitato da un maniaco poi arrestato, insieme a una prostituta, la bella Rinin, tagliata a pezzi e abbandonata dentro a vari pacchi in punti diversi della Torino inorridita degli Anni Venti.

Ma questo imbarbarimento di ulteriori pezzi ripudiati dal Museo criminale di Roma e recapitati a quello Lombroso sono totalmente estranei al loro fondatore, che rintracciamo fortunatamente in una pausa di tanti orrori, raffigurato in un calmo ritratto dipinto da Giacomo Grosso, sulla parete del suo vero studio con poltrone e scrivania, tutto tappezzato di benemeriti diplomi di società italiane contro la pellegra e la denutrizione nelle campagne italiane: aspetto umanitario sul quale Lombroso si battè almeno altrettanto quanto la sua mania catalogica di crani e di cervelli di delinquenti, sui quali gli sembrava di aver scorto una deformazione tipica del «delinquente nato», oltre alle condizioni sociali «favorevoli» che avrebbero premuto per plasmare il carattere definitivo.

Lo studio di Cesare Lombroso donato al museo è stato qui ricostruito con le autentiche suppellettili che sembrano più di un avvocato che di un medico, quale in fondo egli era; con curiose macchine di antropometria di provenienza francese, un «sitoforo», lo strumento da lui inventato per alimentare i pazzi furiosi, insieme a boccettini di distillati tossici di mais fermentati che il professore riteneva, a torto, responsabili della pellagra delle campagne, studiando contemporaneamente le condizioni di vita dei contadini, sopra i quali il governo post-unitario non aveva saputo altro che imporre la famigerata tassa sul macinato.

La sua testa

La visita guidata dall'attuale direttore s'interrompe per qualche istante in un corridoio, dove compare allibito e tremante un operaio inviato da una ditta di riparazioni di ascensori, che si è trovato davanti alla vetrina più orripilante, di teste umane ma piuttosto bestiali di ladri, omicidi, stupratori, uxoricidi, riprodotte in cera più vere del vero e allineate in tante piccole cassette avvolte con lenzuoli, esposte con la stessa cura di merce qualunque in una vetrina di pizzicagnolo. L'operaio chiede balbettando qualche spiegazione, nettamente sconvolto, davanti alla figura calma del professore e alla mia macabramente divertita — devo ammetterlo — dal suo enorme spavento; egli vorrebbe aver sbagliato posto e andarsene, invece la riparazione deve essere fatta proprio lì, in quell'antico ascensore che sembra francamente la porta di un ulteriore obitorio. L'operaio con un cocente sospiro si toglie la cassetta dei ferri che ha sulla spalla come un cireneo che vorrebbe piuttosto farsi crocifiggere.

Più avanti lo spettacolo è più divertente; alcune signorine, laureate e di prima nomina, sono impegnate a ripulire e a catalogare allegramente una vera montagna di crani, la cui diversa colorazione, dal giallo chiaro al bruno scuro testimonia la loro vecchissima età. Infine due pezzi pittoreschi e piuttosto rari del museo. La prima è la divisa bollettonata e variopinta con il famoso cappello a cono del brigante più famoso d'Italia, Gasparone, del quale infatti conosciamo una vita eccezionalmente avventurosa, che il suo stesso carceriere, un sergente francese, sentì il dovere di tramandare. Gasparone aveva furoreggiato nello Stato Pontificio, indenne e con molta gloria per tutto l'Ottocento, vendendo infine i suoi uffici allo Stato Sabaudo nel 1870, e ricevendo una pensione e un ricovero in un ospizio ad Abbiategrasso, dove il famoso eroe popolare morì di morte naturale nel 1882 a ottantasei anni, età di tutto rispetto per un brigante. Il suo bel vestito pervenne al museo molto più tardi del suo cranio, donato a Cesare Lombroso che lo aveva con molta cura studiato e attribuito inconfutabilmente al tipo del delinquente nato: «nella mancanza di emozioni, di sensibilità, nelle eccessive libidine, ferocia, incapacità al lavoro continuato».

Anche se con un atto di saggezza che ha della pura follia, Cesare Lombroso aveva deciso di mettere la sua faccia fra i criminali e i cervelli conservati nei lucidi contenitori di vetro, questo sembra, oggetto del suo destino, il corpo di reato più originale della sua opera di cultore. Al momento della sua morte, contro coloro che lo accusavano di affondare la sua crudeltà scientifica nei corpi della povera gente, egli obbligò gli esecutori testamentari (1909) a fare del suo corpo quelle stesse cose che si credeva lui avrebbe fatto. Infatti il vaso contenente la sua testa qui esposto, ricorda ancora quali effetti di verità non umanitaria i suoi successori abbiano prodotto, derivando da Lombroso una serie insensata di tecniche che hanno covato molti dei crimini dai quali volevano liberare la società.

Manlio Brusadin

L'orrido «armadio delle maschere funebri» di assassini

Polemiche per un infortunio e una denuncia all'Enpi

Pericoloso per i dipendenti l'ospedale Maggiore di Chieri?

Si chiama Paolo Grasso, è operaio della squadra di pulizie dell'Ospedale Maggiore di Chieri: dall'altro ieri è ricoverato presso lo stesso nosocomio per trauma cranico e ferite alla testa, ne avrà per diversi giorni. Un incidente «sul lavoro», il suo, che ha suscitato polemiche tra i colleghi. Stava pulendo i vetri dell'edificio usando l'unica alta scala che esiste nell'ospedale, che risulta in dotazione del reparto di radiologia e che, a turno, viene adoperata dagli operai della manutenzione e da quelli delle pulizie: mentre il Grasso poggiava i piedi sull'ultimo gradino, si è spezzata la catena che unisce i due lati della scala. Un volo di circa cinque metri.

L'ospedale Maggiore di Chieri al centro di polemiche

«Abbiamo sporto denuncia anche presso l'Enpi (l'ente che si occupa della prevenzione degli incidenti sul lavoro) — spiega Salvatore Munno, delegato del personale ospedaliero — *perché ciò che è capitato a Grasso non è pura fatalità. Nell'ospedale mancano le primarie precauzioni per salvaguardare chi lavora, non solo, ma manca anche il necessario per lavorare. La scala "incriminata" non faceva che passare da una mano all'altra, essendo l'unica esistente non c'era certo la possibilità di verificarne la condizione. E' mai possibile che l'Amministrazione dell'Ospedale non abbia mai sentito l'esigenza di dotare la squadra-pulizie di attrezzi suoi e funzionanti?».*

La denuncia della situazione dell'ospedale si allarga, e va a toccare molti "nei" che da anni si trascina dietro: l'insufficienza dei locali, la scarsa funzionalità di certi reparti, la carenza di servizi igienici, il problema delle cucine. *«Sono anni* — prosegue Munno — *che combattiamo per la cucina: anche qui la carenza di strutture e di personale, l'ambiente stesso in cui si lavora possono diventare cause di "incidenti" nel prossimo futuro. Un solo esempio: mancano i carrelli per il trasporto dei pentoloni di cottura, che, quindi, devono essere spostati a mano e per giunta camminando su un pavimento di marmo. Insomma, basta che un operatore scivoli che finisce lungo disteso col pentolone rovesciato addosso».*

Poi c'è tutto il resto: il così detto «lazzaretto» del reparto medicina-uomini (grandi cameroni con pochi servizi igienici); il disagio medicina-donne, con 28 malate e un solo servizio senza docce; il laboratorio analisi (*«Il solito buco di 20 anni fa»*); il pronto soccorso privo di un infermiere di notte (se ne occupa, nelle ore notturne, il solo infermiere professionale che bada a tutto l'ospedale); il caos dell'unica stanzetta centralino, portineria, sala d'attesa. Molte di queste carenze verranno probabilmente risolte con la promessa ristrutturazione dell'ospedale, annunciata da mesi, arenata in chissà quali labirinti burocratici, mentre, dentro, i problemi stanno eplodendo uno sull'altro.

Mirella Caponi

A Ivrea per il contratto integrativo

Olivetti: si tratta in attesa del governo

Riprende oggi pomeriggio all'Associazione Industriali di Ivrea il negoziato per il contratto integrativo Olivetti, ma alla sede eporediese della Flm si vuole gettare acqua sul fuoco dell'entusiasmo di chi già parla di *«stretta finale». «Sono ancora aperti problemi importanti come salario e riduzione d'orario»*, si dice.

«E anche la questione dei 423 lavoratori da un anno in cassa integrazione a zero ore è ancora tutta da risolvere, anche se non sottovalutiamo il segnale politico che l'azienda ci ha inviato annunciando il richiamo di una piccola parte indipendentemente dall'arrivo o meno della domanda pubblica».

Il fatto di non aver ancora ottenuto, nonostante le ripetute richieste, un confronto col governo sulle previsioni per la domanda pubblica, sembra essere lo scoglio principale che si oppone alla chiusura della vertenza. Nell'accordo dello scorso anno, infatti, si prevedeva di richiamare in produzione i lavoratori messi in cassa integrazione, all'arrivo delle commesse pubbliche che erano state promesse. Queste non sono arrivate e i 423 dipendenti continuano a essere senza lavoro.

Nell'ultimo incontro l'azienda ha annunciato l'intenzione di richiamarne una parte, ma comunque molto esigua. In tema di organico, poi, non si può dimenticare che la direzione aziendale ha quantificato in 730 addetti le eccedenze previste per l'81 e, anche se c'è già un accordo di massima su un massiccio ricorso ai prepensionamenti, questo crea un ulteriore problema la cui risposta utile potrebbe venire solo dal governo.

Rapinato in via Venaria

Un uomo di 59 anni è stato rapinato ieri sera, alle 23, in via Venaria all'altezza di piazza Stampalia. Si chiama Angelo Giannone, abita in lungo Dora Firenze 19. Stava salendo sulla sua auto quando è stato affrontato da tre giovani (uno armato di pistola) a volto scoperto.

Alla polizia ha dichiarato: *«Mi hanno preso il portafogli con 600 mila lire e un anello*

Il segretario dc illustra gli obiettivi della conferenza organizzativa

«Il gioco di potere interno soffoca la linea politica»

Sabato e domenica la dc torinese si ritroverà in una conferenza per discutere il ruolo politico da assumere e la riorganizzazione interna. Sarà la prima assemblea locale dopo la cosiddetta «svolta» tracciata nel recente consiglio nazionale dal segretario dc Flaminio Piccoli.

La «1ª conferenza politica e organizzativa della dc torinese» *rientra in un programma di consultazione interna per i grandi centri urbani richiesto dall'apposita commissione costituita dalla segreteria nazionale del partito e presieduta dall'on. Gian Aldo Arnaud.*

Stamane la segreteria cittadina della dc ha illustrato gli obiettivi dei lavori di sabato e domenica alla luce dell'attuale situazione locale. I punti che riassumiamo saranno gli argomenti principali di un'articolata relazione d'introduzione del segretario Giardini.

Linea politica. «Avere una linea politica per la dc nella città di Torino — *afferma l'avv. Giardini* — significa avere una risposta articolata alla domanda della società locale». *Le scelte di soluzione sui problemi locali — secondo il segretario cittadino — devono, dunque, essere ancorate all'attuale e potenziale elettorato,* «che si manifesta e si organizza nelle molteplici espressioni associative».

Il problema della dc torinese conferma la difficile realtà emersa dal consiglio nazionale, quello dello scollamento tra partito e comunità.

Organizzazione, rappresentatività politica. «Il nostro partito — *sostiene l'avv. Giardini* — è stato ed è ancora non un terreno per elaborare soluzioni e diffonderle, non una realtà organizzativa per associare energie, non per formare quadri adeguati alle necessità, ma un meccanismo congegnato per il mantenimento di posizioni di potere... per la confezione e la custodia dei pacchetti di tessere». *Questa constatazione potrebbe offrire una risposta futura all'invito rivolto dal presidente dei deputati dc Bianco:* «Ritroviamoci tutti nel partito chiudiamo sedi, strutture organizzative, agenzie di stampa».

«L'elaborazione di una precisa linea politica deve essere accompagnata dall'indicazione degli indispensabili strumenti organizzativi». *Così riflettendo il segretario cittadino Giardini precisa che* «il rappresentante politico deve assumere il ruolo di portatore di deleghe e di consensi» *afferma che* «la mediazione personale oggi serve sempre meno» *che* «la forza del consigliere comunale o di quartiere non può più essere la sua clientela personale».

Verso i partiti. «La dc non si limita ad assistere alla contesa tra i due partiti della sinistra storica. — *dice Giardini* — Il pci si erge a regista del processo di trasformazione mediante il superamento del capitalismo, il psi ricava i benefici derivanti dal garantire un governo al paese e nel contempo conduce strategie concorrenziali nei confronti del pci e cercando di spingere la dc verso un'area moderata».

l. bor.

Comunità montana Valle Sacra: varata la giunta

Ezio Mattioda, 47 anni, docente di educazione artistica e sindaco uscente di Castellamonte, è il nuovo presidente della Comunità montana Valle Sacra. Guiderà per il prossimo quinquennio una giunta composta da pci-psi e indipendenti. Vicepresidente è stato designato Giacomo Querio; assessori Mario Peretti ai lavori pubblici, Stefano Comino alla scuola e cultura e Gabriele Bertoglio Bosio all'agricoltura.

L'insediamento della nuova giunta non è avvenuto senza polemiche e contrasti interni alla maggioranza, sfociati nei 10 e 11 voti ciascuno (anziché i 13 preventivati) raccolti rispettivamente dai neo assessori Peretti e Bertoglio Bosio. «Evidentemente non esiste ancora quello spirito unitario che la nuova giunta vorrebbe far vedere — *ha osservato Gianfranco Morgando, capogruppo dell'opposizione democristiana* —; non vorremmo, come è avvenuto per la giunta uscente, che le polemiche interne alla maggioranza si riflettessero sull'attività stessa della Comunità».

Per sabato prossimo intanto è convocata una riunione tra i gruppi che guidano la nuova Comunità montana per una «verifica» sull'esito del voto.

Il termometro fino a -8 - Gelati laghi e torrenti ma neanche un fiocco di neve

Freddo polare in tutta la Val di Susa

Nei centri dell'Alta Valle di Susa il freddo quasi polare non permette alla neve di fare la sua comparsa. I torrenti sono ricoperti da uno spesso strato di ghiaccio e la colonnina del mercurio durante la giornata oscilla tra i 6 e gli 8 gradi sotto zero. Questa la situazione che si è presentata ai molti turisti che hanno trascorso nei luoghi di villeggiatura delle nostre montagne il lungo weekend di S. Ambrogio.

Malgrado il freddo pungente e la mancanza di neve, l'afflusso di torinesi e francesi, quest'ultimi provenienti dal tunnel del Fréjus, non è stato minore a quello degli scorsi anni in occasione della medesima festività. I condomini di Bardonecchia, Sestriere, Cesana e Sauze d'Oulx hanno quasi tutti aperto i battenti ed i luoghi caratteristici di ritrovo erano affollati. Purtroppo ora per dare una svolta positiva alla stagione invernale, manca l'ingrediente principale: la neve.

Gli operatori turistici delle stazioni invernali dell'alta valle e tutti i commercianti si augurano che la temperatura si mitighi e che le nevicate che caratterizzano il mese di dicembre facciano la loro comparsa al più presto. Nel frattempo fervono i preparativi per ben fronteggiare l'imminente stagione, sia per quanto riguarda la completa messa a punto degli impianti che per le manifestazioni a carattere sportivo, folkloristico e culturale per allietare le vacanze ai villeggianti ed ai valligiani.

In questi giorni a Bardonecchia si è svolto il primo incontro di formazione per i giovani del Piemonte e della regione Rhône-Alpes al processo di unificazione europea organizzato dal Movimento europeo in collaborazione con il Comune del centro alpino e la Cassa di Risparmio di Torino.

Fra i relatori il professor Levi dell'Università di Torino ed il professor Barthalay dell'Università di Lione. Presenti alla conferenza i parlamentari europei Lega, Roudy, Ferrero e Bousillon. Folto il pubblico che è affluito nel salone del complesso Colonia Medcil ove si sono svolte le conferenze.

Il gen. Morelli in visita a Ivrea

Il generale Vincenzo Morelli, comandante la brigata carabinieri di Torino, è stato in visita venerdì al distaccamento di Ivrea. Ricevuto dal comandante della compagnia Gianfranco Garello, l'alto ufficiale ha prima effettuato un'accurata ispezione alla caserma ed ha quindi tenuto a rapporto ufficiali e sottufficiali della giurisdizione.

Prima di lasciare Ivrea il generale Morelli si è vivamente complimentato con il capitano Garello per i brillanti risultati ottenuti dall'Arma nel territorio canavesano.

Centinaia di viaggiatori entusiasti da Torino a Pont Canavese

Una vaporiera di 70 anni

In progetto un Museo ferroviario che avrà sede a Rivarolo

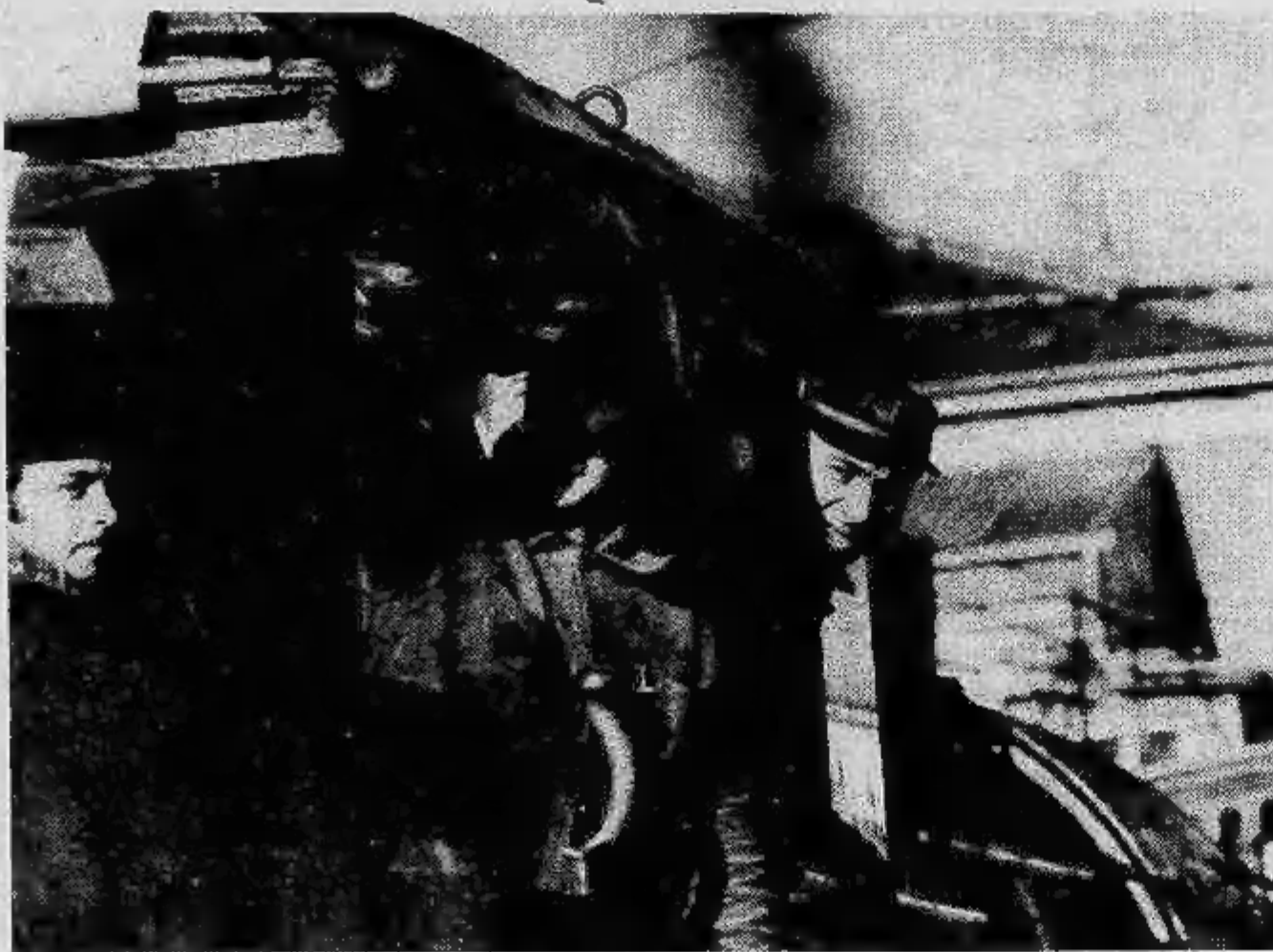
Centinaia di viaggiatori entusiasti sulla vecchia vaporiera che domenica scorsa, con partenza da Porta Susa, si è concessa un viaggetto fuori dell'ordinario sulla Canavesana, sino a Pont.

La manifestazione è stata organizzata dall'Associazione del Museo Ferroviario Piemontese che, secondo i primi programmi varati dalla Regione, sorgerà probabilmente a Rivarolo — dove verranno localizzati i convogli ancora funzionanti — e in via Pier Carlo Boggio, per quanto riguarda il materiale rotabile fuori uso.

E intanto i soci del Gatt e del Compf, vale a dire gli Amici torinesi del Treno e gli Amici del Museo, ingannano l'atteso concedendosi come assaggio qualche scarrozzata come ai vecchi tempi.

L'altro giorno, tutti quanti in corteo a quattro ruote dietro una 422.009 del 1911 firmata dalla Hannover Maschinenbau Linden gentilmente offerta dall'Italgas: a quanto pare, un capolavoro nel suo genere.

Dunque, tutti in treno a parlar di treni. In primo luogo, dei pezzi che costituiranno la collezione-base del futuro Museo: il recupero delle tre lomotive a corrente alternata trifase «di concezione tipicamente italiana»; *la concessione di ben 11 vaporiere promessa dalle munifiche Ferrovie Statali; le due preziose locomotive, che si vogliono al più presto ripristinare, fortunosamente scovate presso l'Ente Porto di Savona e la Gestione commissariale della Torino-Ceres.*

Una gran panoramica in cui ogni fan della strada ferrata ritrova, come è ovvio, preferenze e idiosincrasie.

Così, l'altro giorno, c'è stata gente che ha passato metà del viaggio a discutere sulle vaporiere americane, convinto qualcuno che «quei bestioni sono la fine del mondo», *sicurissimo qualcun altro* «che con quelle europee non esiste confronto che tenga».

Comunque anche la 422.009 non si è comportata per niente male e proprio per merito suo la Canavesana è tornata, almeno per qualche ora, quella dei ricordi dei nonni. Quando i contadini di Pont e Rivarolo, in rispettosa attesa della gran nube di vapore, commentavano: «Guarda lì che arriva l'Anticristo».

Polemiche sul progetto di ampliamento

Parco del Gran Paradiso nuove modifiche ai confini?

Buone nuove per gli abitanti delle valli dell'Orco e del Soana. Vengono dal ministero dell'Agricoltura e riguardano il tanto discusso ampliamento del Parco Nazionale del Gran Paradiso. In risposta ad una interrogazione presentata dall'onorevole Costamagna il ministro Bartolomei ha confermato che la confinazione dell'ampliamento prevista nel decreto «è indicata con una certa approssimazione» e che di conseguenza esiste «un certo margine di discrezionalità nel riportare sul terreno i nuovi confini, alla precisazione dei quali si provvederà successivamente con un nuovo decreto analogamente a quanto è stato fatto per il Parco Nazionale dello Stelvio».

Quindi qualcosa può ancora mutare: all'indomani del decreto presidenziale che stabiliva l'ampliamento del Parco Nazionale furono molte le polemiche e le dichiarazioni dure degli amministratori delle Valli. Si contestavano sia i metodi che avevano portato alla decisione sia la prevista attuazione del decreto. Una cartina troppo piccola, imprecisa, si era detto. Una decisione unilaterale, presa senza nemmeno consultare gli enti locali: «Legiferare sulla pelle della gente è facile — *aveva confermato il presidente della Comunità Montana* —. Prima almeno avrebbero dovuto sentire il nostro parere. Si sarebbero evitati errori incredibili».

E di errori ce ne sono stati diversi, destinati probabilmente a essere corretti in futuro. L'ampliamento del Parco era stato contestato anche con un ricorso al TAR da parte dell'ente montano. Nel documento si faceva presente anche che alcuni centri abitati sarebbero stati inglobati nei nuovi confini. Anche per questo problema Bartolomei ha trovato una soluzione: «Ritengo opportuno escluderli — *si legge nel documento* — sottoponendo quelli che verranno inclusi nel perimetro del Parco ad un regime di protezione attenuato il più possibile attraverso la zonizzazione».

Ciò dice molto e niente, ma lascia comunque uno spiraglio aperto. «Certo — *sostiene il sindaco di Ribordone, Francisetti* — avrebbero potuto accorgersene prima di firmare il decreto. Invece risolveranno tutto col solito compromesso che non contenterà nessuno».

L'ampliamento era stato nelle ultime settimane oggetto di non poche riunioni, specie in Val Soana.

«Siamo contrari — *dice Giacomo Osello, commerciante in legname di Valprato* — perché non abbiamo ancora capito quale sarà la utilità di un aumento di superficie. Trovino prima più guardie, creino delle infrastrutture che permettano alla gente di vivere col Parco e del Parco. In altre regioni succede, qui chissà perché non se ne parla nemmeno o se ne parla nelle riunioni. Ma attuazioni pratiche nessuna».

Imprese torinesi a Parigi

Ventidue imprese dell'area torinese partecipano a Parigi dall'8 al 12 dicembre prossimi alla decima edizione del Midest (Mercato internazionale della subfornitura industriale). L'iniziativa è curata dall'istituto camerale torinese, con la collaborazione tecnica del centro estero camere commercio piemontesi. La rassegna, tra le più importanti del settore in Europa, è in costante crescita: nel 1979 hanno esposto 1729 ditte, mentre i visitatori, provenienti da 40 paesi, sono stati oltre ventimila. Alla prima edizione del 1971 gli espositori erano stati soltanto 137.

L'episodio domenica mattina durante una partita di calcio

Morto l'allenatore del Bruino ferito a revolverate dai ladri

I medici non sono riusciti a salvare Antonio Delledonne, l'operaio di Bruino ferito domenica mattina da un ladro in fuga. L'uomo, che lascia la moglie e due figli di undici e dodici anni, è spirato dopo una lunga agonia ed un intervento chirurgico durato quasi quattro ore. Purtroppo la lesione interna provocata dalla pallottola calibro «38» sparata dal malvivente si è rivelata mortale.

Il dramma era iniziato alle 10,30 del mattino quando sul campo sportivo di Bruino, come ogni domenica, era in corso una partita. La squadra locale affrontava il Coazze per il campionato di Terza Categoria. Ad un tratto giocatori e tifosi sentivano l'ululato della sirena di un antifurto: alcuni ladri, giunti al campo con un'«Alfetta», stavano cercando di rubare la «Golf Gti» dello stopper del Bruino, Carlo Marangon. Il giocatore tentava di uscire dal campo pr intervenire, ma veniva trattenuto dai suoi dirigenti, alcuni dei quali, fra loro il Delledonne, andavano al suo posto a vedere che cosa stesse succedendo.

E' stato in questa fase che i ladri, vistisi scoperti, hanno sparato: prima in aria, poi direttamente sulla gente che li inseguiva. Il Delledonne è stato raggiunto da un proiettile alla mano destra, trapassata, e ferito all'addome. Lo hanno soccorso e trasportato immediatamente all'ospedale di Giaveno, dove i medici, senza perdere un istante, lo hanno fatto portare in camera operatoria. Ma ogni tentativo è stato vano. Alle 22,15 di ieri il poveretto è spirato.

Abitava al villaggio Le Querce di Bruino, con con la moglie Angelina Rago e i bambini: Anna di 12 anni e Arnoldo, di undici. Era operaio, ma nel tempo libero si occupava attivamente di sport. Da tempo seguiva la squadra del Bruino, insieme con altri dirigenti. Un impegno che svolgeva con passione, dopo aver, fino a poco tempo fa, praticato lui stesso lo sport attivo.

Di fronte a questo episodio, che si è trasformato in delitto, i carabinieri di Bruino e quelli del nucleo investigativo torinese, stanno indagando attivamente: alcuni testi hanno riferito il numero di targa dell'«Alfetta» e una descrizione abbastanza accurata dei suoi quattro occupanti.

E' la base sulla quale si stanno muovendo gli inquirenti e non è escluso che già nelle prossime ore si possa arrivare a risultati concreti.

Il luogo della sparatoria tra il campo sportivo e il cimitero

La vittima dell'assurdo omicidio (nel circolino) Antonio Delledonne, 34 anni

Non solo da inviare al Sud ma per gli sfollati che arrivano a Torino

Servono anche lenzuola e biancheria

Servono lenzuola e biancheria intima per i terremotati rimasti senza casa. Il centro raccolta della Regione abbonda di vestiti e coperte, soprattutto usati, mentre ha necessità di consegnare con materassi e pagliericci anche i cuscini con le federe e le relative lenzuola. Contemporaneamente per le persone occorrono maglie di lana a pelle e mutande. Necessità che non sono secondarie all'abbigliamento esterno e alle coperte.

Sono soccorsi utili per chi è restato sui luoghi del cataclisma ma anche per le famiglie che in questi giorni ospitano a Torino e provincia parenti e compaesani sfollati dalle località terremotate. Slanci di generosa solidarietà ma che finiscono per scompensare i bilanci e la sistemazione di famiglie non certo abbienti. E' il caso di Donato Prile, 38 anni, operaio della Teksid, abitante in Lungodora Voghera 120 con moglie e due figli, che in questi giorni ospita i genitori, la suocera, una nipote con due figli.

Tutti sfuggiti all'inferno di Rionero in Volture in provincia di Potenza, una cittadina di 15.000 abitanti le cui case sono nella maggior parte crollate o lesionate. Non ha avvanzato particolari richieste: al Centro soccorsi s'è presentato soltanto per avere qualche pagliericcio e necessari materassi. Ha poi caricato tutto sul portabagagli sistemato sul tettuccio della sua «500» ed è ritornato a casa. Come riuscirà a sistemare tante persone in un alloggio di due camere e cucina sarà sicuramente un problema. Disagi, ha detto, amplamente compensati dal piacere di aver potuto riunire tutta la famiglia che lui e la moglie avevano lasciato al Sud e che ritrovavano soltanto una volta all'anno nelle vacanze estive. Cosa comporterà in sacrifici questa improvvisa convivenza non è nemmeno valutata da Donato Prile perché questo è soprattutto una prerogativa della gente che viene dal Meridione: la solidarietà familiare e umana è regola di vita.

Anche da parte della direzione delle Ferrovie c'è stato un grande impegno per riparare i guasti e le interruzioni alle linee di comunicazione delle zone terremotate. Contemporaneamente, per disposizione governativa, ha fornito centinaia di carrozze passeggeri da adibire ad alloggiamenti di fortuna per gli sfollati. Non si riesce a capire però perché in questa emergenza abbia dovuto sospendere gli esami di concorso per 4 posti di «assistente delle Ferrovie» e questo senza nemmeno avvertire gli interessati.

Per i candidati, diverse centinaia provenienti da tutta Italia, era previsto un esame d'idoneità da effettuarsi domenica alle 8 presso l'Istituto Plana in piazza Robilant. La prova era però stata rimandata con un semplice comunicato ai giornali. La comunicazione di sospensione era certamente inefficace se molti si sono presentati ugualmente.

Giovani provenienti soprattutto dal Sud, anche dall'Irpinia terremotata, che si sono sobbarcati a un viaggio inutile. Le proteste non hanno lasciato il segno perché alla Direzione delle F.S. si fanno regolarmente i giorni di festa e per una cinquantina di «buggerati» non è rimasta che la cronaca del giornale.

al. rig.

Donato Prilè ha accolto in casa quattro parenti provenienti da Rionero in Vulture

Volontari protezione civile

Il centro protezione civile continua la raccolta di aiuti per i terremotati presso il suo centro operativo di via Giusti 8 angolo corso Bolzano, telefono 54.04.37 - 55.33.05, dalle ore 10 alle ore 23, ininterrottamente. In questa seconda fase di soccorso alle popolazioni sinistrate occorrono principalmente: tende, teloni, teli tenda, sacchi a pelo.

Coperte, indumenti pesanti e impermeabili, maglioni, giacche a vento, tute ginniche. Medicinali e materiale sanitario di primo intervento e medicinali per la cura di malattie da raffreddamento. Caschi di protezione, pale, picconi, pile elettriche, lampade ad acetilene e di altro tipo, stufe, piatti, posate, bicchieri, utensili da cucina.

Taccuino

● *Domani in Municipio, alle 12, il sindaco Novelli, presenti dirigenti dell'azienda telefonica, presenterà il piano concordato fra Comune e Sip-Stipel per l'installazione di cabine telefoniche per handicappati in ogni quartiere della città.*

● *La sezione italiana di* **Amnesty International** *per ricordare la Dichiarazione dei diritti dell'uomo promulgata dalle Nazioni Unite ha promosso alcune iniziative che verranno illustrate oggi alle 15, in via Alfieri 15 sede del Consiglio regionale. Interverranno autorità cittadine e regionali.*

● *Domani, alle 20,30, al Cine Teatro Gioberti di via Gioberti 7, si terrà un concerto del gruppo Svariation Band a favore dei terremotati. Il concerto è patrocinato dal Consiglio di Circoscrizione Crocetta - San Secondo - Santa Teresina e organizzato dal Coordinamento Musica dei Centri di Incontro. Ingresso lire duemila.*

● *Il Consiglio di Circoscrizione e il Centro d'Incontro San Salvario Valentino organizzano un ciclo di cinema d'animazione in collaborazione con il Laboratorio «Lanterna Magica» e alcune cineteche nazionali con inizio il 16 dicembre. Saranno proposti alcuni tra i più significativi film della storia e delle tecniche del cinema d'animazione, quali:* **«Voyage dans la lune»** *di Meliès,* **«Neighbours»** *di Mc Laren e altri. Le proiezioni si svolgeranno presso il cinema «Acapulco», via Donizetti 6, il mattino per le scuole, il pomeriggio, alle 15 per tutti. Sempre all'Acapulco dal giorno 10 dicembre con inizio alle 20,30 prenderà il via un ciclo dedicato alla condizione della donna, in collaborazione con il collettico «Pierrette». Il primo film in programma è* **«Adele H.»** *di Truffaut. L'ingresso è gratuito.*

● *Consiglio di Circoscrizione San Paolo domani alle 20,30, si riunirà in seduta ordinaria il Consiglio per discutere sul seguente ordine del giorno: Comunicazioni del presidente; osservazioni al progetto preliminare al piano regolatore generale; delibera di spesa per forniture materiale didattico Asilo Nido; nomina responsabile sottocommissione Sport.*

● *Il Consiglio di circoscrizione Nizza Millefonti ha convocato per giovedì 11 dicembre alle 20,45 in via Nizza 168 una riunione ordinaria urgente per discutere problemi circoscrizionali.*

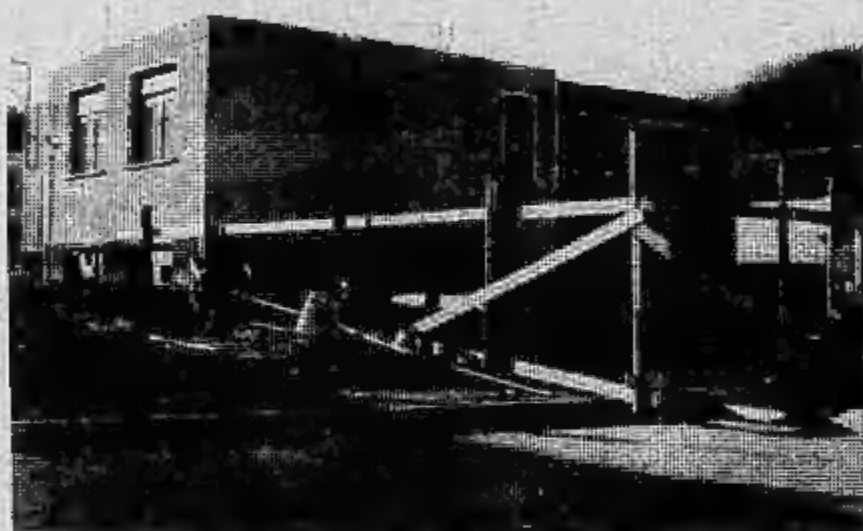
Niente aule a Front Canavese

Abbattuta la scuola non ancora pagata

La ristrutturazione dell'edificio (del 1959) ha messo in luce un abbassamento di quasi 6 centimetri nelle solette

In settimana dovrebbe essere abbattuto l'edificio che ospita le scuole elementari di Front, in via Torino, proprio a fianco del nuovo palazzo municipale. Era stato costruito nel 1959 dall'impresa Cattaneo di Favria «con un contributo del ministero dei Lavori Pubblici» come ricorda la lapide in marmo che campeggia sulla facciata esterna.

Una struttura pressoché nuova quindi, «che stiamo ancora finendo di pagare» dice il vicesindaco Ercole Manera. Eppure dovrà essere demolita perché, a quanto sembra, non garantisce la sicurezza dei 38 alunni che formano le tre pluriclassi del paese. Cosa è successo?

Il Comune aveva deciso tempo fa di operare una ristrutturazione dell'edificio, troppo piccolo per le esigenze della scuola. L'incarico venne affidato all'impresa Vallosio di Rivarolo i cui tecnici a lavori iniziati si accorsero che in quell'edificio qualcosa non andava: «Le solette si erano abbassate di sei centimetri — *spiega il sindaco Lorenzo Picatto* —. E' questo l'unico dato certo che possediamo. Il resto fa parte delle ipotesi: struttura sottodimensionata? Forse, come sembra ci sia qualcosa che non va nelle fondamenta. Ma non posso dire di più, devo aspettare i tecnici del genio civile già avvertiti con un telegramma. Solo dopo una loro ispezione il panorama globale ci sarà più chiaro: certo chi ha sbagliato pagherà».

La scuola pericolante di Front Canavese

Crepe nei muri, incrinature senz'altro anomale per un edificio relativamente giovane. Questo abbiamo appreso in municipio. La costruzione potrebbe essere non conforme al progetto originario?

«Probabilmente è così — *conferma il vicesindaco* — ma non vorremmo fare dichiarazioni errate. Prima attendiamo un responso definitivo». *Per intanto i bambini sono ospitati in municipio, come avviene da quando sono iniziati i lavori di ristrutturazione:* «Per fortuna è andata in questo modo — *dice Picatto* — per fortuna abbiamo deciso di compiere dei lavori all'interno della scuola. Ma se ciò non fosse avvenuto i bambini avrebbero corso dei pericoli immediati o futuri? E questo che voglio sapere con precisione».

C'è poi un altro problema che si affaccia all'orizzonte: dopo l'abbattimento sarà necessaria la ricostruzione: «E i soldi chi li trova in questo momento? Dovremo arrangiarci ma non so ancora in che modo». *Nessuno a Front, né il personale scolastico né i tecnici del Comune, si era accorto di niente. Solo quando il tetto è stato scoperchiato è venuta a galla una parte di verità. Agli esperti scoprire il resto.*

Poi toccherà alle ruspe iniziare l'opera di demolizione di un'opera che ventuno anni fa era stata l'orgoglio di una amministrazione e di tutti i cittadini, come lascia intendere quella lapide che scomparirà tra le macerie.

Giampiero Paviolo

Entra il socialdemocratico Cerutti

Regione: nuovi incarichi in giunta

Trasferimento di mansioni all'interno della giunta regionale per far posto al neo-amministratore socialdemocratico Cerutti. L'intesa è stata raggiunta nella riunione di giunta di stamane.

La mini-rivoluzione degli incarichi riguarda: il vicepresidente della giunta Sanlorenzo, cui vanno i settori «lavoro-occupazione immigrazione» che prima erano di Alasia e del settore «industria» una competenza che dal luglio scorso era toccata a Rivalta.

L'assessore Simonelli, che rinuncia al «Pronto intervento» e in cambio riceve un compito nuovo, quello del «coordinamento generale sugli interventi per calamità naturali»; l'assessore Ferrero, che da Alasia eredita «formazione professionale» e dell'assessore Moretti riceve «polizia urbana e rurale».

A conclusione di questo giro al socialdemocratico Cerutti vanno i settori «trasporti e viabilità» (già di Rivalta), «pronto intervento», «espropri» e «intervento in seguito alle calamità naturali». Agli altri assessori restano le competenze che ricoprono dal luglio scorso.

Condannato per furto il figlio di Campanini

BOLZANO — Il figlio dell'attore Carlo Campanini Claudio di 43 anni, è stato condannato in contumacia per furto aggravato a 3 anni e 4 mesi di reclusione dai giudici del tribunale di Bolzano. Due anni or sono Claudio Campanini, residente a Roma, mentre soggiornava nella pensione Pescosta di Corvaea, in Val Badia.

Durante l'assenza della proprietaria, che era partita per Verona per assistere il marito ferito gravemente in un incidente stradale, si era assunto l'incarico di sorvegliare l'andamento dei servizi ma ne aveva approfittato rubando gioielli per 10 milioni nella camera da letto della donna e 300 marchi nelle stanze di alcuni turisti stranieri. Dopo il furto era scomparso.

Acquedotti inquinati incontro in Regione

Si è tenuto questa mattina un incontro tra l'assessore regionale alla sanità Bajardi e gli amministratori dei comuni di Maglione e Moncrivello. Argomento della riunione gli acquedotti inquinati delle due zone.

A Maglione, come si ricorderà, le analisi effettuate dal laboratorio dell'Ufficio d'igiene hanno riscontrato 133 milligrammi di nitrati per litro, mentre a Moncrivello analisi recenti parlano di 70,85 milligrammi per litro. Sante Bajardi dovrà ora vedere se esiste pericolo per le popolazioni

L'ospedale di Pinerolo passa alla Regione

Con decreto del presidente della giunta regionale piemontese, è stato confermato che da giovedì 11 dicembre l'ente ospedaliero Edoardo Agnelli di Pinerolo cesserà di essere tale e tutte le sue funzioni passeranno all'Unità sanitaria locale. Il decreto prevede anche l'estinzione di tutti gli organi dell'ente e la perdita da parte di questa della personalità giuridica.

Tutti i beni patrimoniali, mobili ed immobili, passeranno di conseguenza di proprietà comunale, mentre tutte le funzioni, ivi compresi i rapporti giuridici, attivi e passivi, già facenti capo all'ente soppresso, passeranno all'Uls 44, così pure il personale legato da un rapporto d'impiego.

Meno automobili prodotte in ottobre

L'Anfa (Associazione nazionale fra industrie automobilistiche) rende noto che in ottobre ha pesato ancora in modo rilevante sulla produzione ed esportazione, sia di vetture sia di veicoli industriali, la vertenza Fiat. Si sono prodotte 97.996 automobili, con un calo del 36,2% rispetto all'ottobre del 1979, che ha portato il consuntivo gennaio/ottobre a —1,15%.

Calo analogo (—36,1%) per i veicoli industriali, con 10.918 unità. Sui dieci mesi restano però ad un livello superiore al 1979 (+9,9% e 137.064 unità) per cui si ritiene che la produzione 1980 in questo settore risulterà lievemente in incremento (1979: 151.298).

Eccezionalmente basse le cifre dell'esportazione: —81,1% le vetture con 12.396 unità (65.750 nel 1979) e —52% i veicoli industriali che totalizzano 4.169 unità (8692 nel 1979).

A funerali avvenuti per volontà del caro estinto, annunciano con profondo dolore la scomparsa del

dott. ing. Giovanni Gatti

la moglie Ada, i figli Guido Silvia Laura con nuora generi e nipotini, la sorella Caterina con marito e figli, nipoti cugini e parenti tutti.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Luigia Barrera nata Valiero

anni 93

Addolorati l'annunciano le figlie Maria Celeste col marito Felice Dellavalle, Delfina col marito Giovanni Cesa; i nipoti Dellavalle: Sergio con Nini, Riccardo con Paola e piccoli Emanuela e Umberto; cognati; nipoti, cugini, parenti tutti e l'affezionata Maria. Ringraziamenti sentiti al dott. Dario Diena per le preziose cure prestate. Funerali martedì 9 in Fiano Torinese ore 16. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Ferro Famil Maffè

ex concessionario Autolinee

Lo annunciano con profonda tristezza la moglie Candida Bertot, la figlia Margherita, la sorella Tina, il fratello Antonio, la cognata Franca Bertot, i cugini Argonauta, parenti tutti. Funerali a Forno Canavese martedì 9 dicembre ore 15. Un vivo ringraziamento al dottor Crotti, al professor Innocenzi, a suor Maria, ai medici e al Personale dell'ospedale di Cuorgnè reparto Chirurgia. Non fiori. Eventuali offerte alla Casa di Riposo di Forno.
— Forno Canavese, 7 dicembre 1980.

E' mancata ai suoi cari

Amelia Pizzigati n. Monti

anni 93

Lo annunciano con dolore i figli Bruno, Giovanna, Sergio e Cesare, nuore, nipoti, pronipoti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 10,15 parrocchia Santa Giovanna d'Arco via Gherrima.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' cristianamente mancata

Caterina Scarafia vedova Battisti

di anni 79

Addolorati lo annunciano i figli Chiaffredo e Domenico con le rispettive consorti Eliana e Marisa i nipoti Grazia e Gianluca. La sorella Lucia e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Gavello che per tanti anni l'ha assistita ed al prof. Adriano Vitelli. I funerali oggi 9 c.m. in Pino Torinese con partenza alle ore 15 dall'ospedale Molinette.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancata

Angela Bossati ved. Tesio

Addolorati l'annunciano la figlia Luisa col marito Cristoforo Bertinetto, la nipote Mariangela col marito e parenti tutti. Funerali ore 14,30 del 10/12/1980 parr. Gesù Nazareno. La cara salma proseguirà per Saluzzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

Vito La Rocca

A funerali avvenuti, addolorati, lo annunciano la moglie Ester, Emanuele con Laura e il piccolo Filippo, Adriana con Bruno. La famiglia sentitamente ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Giacinta Ceirano in Pertusio

Lo annunciano: il marito, il figlio, la nuora, la mamma, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 9 alle ore 16 nella parrocchia San Bernardino. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 dicembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Bonavero

Addolorati lo annunciano la moglie Luigia, i figli Matteo e Umberto con le rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente alle ore 14,30 alla Parrocchia Divina Provvidenza, la salma sarà tumulata nel Cimitero di Cambiano.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Senape

Ne dànno il doloroso annuncio figli, genero, nuora e nipoti che ringraziano zii e cugini per il loro premuroso affetto. Funerali martedì 14,30 Parrocchia Gesù Operaio, partendo dall'Ospedale Martini via Gottardo.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Gherlone

Lo annunciano Lina, sorella, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corrente alle ore 10 dall'Ospedale Civile di Pinerolo per il cimitero di San Pietro Val Lemina. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Pinerolo, 8 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Mario Martin

ex albergatore

Ne dànno il triste annuncio la moglie Ines, la nipote Gianna col marito Giovanni Petrolo, cognati, cognate, nipoti, pronipoti, cugini, amici e parenti tutti. Funerali mercoledì 10 corr. alle ore 15.
— S. Antonino di Susa, 8 dic. 1980.

E' cristianamente mancata all'affetto dei suoi cari

Pierina Rabino ved. Sorniotti

Ne dànno il doloroso annuncio sorelle, fratelli, nipoti, cognati e parenti tutti. La cara salma partirà il g. 10 alle ore 9,00 dalla clinica San Luca per il cimitero di Prunetto ove sarà tumulata.
— Pecetto, 7 dicembre 1980.

Dopo breve malattia è mancato ai suoi cari, munito dei conforti religiosi:

Giuseppe Monzeglio

Con dolore infinito lo annunciano: la moglie Ernestina, la sorella Angela col marito Diego Daverio, le nipoti Daniela col marito Enzo e la piccola Caterina, Barbara e la piccola Elena, la zia Bianca Oldano, i cognati Piera e Pino Grasso con Augusto, i parenti tutti. Partecipano al dolore Regina e gli amici Iole e Franco Ferrero. Si ringrazia il dr. Giuseppe Boglione, il personale medico e paramedico del reparto Molinette prof. Nazzi, la dott.ssa Patrizia Bigo, il dr. Giuseppe De Intinis, il dr. Antonio Lutri, per l'affettuosa assistenza e gli altri amici che lo hanno confortato con la loro costante presenza. Funerali mercoledì 10 ore 14,30 da via Santena. Presso parrocchia Immacolata Concezione S. Donato 21 rosario martedì 9 corrente ore 20,30. Messa trigesima 8 gennaio 1981 ore 8.
— Torino, 7 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Sbriglio

cavaliere del lavoro

Lo annunciano addolorati il figlio Vincenzo, la nuora Annamaria, l'adorato nipote Giuseppe, parenti e amici. Un ringraziamento ai colleghi medici e personale infermieristico che nella lunga malattia lo hanno amorevolmente curato e assistito. La salma sarà traslata a Siracusa dove dopo rito funebre sarà tumulata nella tomba di famiglia. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte pro orfani terremotati.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Il giorno 7 corrente, dopo breve malattia e munito dei conforti religiosi, è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Pirattoni

Cavaliere di Vittorio Veneto

di anni 91

Lo annunciano addolorati i figli Cesare con Marisa, Cecilia con Lidia e parenti tutti. Un ringraziamento ai professori Volterrani e Piancino ed a tutto il personale del reparto. I funerali avranno luogo il 10 dicembre alle ore 8,45 in partenza dall'ospedale delle Molinette, via Santena, proseguendo poi per Bussoleno. Si prega non fiori, ma eventuali offerte per i terremotati.
— Torino, 9 dicembre 1980.

Il marito Gino, i figli Milli, Felice e Franca, Teo, Marco, i genitori Maria e Teresio, i fratelli Cele, Giove, Tato e famiglie, annunciano che è tornata alla casa del Padre

Maria Maddalena Cerutti in Vai

Funerali mercoledì 10 alle ore 10,15 presso la parrocchia Gesù Operaio, indi la salma sarà inumata nel Cimitero di Albugnano d'Asti. S. Rosario lunedì e martedì ore 21 nella parrocchia. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 7 dicembre 1980.

E' cristianamente mancata

Margherita Bechis ved. Peisino

Lo annunciano con infinito dolore, figli, genero, nipoti, pronipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Primario, aiuto Primario, medici e personale tutto della sede staccata San Vincenzo dell'ospedale Maria Vittoria. I funerali avranno luogo martedì 9 dicembre alle ore 14,30 nella cappella dell'ospedale San Vincenzo (strada San Vincenzo 49).
— Torino, 6 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Gerbi

Premio fedeltà FIAT

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Adelia, il fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali si svolgeranno nella parrocchia Santa Rita il giorno 10 alle ore 10,15 indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia di Pino Torinese.
— Torino, 8 dicembre 1980.

E' mancato

Giuseppe Capone

L'annunciano la moglie Adelina, il figlio Lino, suocera, sorella, cognati, nipoti, pronipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. prof. Michele Messina per l'assiduità delle cure. Mercoledì ore 14 partenza Ospedale Molinette, via Santena. Funerali in Casalborgone ore 15 chiesa di San Carlo e tumulazione cimitero di Aramengo d'Asti.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente è mancata

Elsa Assandri in Ponsetto

Desolati lo annunciano il marito Cesare, zii, cognati, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali oggi ore 14,30 nella parrocchia S. Bernardino. Non fiori. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' mancata

Nene Muzzani

Lo annunciano a funerali avvenuti con profonda tristezza il nipote Chicco, con la moglie Marisa ed il piccolo Daniele, e la cognata Tina. Un sincero ringraziamento a quanti in questi ultimi giorni le sono stati vicini.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Luigi Bosio

anziano FIAT

Lo annunciano la moglie con figlio, nuora, nipotino. Funerali Cimitero Generale Torino ore 15,30 oggi 9 c.m. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' mancato ai suoi cari

Giovanni Vignola

Lo ricordano: moglie, figlio, fratelli cognati e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Schillaci. Funerale mercoledì ore 16 Parrocchia S. Giulia.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Si è serenamente spenta

Renata Casalegno ved. Antonaci

Con profondo dolore la piangono la figlia Giuliana con il marito Vittorio Andreis, il figlio Franco con la moglie Sandra Gallo Barbisio e figli Cosetta con il marito Guglielmo Tramontini e il piccolo Francesco; Roberto; la sorella Bianca ved. Pavese, il fratello Francesco e famiglia, la sorella Ebe, le cognate Maria Luisa Dell'Abate e famiglia, Anna Antonaci e famiglia, l'affezionata Gina Masarin, cugini e parenti tutti. I funerali si svolgeranno in Duomo martedì 9 dicembre alle ore 10,30.
— Biella, 7 dicembre 1980.

Dopo una vita dedicata interamente alla famiglia ed al lavoro, esempio di rettitudine e onestà, ha terminato la sua esistenza terrena trascorsa nella Fede cristiana ed ha raggiunto la Casa del Padre l'anima buona del

comm. Giuseppe Arduino

ex Dirigente FIAT
Maestro del Lavoro

Lo piangono la moglie Anna, la figlia Vera, il figlio Michele con la moglie Adriana, e gli adorati nipoti Giuseppe e Paolo, cognate e parenti tutti. Un grazie di cuore ai proff. Calderini, Previtera e Franco Rossini. I funerali avranno luogo mercoledì 10 alle ore 14,30 nella parrocchia dei Ss. Pietro e Paolo partendo dalla Clinica Cellini, indi alle ore 15,45 nella chiesa parrocchiale di Pralormo.
— Torino, 8 dicembre 1980.

Improvvisamente è mancato

Emilio Arzeno

anni 57

L'annunciano la moglie Teresa Viasco, la mamma Santina Vannini, le figlie Silvana e Graziella con rispettive famiglie, parenti tutti. La salma partirà da Grugliasco, via Fabbrichetta 51 B mercoledì 10 corr. alle ore 15 per Caselle Torinese ove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 8 dicembre 1980.

E' mancato

Ernesto Miglietti

di anni 70

Ne annunciano la scomparsa la moglie Maria, i figli Franco, Rosalbina, Bruna le nipoti Marisella e Barbara cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Collegno martedì 9 ore 14,30 partendo dall'abitazione di via Vittorio Veneto 17. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1980.

E' mancato:

Giuseppe Bertolotto

Ex vigile urbano Torino

Lo annunciano la moglie Lucia, i figli Alfredo e Anna col marito Nino, nipoti Andrea ed Alessandro, parenti tutti. La cara salma partirà mercoledì 10 ore 14 dall'Ospedale Molinette indi proseguirà per S. Gillio (Torino) ove avranno luogo i funerali alle ore 15. Un particolare ringraziamento al prof. Guglielmini e alla sua équipe.
— Torino, 9 dicembre 1980.

E' mancato

Vincenzo Andretta

Addolorati lo annunciano moglie, figli, sorella, cognato, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì ore 14,30 Parrocchia San Secondo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 dicembre 1980.

Cristianamente è mancato

Mario Accossato

Ne dànno il triste annuncio la moglie Lucia, la figlia Laurella col marito, il nipotino, parenti tutti. Funerali mercoledì 10 c.m. ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 7 dicembre 1980.

ANNIVERSARI

1977 — 1980
Vive cara nel ricordo del figlio e di chi la conobbe

Luigina Grosso Brancadori

1970 — 1980

Emilio Ferrero

Sempre ricordato con rimpianto.

9-12-1979 — 9-12-1980

Elisa Carbonero in Cavallero

Con infinito rimpianto e continua tristezza il marito la ricorda a quanti la conobbero e stimarono. La Messa di suffragio avrà luogo il 9 dicembre nella parrocchia Immacolata Concezione via S. Donato 21, alle ore 18,30.

1978 9 dicembre 1980

Ida Castelletto

La ricordiamo con affetto.

1965 — 1980

Renzo Pendino

Sei sempre nel cuore dei tuoi cari.

1963 — 1976

Pina e Domingo Vallosio

Come allora.

1975 — 1980

Maria Baralis ved. Gaddò

1958 — 1980

Amedeo Gaddò

Enrica e Salvatore con affettuoso rimpianto.

Nel primo anniversario della scomparsa di

Ada Florenzato in Negri

il marito e figlio la ricordano. S. Messa giovedì 11 corr. ore 18 Chiesa di S. Remigio (via Chiala).
— Torino, 9 dicembre 1980.

Contro il Grasshoppers i granata non possono sbagliare

TORO Una stagione in 90 minuti

Un'immagine dell'incontro di andata: Volpati anticipa l'attaccante svizzero Sulser

Domani sera, contro il Grasshoppers, il Torino si gioca tutto. Non è il caso di fare la cosa più grossa di quella che è, ma è evidente che il fatto di andare avanti nella Coppa internazionale è di fondamentale importanza per i granata. Tra l'altro, c'è di mezzo la questione economica: il Torino in Coppa ha già fatto una strada abbastanza notevole, ma l'idea di affettuare un turno in più è particolarmente allettante, visto che la prevendita attuale supera già i cento milioni e l'incasso definitivo sarà di tutto rispetto. Figuriamoci quindi al turno successivo. C'è quanto meno da emozionarsi (nei panni dei granata.

Ed in realtà l'atmosfera è proprio quella che deriva dalle emozioni: l'allenatore Rabitti, normalmente molto pacato, si lascia andare ad una dichiarazione sorprendente: «*Questa partita è decisiva anche per me. Se non la vinciamo e non passiamo il turno significa che non capisco niente di calcio*». Frase di interpretazione abbastanza complessa. Qualcuno pensa addirittura che l'allenatore sia arrivato al momento della resa dei conti e che se perdesse è destinato ad andarsene. Interpretazione fuori posto, davvero, tanto che il general-manager Bonetto crede opportuno intervenire per puntualizzare: «*Niente di tutto questo, per carità. Il signor Rabitti ha voluto dire semplicemente che la partita ha un gran valore, e che si sente coinvolto a livello personale*». Come dire, insomma, che Rabitti (come in realtà ha detto) è disposto a scommettere sul suo Torino

Gli svizzeri, che stanno a Chiasso, non sembrano particolarmente impressionati: gran rispetto per l'avversario, ma il loro allenatore è sicuro di passare il turno. Verranno per giocare un incontro «aperto», meditando il colpo grosso. I giocatori del Torino ci sono preparati ed ostentano la massima sicurezza. Dice Graziani: «*Sono bravi, non dobbiamo sottovalutarli, ma non facciamoli più forti di quello che sono: il Torino è perfettamente in grado di superarli*».

Sull'argomento, esiste qualche disparità di opinioni tra quanti hanno assistito alla partita di Zurigo: si sostiene, tra l'altro, che il Grasshoppers è stato bravo perché i granata gli hanno permesso di esserlo e che una partita d'attacco al Comunale lo ridimensionerà nettamente. In realtà, questa squadra svizzera, che è volenterosa, piena di ritmo e di grinta, non può certo essere piazzata al vertice in assoluto: se il Torino indovina la serata, o se gioca semplicemente come i suoi mezzi tecnici gli consentono, non può avere grossi problemi.

L'imprevedibile è sempre in agguato, ma non facciamo le cose più grandi di quello che sono in realtà. Che giochi Mariani oppure Pulici, che Sclosa faccia il terzino o che Cuttone sia perfettamente guarito, sono tutti particolari senza una decisiva importanza: se il Toro fa il toro, non c'è cavalletta svizzera che tenga.

Beppe Bracco

Per Salvemini ieri a Londra

Trentadue milioni però addio titolo

Un titolo europeo in meno, 32 milioni di lire in più. Questo il bilancio, economicamente florido ma sportivamente deludente, con cui Matteo Salvemini ha concluso, ieri sera sul ring di Londra, la sua breve parentesi da campione d'Europa dei pesi medi, durata appena tre mesi.

Tony Sibson, un rozzo pestone dalle armi tecniche piuttosto rudimentali, nel quale nemmeno in Gran Bretagna nessuno credeva, ha fatto con Salvemini la figura di un'implacabile macchina da pugni: lo ha messo a terra due volte nella quarta ripresa, lo ha martoriato di colpi anche nei due rounds successivi, per giustiziarlo poi crudelmente nel settimo round.

Quando Salvemini, in settembre a Sanremo, aveva faticosamente strappato il titolo europeo al logoro Kevin Finnegan, molti — io fra questi — avevano espresso riserve sull'effettivo valore internazionale del pugile di Barletta. Si era detto, in quella circostanza, che Salvemini aveva ancora molte cose da imparare, che era diventato campione ma doveva ancora dimostrare di esserlo.

Alla prima prova, Salvemini ha mostrato i suoi limiti, che stanno in una tecnica abbastanza scolastica, nel non sapere impostare tatticamente un combattimento in maniera diversa da quella della boxe di rimessa e dell'uno-due imparati in palestra. Di fronte ad un tipo come Sibson, un attaccante impulsivo con molte pecche difensive, Salvemini non avrebbe mai dovuto commettere l'errore di lasciare l'iniziativa all'inglese. Il pugile italiano non è stato capace di rubare il tempo a Sibson, ha subito il match imposto dall'avversario anziché imporre la sua tattica, si è lasciato cogliere ingenuamente scoperto in un paio di occasioni da due colpi al fegato che gli hanno bloccato il fiato e le gambe. Per Sibson, rozzo pestone finché si vuole, ma efficace nella sua azione disordinata, il nostro pugile è diventato progressivamente un bersaglio sempre più fermo, sempre più facile.

Inevitabile il k.o., insomma, anche se l'arbitro (e lo stesso procuratore Branchini) avrebbero potuto anticiparlo interrompendo la lotta con i mezzi loro consentiti dal regolamento: il k.o. tecnico per l'arbitro, il getto della spugna per il manager. E' un brusco ridimensionamento, ma purtroppo non inatteso.

Gianni Pignata

Il momento del k.o.

Domenica gioca la sua 250ª partita consecutiva in bianconero

ZOFF, ALTA FEDELTA'

Una multa ■ Causio e il caso è chiuso?

Dino Zoff compie domenica contro la Pistoiese un altro passo di notevole importanza nella sua già prestigiosa carriera. Il portiere della nazionale disputa infatti la sua 250ª partita consecutiva in maglia bianconera. Una prova d'alta fedeltà, d'integrità fisica e ■ serietà professionale. Zoff detiene altri significativi primati: quello dell'imbattibilità in campionato, dell'imbattibilità in maglia azzurra e di partite consecutive disputate in serie A. E fra dieci giornate giocherà la sua 500ª partita nel massimo campionato. Le cifre sono eloquenti ■ mettono in cornice un personaggio che ■ ha bisogno di commenti per essere ulteriormente qualificato.

Sabato pomeriggio ad Atene c'era anche Stefan Kovacs, un santone del calcio, ex allenatore dell'Ajax, della nazionale francese, della nazionale ■ e attualmente vicepresidente della Federcalcio romena. Con molto garbo ha rettificato un giudizio tecnico rilasciato dalla stampa britannica (*«Zoff è ■ dei tre più bravi portieri del mondo»*) dichiarando che ■ nostro giocatore è il più bravo ■ tutti e non ha eguali in nessun continente. Lo stesso Bearzot si è affrettato a precisare che dopo gli esperimenti del «mundialito» tornerà a rendere ragione ■ un campione ■ Zoff restituendogli la maglia

Dino che è nato ■ Mariano del Friuli, un paese in provincia di Gorizia, il ■ febbraio del '42, ha già disputato come titolare i calciomondiali di Monaco e di Buenos Aires, ha vinto gli europei che si disputarono a Roma nel '68 e ■ ■ fregiato di quattro scudetti nelle file della Juventus, dopo aver militato, ■ partire dal ■ (anno d'esordio in serie A) nell'Udinese, nel Mantova ■ nel Napoli. Sulle qualità di que■ campione ci siamo soffermati troppe volte. Di lui oggi colpisce la grande serenità con la quale affronta, a 38 anni, la professione. Una serenità che gli deriva da uno straordinario equilibrio interiore e dalla consapevolezza di un'integrità fisica mai ■ in discussione.

Frattanto si è risolto nella Juventus il ■ Causio. Dopo un colloquio con Boniperti, il giocatore ha rivisto la ■ posizione d'intransigen■ nei confronti di eventuali decisioni del ■ allenatore (*«Deve adeguarsi all'idea di una sostituzione»*) e ha dichiarato la propria assoluta disponibilità nei riguardi della società. Oggi ci dovrebbe essere un altro colloquio fra il giocatore e l'allenatore. E soltanto da Trapattoni dipenderà se Causio verrà preso in considerazione per la partita di domenica contro la Pistoiese. L'atteggiamento che ■ a Catanzaro, dove fu sostituito da Marocchino, ■ costato al «barone» una forte multa, il cui ammontare resta naturalmente segreto. E proprio con l'incontro conclusivo fra Trapattoni e Causio si chiuderà un caso che ha fatto parlare tutta l'Italia calcistica?

a. c.

TENNIS - Una Coppa Davis piena di veleno

A Praga l'ultimo dispetto lo hanno fatto gli azzurri

DAL NOSTRO INVIATO

PRAGA — *Era stato scandaloso il comportamento dei giudici cecoslovacchi durante i match della prima giornata. Ancora di più lo ■ stato quello dei giocatori ■ ■ federazione italiana al momento della conclusione della finale che ha visto il successo della squadra cecoslovacca sugli azzurri per 4-1. Al momento della premiazione, della consegna della Coppa Davis nelle mani del capitano non giocatore della squadra cecoslovacca Antonin Bolardt, accanto alla bandiera tricolore c'erano soltanto il capitano degli azzurri Victor Crotta ■ Gianni Ocleppo, che aveva finito di giocare l'ultimo singolare contro Lendl in sostituzione ■ Panatta dolorante ad una spalla.*

Non ci ■ spiegazioni ufficiali. Il consigliere Paladini si è limitato ■ dire che il presidente Galgani non ha nemmeno assistito agli ultimi due singolari. Dopo avere pranzato si ■ sentito poco bene ed era rimasto in albergo, come del resto Panatta. Barazzutti, dopo avere battuto Smid conquistando il punto della bandiera, era pure lui rientrato in albergo. Della cerimonia della premiazione erano stati informati solo alle diciassette: due ore prima della cerimonia, che ormai ■ una tradizione. Così per la prima volta dal 1900, anno in cui ha preso il via la Coppa Davis, ■ squadra perdente ■ finale non ha onorato la vittoria degli avversari.

Che i giocatori italiani rifuggano da sempre le cerimonie ufficiali, i sorteggi, i banchetti ■ tutte le formalità, non è un mistero per nessuno. Ma da qui ad avere la condiscendenza e l'appoggio da parte federale ne ■ A Praga ■ avvenuto anche questo. E così la Federtennis ■ rappresentata solo dal vicepresidente federale Paolo Francia che, venuto allo stadio in maglione, ■ stato costretto ■ farsi imprestare una giacca.

Francia e Paladini sono quelli che si sono adoperati per salvare la faccia, ma non basta. Le colpe di Galgani nella vicenda sono ben superiori ■ quelle dei giocatori. Certe cerimonie hanno un significato che trascende qualsiasi formalismo. E ■ premiazione della Coppa Davis è fra queste.

La squadra che Pietrangeli aveva cercato di abituare ■ buone maniere, ad ■ minimo di etichetta, è ■ mancata decisamente. Peccato, perché sul campo i giocatori avevano lottato e si erano battuti al massimo. Avevano perso pagando il preventivato handicap del fattore campo, ma avevano fornito un gioco più che apprezzabile.

Ora non resta che pensare al futuro. Il tennis italiano può contare solo su questi quattro giocatori: capaci di raggiungere nuovamente la finale, ma purtroppo finché Galgani governerà sarà impossibile fare acquistare a questa squadra un minimo di educazione e di senso sportivo.

Per il gioco vero ■ proprio le promesse sono migliori. C'è ancora la possibilità di arrivare alla finale ■ si batterà prima l'Inghilterra, non certo irresistibile sul «supreme» (Mottram, Lloyd ■ compagni non fanno ■ paura), ■ così la Nuova Zelanda, ■ accetterà le proposte italiane di venire a giocare in Italia dietro adeguato compenso

La semifinale con ogni probabilità sarebbe ■ giocare in Argentina, contro una squadra che però sarà priva di Vilas, squalificato ■ vita dalla sua federazione, per la sconfitta rimediata contro la Cecoslovacchia nella semifinale di quest'anno. E poi una finale finalmente da giocare a Roma contro gli Stati Uniti se questi schiereranno, sempre agli ordini di Ashe, nuovo capitano, formazioni di rispetto, o altrimenti ■ stessa Cecoslovacchia ■ della Svezia, che dal prossimo anno accanto a Borg farà esordire ■ giovanissimo talento Willander.

Rino Cacioppo

A Volpiano rilancio del ciclocross, sport per «forzati» della bicicletta (ma contenti)

Quando il ciclismo torna all'antico

Può sembrare fuori posto un uomo che porta [illegible] spasso una bici in [illegible] ad un prato in pieno dicembre, per poi montare in sella e farsi trasportare tra campi e discese «abbordabili» [illegible] fa bello ma micidiali se piove, eppure chi conosce [illegible] ciclocross sa benissimo che [illegible] è così. In sella a quel trabiccolo prezioso che è la bici da corsa, il crossista diventa parte del paesaggio senza accorgersene, [illegible] integra nel verde per possederlo con la propria forza, con la propria fatica.

E' accaduto tutto questo anche domenica scorsa, tra i campi [illegible] Volpiano, durante il «Memorial Bertetto» di ciclocross organizzato dalla «S.C. Volpianese Viola». Ma domenica l'atmosfera aveva un ingrediente quasi sempre estraneo al ciclocross, cioè il bel tempo: senza [illegible] fango spettacolarmente atroce, questo sport «povero» [illegible] nobile manca di qualcosa, della poltiglia che sommerge l'atleta ed esalta i tifosi. Ma anche [illegible] mezzo al vento gelido e sotto il sole, il ciclocross resta genuino [illegible] sincero, geloso della propria impossibilità [illegible] perfezionarsi tecnicamente (il materiale resta simile a quello di un tempo, con poche parti di «lega leggera», troppo fragile sulla bicicletta: e così resta probabilmente «antico» anche l'uomo che la spinge).

Poche discipline riescono [illegible] coinvolgere il pubblico come il ciclocross, [illegible] farlo partecipare anche fisicamente per restare vicino ai ciclisti in ogni momento, genitori, tecnici e tifosi [illegible] possono stare fermi in un punto solo del tracciato, [illegible] devono correre anche loro, percorrere salite interminabili e discese ripidissime. Quella della gente del ciclocross [illegible] una corsa nella corsa: c'è chi percorre il circuito con una ruota [illegible] mano, chi deve aiutare [illegible] ciclista nel «cambio della bici» (accade ad ogni giro, e moltissimi hanno due biciclette, anche i cicloamatori), chi più semplicemente vuole vedere tutto e, quindi, deve andare dappertutto.

L'avventura domenicale di questi «acrobati del fango» inizia solitamente in [illegible] piazza [illegible] paese, dove si posteggia l'auto che diventa immediatamente il proprio spogliatoio. Lì si cambiano i ciclisti, all'aria aperta e [illegible]za pudori, come chi non ha segreti da nascondere: il campione diventa uguale agli altri, anche [illegible] la [illegible] «ammiraglia» [illegible] [illegible] spogliatoio più bello, più colorato. E' il [illegible] del vincitore di domenica, Antonio Saronni, fratello del Beppe nazionale: gli sguardi [illegible] tutti per lui e per la sua maglia tricolore, mentre diceva che «*i giovani non fanno più il ciclocross perché hanno pau*[illegible] *della fatica*». Alla fine, anche lui andava a fare la [illegible] brava pipì dietro un portone, la cosa più naturale del mondo nel modo più naturale.

Il ciclocross [illegible] anche la disciplina della solitudine, perché si [illegible] costantemente selezionati dalla natura ancor prima che dagli altri. Sono pochissimi i cross che si concludono in volata, ed in questo modo [illegible] fatica del primo si mescola a quella dell'ultimo, tutti soli a salta[illegible] le balle [illegible] paglia, a salire «calvari» che fanno male solo a guardarli, per poi risali[illegible] in sella quasi delicatamente, con grazia violenta ed affettuosa.

«*Organizzare questa manifestazione* [illegible] *è costato un milione tondo tondo* — ci ha detto lungo il percorso Gino Gronchi, presidente della «S.C. Volpianese Viola» —: *il ciclocross vive per la passio*[illegible] *di pochi intimi, in Piemonte l'abbiamo rilanciato proprio a Volpiano. Quaranta partenti* [illegible] *un vero successo,* [illegible] *meriterebbero un pubblico enorme, proporzionato alla fatica degli atleti* [illegible] *allo spettacolo*». Fatica che ha finalità diverse, protagonisti differenti tra loro: c'è lo stradista che fa ciclocross per allenamento, il giovane che si diverte e il più anziano che «lo fa da una vita». I campioni, quelli con una maglia più nobile, sono superiori [illegible] mai divi. Queste cose, la gente probabilmente le avverte, anche se la curiosità dei «non addetti ai lavori» [illegible] superiore [illegible] loro interesse. In fondo, la «povertà» del ciclocross è «povertà d'élite», concessa [illegible] pochi esperti, praticanti [illegible] seguaci. Pochi, pochissimi ma davve[illegible] buoni: peccato che i giovani, soprattutto tra gli spettatori, siano rari e non capiscano quelle smorfie strane, quei tipi sporchi [illegible] contenti.

All'arrivo, la gloria è un lusso per privilegiati. Le mani possono alzarle soltanto i primi, circondati dalla gente [illegible] coccolati di curiosità. Agli ultimi non resta che «dribblare» la folla, tentando di scansare chi li ignora. Ma anche loro, dopo un'ora di [illegible] hanno sposato la natura ed hanno vinto il fango ghiacciato: sembrerà strano, ma [illegible] felici.

Maurizio Crosetti

Fotoservizio di **Sergio Solavaggione**

C'è chi ride (Saronni)...

L'arrivo vittorioso di Antonio Saronni domenica scorsa a Volpiano

...chi piange e chi si ferma

E' caduto

Un concorrente bloccato dai [illegible]mpi

Prima Categoria - I protagonisti del torneo dilettanti

GIRONE A - La promozione non è un miraggio

Con il «mago» Simondi ora Stresa può sognare

[illegible] trainer Angelo [illegible]

STRESA — Angelo Simondi [illegible] un tipo cui piace stare nelle [illegible] alte della classifica. Il [illegible] torneo preferito è la Prima Categoria, che ha vinto una volta, mentre per altre tre è arrivato secondo. Come lo scorso anno quando con la squadra della sua città, Domodossola, perse il campionato all'ultima giornata, pareggiando con la Farese.

Quest'anno il «mago» Simondi ci ritenta [illegible] lo Stresa e come [illegible] solito [illegible] squadra risponde bene ed è prima in classifica. Merito dei parco giocatori ma a questo punto anche del «mister» visti i tanti risultati positivi che riesce ad ottenere con squadre diverse. La squadra del Lago Maggiore guida la graduatoria [illegible] pari punti con il Dormelletto, [illegible] c'è un gruppo [illegible] squadre che domina il campionato *«Oltre a noi vedo ben piazzati per la corsa verso la Promozione anche Dormelletto, Bellinzago, Juve Domo [illegible] la matricola Quaronese»* pronostica Simondi. Proprio la sua ex-squadra la Juve Domo si è debitamente rinforzata su un telaio già ottimo: *«Mi sembra però che siano un po' in crisi* — prosegue il mister dello Stresa — *forse non riescono [illegible] trovare la giusta quadratura; vivendo in città dalle [illegible] che girano mi rendo conto che non tutto va bene [illegible] che qualche critica [illegible] ancora al mio lavoro della passata stagione»*.

Pare infatti che dopo [illegible] sconfitta nello [illegible] campionato il divorzio tra Simondi e Juve Domo [illegible] stato burrascoso: *«Sia ben chiaro che non [illegible] [illegible] lo Stresa di fare un torneo [illegible] il solo scopo di arri[illegible] prima [illegible] granata; a me interessa che la [illegible] squadra vinca il campionato e basta»*.

Lo Stresa comunque dà soddisfazioni che superano i malumori per ciò che [illegible] successo a Domodossola; la squadra, nonostante un avvio incerto con [illegible] punti nelle prime quattro partite, si è ripresa più che be[illegible] ed ha superato proprio domenica l'undicesimo turno consecutivo senza sconfitte.

In tutti i reparti la squadra lacuale eccelle ma una menzio[illegible] particolare va fatta per Daniele De Luca, terzino, ma anche cannoniere della formazione con [illegible] reti. [illegible] Luca ha una specialità e cioè segnare su punizione: *«Ogni squadra* — racconta Simondi — *ha i [illegible] schemi per le punizioni; noi [illegible] abbiamo affinato uno [illegible] tale perfezione che ci consente [illegible] "castigare" gli avversari con notevole frequenza»*.

Le due ultime partite del girone d'andata prevedono un notevole «tour [illegible] force» per lo Stresa: Quarona e Juve Domo diranno qualcosa [illegible] più sull'effettivo valore della squadra di Simondi.

Giancarlo Emanuel

STRESA - [illegible] 2-0 — Stresa: Tonini; Trisconi, De Luca; Pivanti, Masoero, Pinto; Bolfe, Piemontesi, Castagna, Laganaro, Tiboni (Capra dal 20'). **Briga:** Tirelli; Poletti, Pellegrini; Di Sabato, Valsesia, Forzani; Fornara, Campi, Moretti, Cavagnetto, Gervasoni. **Reti:** 50' Piemontesi, 60' Bolfe. **Arbitro:** [illegible] Palma.

BELLINZAGO - QUARONESE 0-1 — Bellinzago: Peretti; Brusati, Aiello II, Bonassi, Manfredda, Merli, Prandi, Merlini, Rosso, Gavinelli, Aiello I. **Quaronese:** Genestroni, Oro, Berrini, Bettoni, Conti, Bertoncini, Frigiolini, Modena, Villa, Tabarroni, Faziotti. **Rete:** 53' Villa. **Arbitro:** Lattuada.

JUVENTUS DOMO - DORMELLETTO 1-2 — Juventus Domo: Di Coscio, Pirazzi (65' Mocellin), Azzoni; Ferraris, Bellintani, Oliva; Berrini, Mastria, Bionda, Margaroli, Fortis. **Dormelletto:** Facchi, Brocca, Prossi; Cerutti, Bartolomei, Tosi; Calzavara, Boschiroli, Poletti, Bighini, Tagini. **[illegible]ti:** 3' Mastria, 53' Tagini (su rigore), 64' Poletti. **Arbitro:** Musso.

BOGOGNO - MEZZOMERICO 0-0 — Bogogno: Locarno; Botta, Fornarelli; Omerini, Banone, Magni; Simonotti, Ruzza, Potecchi, Gioria, Steccanella. **Mezzomerico:** Zanetta; Zenone, Sinesi; Grosso, Milanesi, Lavatelli; Galvano, Leonardi, Bicelli, Devalli (dal 75' Fregonara), Oldani. **Arbitro:** Alù.

ROMENTINESE - GALLIATE 0-1 — Romentinese: Marino; Crugnola; Sala; Castano, Ferrari II, Ferrari I, Cerina (Gandini 70'), Rosate, Storace, Agazzoni (Finessi 46'), Gambaro. **Gal[illegible]** Verrocchia; Marcellan, Nominelli; Belletti, Bosetti, Pasquali; Sette, Oldani, Zandolini, Lovati, Portoni. **Rete:** al 55' Portoni. **Arbitro:** Meaglia.

CARPIGNANO - OLIMPIA [illegible] — Carpignano: Gaureschi; Frassi, Brustia; Fenice, Tribolo, Borgato; Ferrari G., Bergamaschi, Cerretto, Ferrari R., Franchini. **Olimpia:** Pinton; Magnaghi, Mairati; Brustia, Ardizio, Hofer; Maffei, Baici, Ubezio, Brustia II, Cavalli. **Reti:** Franchini 48', Hofer 60', Ferrari R. 63, Brustia II 87'. **[illegible] Crivelli.**

[illegible] - [illegible] 2-1 — Cerano: Sigismondi; Allegra, Bonino; Palazzo, Gandolfi, Pollini; Andreotetti, Carpani, Lavagno, Ubezio, Lusona. **Crevolese:** Piterota; Rindolini; De Stefani; Tomola, Marian, Zonca; Pani, Chilò, Festinoni, Punchia, Albano. **Reti:** Autorete di Bonino al 6', Palazzo 22' e Lavagno 57' rigore. **Arbitro:** Gai.

GIRONE D - Tutto facile per i biancoblù

Nessuno può bloccare il Moncalieri - record

A due giornate dal giro di boa il Moncalieri è ancora imbattuto con sei lunghezze di vantaggio sull'immediato inseguitore in vetta alla classifica. Assunta la leadership del girone D all'inizio del torneo, la squadra [illegible] Notario [illegible] ha perduto [illegible] colpo e si appresta [illegible] consegnare ai suoi tifosi come strenna natalizia una forse irripetibile pagella quadrimestrale.

Sino ad oggi i biancoblù hanno fatto scrivere sul registro [illegible] classe, tenuto con cura dal prof. Gigi Colonna, queste invidiabili note di merito: su tredici partite giocate 12 vittorie [illegible] un pareggio (1 a 1 [illegible] Chieri nella nona giornata), 38 reti segnate e sei subite, 25 punti conquistati sui [illegible] in palio. Un grosso contributo [illegible] questa pesante ipoteca sulla vittoria fina[illegible] lo ha dato il goleador Luigi Petrilli che in dodici gare disputate ha realizzato 13 gol scavalcando Nicola Pisani del Borgo Uriola Rivoli (11 reti) in vetta alla classifica dei marcatori. Altrettanti reti [illegible] hanno segnate [illegible] Pasqua (7) [illegible] Salerno (6) che con l'ala sinistra, «pupillo» di Parodi, formano il più effervescente trio d'attacco del girone.

«L'avevo detto all'inizio del torneo — *afferma il presidente del sodalizio Giuseppe Notario* — [illegible] lo ripeto oggi: questo è l'anno del Moncalieri. Sette anni di sacrifici e tentativi stanno

Il goleador Petrilli

dando finalmente i frutti [illegible] la Promozione non sembra più una chimera. Gli atleti della rosa titolare stanno rispondendo in pieno alle nostre aspettative regalandoci vittorie a ripetizione, [illegible] Comune [illegible] conducendo una politica sportiva di nostro gradimento agevolandoci nella concessione dei campi».

Anche l'allenatore Antonio Parodi è contento. Il suo giudizio tecnico sulla squadra è positivo. «L'innesto nei rispettivi ruoli di Pasqua, Ramazzina e Petrilli — *ha precisato il trainer* — in un telaio già ben collaudato ha dato i risultati sperati. Sottolineo che gli stessi non [illegible] solo merito del potenziale tecnico dei giocatori, ma soprattutto frutto della loro appli[illegible] [illegible] serietà in allenamen[illegible] [illegible] in gara. Se si continua di questo passo problemi per [illegible] vittoria finale non dovrebbero più esistere».

Al Moncalieri 1980-81 va tut[illegible] bene. Anche il pubblico e quindi le entrate [illegible] [illegible] aumento. «Finalmente la gente ha capito che ci si può divertire anche assistendo alle partite del Moncalieri — *dice il vice presidente Giancarlo Bellagamba* — e accorre numerosa sul campo di Testona. L'incitamento [illegible] tifosi, inoltre, è di grande aiuto agli atleti che, sotto lo stimolo dei tifosi locali, aumentano rendimento [illegible] agonismo».

Josè Leva

NICHELINO - MONCALIERI 0-3 — Nichelino: Prato; Solla, Taurisano, D'Amicis, Lava, Favale, Nada (64' Fresia), Magurano, Misilmeri, Maone, (64' Morando), De Mattia. **Moncalieri:** Rulent; De Marino, Boscolo; Falbo, Ramazzina, Moschirio, Vecchio, Ferrero (68' Musarella), Salerno (65' Tassello), Pasqua, Petrilli. **[illegible]:** 30' Pasqua, 80' Petrilli, 87' Tassello. **Arbitro:** Cresa.

VICTORIA IVEST - LUCENTO 1-1 — Victoria Ivest: Bertonelli (46' Modesti), Lambiase, Vocale, Congionti, Meghini, Galetto, Cilli, Romeo, Zanchi, Calcagno, Raviola (46' Capogreco). **Lucento:** Faruggia; Bianchi, Spinelli; D'Alessandro, Bacchia, Lavacca, Ricciardi, Durante, Fernando, Sollena, Piemontese. **Reti:** 15' Piemontese, 70' Congionti. **Arbitro:** Barillà.

CORSICA BEINASCO - SOCIAL CTO 2-0 — Corsica Beinasco: Carlone; Rinaldi, Rostagno (46' Russo); Mazza, Vallese, Romussi; Savino, Savio, Merlin, Racca, Astone (80' Capiddu). **Social Cto:** Griffa; Fagiolino (90' espulso), Catanzaro, Vitali, (80' espulso), Inglese, Di Zillo, Trevisan (75' Marino), Tarollo, Gallo (63' Di Gianni), Gigliotti (85' espulso), Camisassa. **Reti:** 75' Astone, 85' Capiddu. **Arbitro:** Bossati.

MILLEFONTI - BORGO URIOLA RIVOLI 2-0 — Millefonti: Devalle; Nitti (80' Toscano), Faghino; Lanini, Piras, Procopio; Pregnolato, Sapienza; Chiricò (85' Simiele), Costantino, Grieco. **Borgo Uriola Rivoli:** Mennuti; Messuti, D'Amico; Donà, Butera; Di Gennaro, Pisani, Brocca, Ciurca, Bottega, Lo Conte (70' Briganti). **[illegible]** 10' Chiricò; 30' Pregnolato. **Arbitro:** Migliaccio.

LASCARIS - B. F. [illegible] [illegible] 1-1 — Lascaris: Cirone; Cassano, Bisi; Forgato, Appiano, Suraci (70' Mancini); Crivellari, Rocchia, Pauccio, Memeo, Gallina. **Cambiano:** Moscatelli; Cuvertino, Fusaro; Pinese, Sanfilippo, Tozzoli; De Angelis, Athanilidis, Allocco, Sciermino, Trevis. **Reti:** 6' Forgato; 35' Sciermino (rigore). **Arbitro:** Destro.

CHIERI - BARCANOVA 2-2 — Chieri: Molino; Marzola, Marchioro; Pezzarolo, Caon, Sattolo; Lasagna, Cesari, Cecca, Schettino, Peretti. **Barcanova:** Gallo; Ghezzo, Vernassa; Chiurato, Ernano (85' Daprà), Armellino; Cornaglia, Marino, Barbieri (75' Scagno), Cosseddu, Pedron. **[illegible]:** 2' e 72' Sattolo; 17' Pedron; 85' Caon (autorete. **Arbitro:** Picco.

[illegible] PRA-FAL - BORGO [illegible] [illegible] 2-1 — Santena: Guarise; Canavese, Acconcialocco; Graglia, Mirizzi, Burzio; Giraudo (80' Veneziano), Starnini, Sinipoli, Medda, Ge[illegible]. **Borgo San Remo:** Pavia; Vallero, Feriali; Ortoncelli, Aichino, Riccietti; De Venuto, Pitocco, Passarella, Ferro, Roncon. **Reti:** 15' Medda (rigore); 46' [illegible] Venuto; 53' Sinipoli. **Ar[illegible]** Di Chiara.

GIRONE C - In classifica è all'inseguimento delle prime

Gassino cerca un posto tra le grandi dopo troppi anni di alti e bassi

Il Gassino [illegible] uscito imbattuto dallo scontro col Programma Favria in una gara che ha visto impegnate [illegible] due squadre [illegible] non lasciar spazi [illegible] punti. La squadra canavesana, seconda [illegible] classifica, aveva impostato [illegible] formazione per non perdere ed [illegible] riuscita in pieno nell'intento. Il risultato, a reti inviolate, premia sia gli ospiti che i padroni di casa.

Giancarlo Bertolini, allenato[illegible] del Gassino, e tuttofare della società, ha detto: «Certo non potevamo pretendere di portar [illegible] i due punti a Picat-Re e compagni anche se non [illegible] stati inferiori [illegible] loro. Pirani da una parte, Porru dall'altra hanno parato tutto quello che c'era da parare. Alla fine della gara [illegible] dottor Soria e Bertolini hanno voluto complimentarsi anche [illegible] il ventenne novarese Pisani per l'ottimo arbitraggio».

[illegible] Car Renault Gassino festeggia il prossimo anno i 60 anni di fondazione, quaranta dei quali legati ai nomi di Bertolini. Nella squadra del Gassino hanno giocato e prestato la propria opera prima Valentino Bertolini, olimpionico, [illegible] poi suo figlio Giancarlo, attuale trascinatore dei colori del Gassino. In passato, con l'apporto di papà Valentino, la squadra aveva raggiunto livelli elevati poi naufragò nell'anonimato della Terza Categoria dal quale risorse [illegible] anni [illegible] con l'apporto di Giancarlo, dell'amico Vincenzi [illegible] altri, passando in tre stagioni dalla Terza Categoria alla Promozione. Tre anni di Promozione, due [illegible] Prima categoria legati all'attuale allenatore. Quest'anno l'inclusione di Pirani, Preti, Jerinò, Di Corato hanno rafforzato [illegible] squadra portandola [illegible] un alto livello ed a recitare in classifica [illegible] ruolo molto ambizioso.

Del Gassino fanno parte sette squadre, dal nagc alla Prima Categoria. Mancano però le attrezzature sportive [illegible] paese e il comune ha [illegible] programma [illegible] costruzione di un centro polisportivo da poter dedicare al grande Valentino Bertolini. La società è presieduta da Mario Varetto, sostenuta dal dottor Alberto Montanari del Car Renault e vive [illegible] l'autotassazione dei numerosi sostenitori.

Nicola Carruozzo

CASTELLAMONTE - S. MAURO 2-0 — Castellamonte: Cordone; Vezzetti, Rotolo; Pellone, Cerbone, Silva; Vessuti, Marino, Ferrara (30' Succio), Tamburrino (De Biasio), Facchini. **S. Mauro:** Aleati; Del Manto, Boschet; Iraci, Calvo, Da Pozzo; Berruto, Rossi, Meynardi, Ossola, Barbi. [illegible] 56' Facchini, 83' Tamburrino. **Arbitro:** Massone.

CHIVASSO - CASELLE [illegible] — Chivasso: Parisi; Fabbian, Picchiura, Ghezzi, Portelli, Di Natale (66' Graziano). Ciluffo, Golzio, Giannone (57' Pallegrino), Di Salvatore, Ambrosi. **Ca[illegible]ile:** Mancin; Ruggero, [illegible] Palma; Parmigiani, Pitton, Crivellari, Terracini, Borello, Mangolini, Garpaccio, Giorio (75' Malcangi). **Arbitro:** Risetti.

[illegible] - VALLORCO 1-0 — Rivara: Vernazza; Morez, Roberto; Perardi, Mafflotto, Paggi; Brizi, Cortese, Marietti, Cutugno, D'Agostino. **Vallorco:** Scalese; Pianetti, Pagliero (46' Gallo), Battaglia, Tallon, Bianco, Gobbato, Guglielmetti, Gimorri, Scanavino F., (46' Peradotto), Scutti. [illegible] 60' Mariell. **Arbitro:** Florio.

RENAULT GASSINO - [illegible] GRAMMA FAVRIA 0-0 — Gassino: Pirani; Franceschetti, Todeschini; Jerinò (Abbatantuoni), Preti, Trunfio; Di Corato, Spilla, Silombra, Ippolito, Ros[illegible]. **Favria:** Porru; Centola, Costantino; Giordana, Tarizzo, Licciardi (Cortello); David, Veronese, Picat Re, Rampanti, Degli Esposti (Benedicenti). **Arbitro:** Pisani.

RIVAROLO - CALUSO 1-0 — [illegible] Tarucco; Santovito A., Di Benedetto; Sciacero, Gino, Marcias; Falcone (80' Cigliano), Liaschera, Palmieri, Santovito G, Picco (55' Castellaneta). **Caluso:** Guzzo; Bovini, Milito; Lauricella, Riccardino, Arcero; Landuzzi, De Lazzari, Molaro, Andreo, Boschetti. **Re[illegible]** 91' Liaschera. **Arbitro:** Schellino.

CIRIE' - BORGO [illegible] [illegible] - 1 — Ciriè: Chiatti; Beria, Piersimoni; Cruciani, De Santis, Conte; Paulato, Bionda (62' Briguglio), Fava, Buggia, Masso (75' Marino). **Borgo Torraz[illegible]** Scapinello; Maffia, Di Julio; Bellini, Zola, Ruffinengo; Aluia, Striglia, Poggiolo (12' Casarsa), Perucchetti, Veneziano. **Reti:** 10' Fava (rigore), 36' Masso, [illegible] Paulato, 72' Striglia (rigore). [illegible] Cigliotti.

MATHI - SAN [illegible] 1-1 — Mathi: Camposeo; Gasparini, Mascolo, Falciani, Benvenuti, Gioanetto, Raviocchio, Cataneo, Pirro, Bianco (79' Marangoni), Franco. **San Maurizio:** Pignataro, Stramaglia, Cammarere, Bellante, Raimondi, Bini, Sannino (80' Bey), Cirilio (85' Greco), Ippolito, Succi, De Masi. **Reti:** Cataneo 44', Raimondi 71'. **Arbitro:** Bercellino.

La situazione

[illegible] [illegible] — Dormelletto e Stresa p. 17; Quaronese 16; Bellinzago e Juventus Domo 15; Bavenese 14; Bogogno, Cerano, Crevolese, Ju Cameri [illegible] Olimpia [illegible] 13; Galliate [illegible] [illegible] 12; Carpignano 9; Briga [illegible] Romentinese 7.

[illegible] [illegible] — Strambinese p. 19; Bollengo [illegible]; Pro Roasio [illegible] Santhià 17; Sandiglianese Cadore [illegible] Vigliano 15; Gattinara 13; Châtillon [illegible] Tronzanese 12; Quincinettese [illegible] St. Vincent 10; Fulgor Valdengo 9; [illegible] 8; Verrona 3.

[illegible] C — Mathi p. 18; Program[illegible] [illegible] Favria 17; La Chivasso e S. [illegible] 16; Caselle e [illegible] Gassino 15; Castellamonte, L'Audace Borgotorrazzese [illegible] Settimo 13; Rivara 12; Rivarolese, S. [illegible] [illegible] Vallorco 10; Bertolini Villa[illegible] 9; Ciriè [illegible] Caluso 7.

[illegible] [illegible] — Moncal[illegible] p. 25; Lucento 19; Nichelino 15; Borgo Uriola, Chieri, Millefonti [illegible] Santena Pra Fal 14; Barcanova e B.F. Cambiano 13; Corsica Beinasco [illegible] Susa 12; Lascaris e Victoria Ivest Tabor 10; Social Cto [illegible] Borgo S. Remo 5.

[illegible] F — Bra [illegible] Sommarivese p. 20; Villafranca 17; [illegible] e Valeo 16; Vigone 14; Pro [illegible] [illegible] Supremevernici Cornellano 13; Cafarelli e Carmagnolese 12; Boves 10; Piossasco 9; [illegible] [illegible]; Pedona 3.

[illegible] F — Spinettese p. 18; Ozzano, S. Carlo B.S.M. e [illegible] 16; Monferrato e Sergio Comollo 15; Felizza[illegible] 14; Asca Galimberti e Trino 13; S. Giuliano Nuovo 11; Gaviese 10; Bassignana [illegible] Balzolese 7; Quattordio 6.

Prima Categoria - Quattro squadre campioni d'inverno

GIRONE E - Tutto il paese attorno alla squadra di casa

La capolista Bra si è arresa all'entusiasmo del Villafranca

VILLAFRANCA — A vedere [illegible] partita con il Bra, domenica, c'era un po' tutto il paese, od almeno un rappresentante per ogni famiglia. Ed [illegible] Villafranca, che schiera [illegible] formazione con sette giocatori su undici residenti nel posto, ha regalato ai suoi tifosi la vittoria più bella, contro la squadra più titolata ed ambiziosa del girone e di prima categoria. A 3' dalla fine Grilli, ventenne che [illegible] giocato nelle giovanili [illegible] Taranto e che ora risiede a Pinerolo, [illegible] regalato [illegible] Villafranca la [illegible] vittoria. «*E' il nostro giocatore tecnicamente più interessante* — dice il segretario della società Elio Pepino — *ed [illegible] un elemento in grado di risolvere, con uno spunto, una partita*».

La forza [illegible] Villafranca è però soprattutto la compattezza. La difesa è [illegible] rinforzata con l'innesto di Maino, proveniente dall'Orbassano [illegible] di Girardello, dalla Cheraschese, mentre tra i pali Genovese, con la [illegible] bravura ed esperienza, [illegible] un punto di forza. «*Le ambizioni* — dice ancora Pepino — *sono di fare [illegible] buon campionato [illegible] gettare le basi per tentare, se ci saranno i soldi, la scalata alla serie superiore il prossimo anno*».

Finanziariamente il Villafranca ha scelto una linea rigorosa che [illegible] buone garanzie per il futuro. Pochi premi [illegible] giocatori (6000 lire al punto in [illegible] 8000 fuori casa e nessun ingaggio) [illegible] tanti [illegible] (170) che [illegible] tessano, da un minimo di 20.000 lire ciascuno, fino alle 300.000 lire del presidente Riccardo Colmo. Da sette domeniche, da quando alla guida della squadra [illegible] stato chiamato Piero Strobino, in sostituzione di De Conti, passato [illegible] Moretta, il Villafranca non perde. Ma oltre al [illegible] belle prestazioni della prima squadra, a ridosso delle «grandi», la società vuole dare risalto al settore giovanile che è coordinato da Edmondo Gila, il «bomber» dell'Orbassano, coadiuvato da Tuninetto [illegible] Condello.

«*I club piccoli come il nostro* — conclude Elio Pepino — *devono garantirsi il ricambio, senza spendere ad ogni stagione denaro per ingaggi di giocatori nuovi. Per questo dagli esordienti agli allievi, il Villafranca [illegible] presente con i suoi giovani e l'esperienza e l'esempio di "Mondo" Gila, che per noi lavora gratis, [illegible] poco [illegible] ragazzini più giovani*».

Gualtiero Franco

NARZOLESE-PIOSSASCO 4-3 — Narzolese: Rossi; Dutto (71' Dogliani), Gonella; M. Morra, Gramaglia, Martinelli; [illegible]. Morra, Damilano, Abrate, Corino, Borio. **Piossasco:** Zancarli; Caruccio, Fassetta; Trimboli, Pronelo, Cavaglià; Russo (50' Di Buduo), Orrù, Tamburini, Miranda, Robazza. **Reti:** 20' Miranda (P); 36' Robazza (P); 47' e 54' Abrate (N); 69' [illegible] 74' Damilano (N).

VIGONE-SUPREMAVERNICI CORNELIANO 0-0 — Vigo[illegible] Grella; Gili, Fronzà (80' Belforte); Costamagna, Bruno, [illegible] Re; Lamanna, Canavese, Boccardi, Condello, Scrufari. **Cor[illegible]** Astegiano; Brazzò, Borra; Gorga, Bagnasco, Varaldo; Cuneo, Grandis, Pezzuto, Pirisi, Rovera.

VILLAFRANCA-BRA 2-1 — [illegible] Genovese; Maino, Girardello; Gallione, Di Pietro, Luciano; Monetti (65' Chiabrando), Antonaccio, Condello, Grilli, Di Lena (87' Tuninetto). **Bra:** David; Poggio, Corda; Veneziani, Cheula, Giovannini; Del Vecchio, Maresca (70' Cosmai), Capistrano, Chiarenza, Tallone. **Reti:** 25' Girardello (V); 45' Tallone (B); 87' Grilli (V). **[illegible]tro:** Di Niquili.

CARMAGNOLESE-PEDONA 3-2 — Carmagnolese: Bortolan; Beordo, Bitonto; Gaido; Curto, Rava; Mulatero, Mana; Cavaglià, Vaudagna, Amoruso. **Pedona:** Sartori; Bertolino, Lovera; Caligiuri, Reato, Borgna' Basso, Corazza, Giraudo, Borgina, Viale. **Reti:** 5' Viale (P); 20' Caligiuri (P); 35' Cavaglià (C); 60' e 75' Mulatero (C). **Ar[illegible]** De Angelis.

MORETTA-BOVES 1-1 — Moretta: Serale, Bergese, Delmastro; Bo, Frua, Millone; Barbati (60' Cagliero), Ghirardi, Di Pietro, Colucci, Capra. **Boves:** [illegible]. Gastinelli; B. Gastinelli, Pellegrino; Pepino, Isoardo, Lerda; Violino, Zordan, Bruna, Arnaudo, Rancurello. **Reti:** 15' Lerda autorete (M); 65' Lerda (B).

CAFARELLI-SOMMARIVESE 0-0 — Cafarelli: Benenati; Urso, Ghio; Olivero, La Spina, Pagliano; Minolfi, Brignolo, Nigro (46' Salonia), Petrolo (74' Rovera), Pilzalis. **Sommarivese:** Giordana; Marchioretti, Furri; Sapetti, Ardito, Boasso; Borza, Casagrande, Salmandi, Alasia, Chessa. **Arbitro:** Serafino.

Si riprende a fine gennaio

Le squadre di [illegible] gironi della Prima Categoria [illegible] già giunte a metà [illegible] mino. [illegible] tratta dei gironi B, [illegible] F [illegible] quali sappiamo già i nomi delle formazioni che conquistano il titolo di «campioni d'inverno».

Nel girone B, per [illegible] sola lunghezza, lo Strambino ha regolato il Bollengo, [illegible] tredici partite non [illegible] per stabilire [illegible] più forte tra Bra [illegible] Sommarivese che si divideranno fino alla ripresa delle ostilità il primato. Nell'F infine è la Spinettese a svettare con due punti di vantaggio.

Mentre gli [illegible] gironi terminano a loro volta i rispettivi gironi d'andata (mancano due turni) tutte queste squadre vanno in [illegible] e riprenderanno l'attività solo [illegible] 25 gennaio. Nel frattempo nelle domeniche 11 [illegible] 18 gennaio si recupereranno i pochi incontri che [illegible] stati rinviati. Il maltempo infatti finora [illegible] si [illegible] fatto [illegible]tire e [illegible] è filato liscio, al punto tale [illegible] far perdere significato alla tradizionale interruzione invernale.

Spinettese k.o. ma resta prima

VALENZANA - SPINETTESE 1-0 — Valenzana: Baussola; Sesta, Vecchio (52' Parise); Barbierato, Spigariol, Nosenzo; Pasino, Brumana; Quaini (68' Maggioni), Martini, Milone. **Spinettese:** Espinosa; Zilio, Legnaro; Parodi II, Schiavini, Zottarelli; Parodi III, Parodi I, Pivetta, Falciani, Caneva. [illegible] 75' Parise. **Arbitro:** Saggese.

BASSIGNANA - [illegible] 0-0 — Bassignana: Beretta; Zamboni, Lusuardi; Barberis, Coppiano, Borello; D'Angelo, Orsini, Bianco, Simone, Bassetto. **Ozzano:** Rollino; Ginepro, Zuccolo; Calandra, Guerrato, Villanova; Redoglia, Calvara, Tanzi, Marinone, Lorenzini.

[illegible] CARLO - SERGIO COMOLLO 4-1 — San Carlo: Biasotto; Mandracchia, Monti; Coppo, Cirino, Bruschetta (89' Vassallo); Daffara, Zuccolo, Tartara, Ceria, Montiglio. **Comollo:** Iacobellis; Oliveri, Lovati; Albanese, Frisone, Demichelis; Lorenzon, Castanò, Bracca, Ciampi, Vignola. **Reti:** 35' Montiglio, 65' Tartara, 75' Demichelis, 77' Mandracchia, 84' Montiglio. **Arbitro:** [illegible] Brina.

TRINO - [illegible] GIULIANO NUOVO 1-1 — Trino: Giorcelli; Ielenkovich, Guglielmotto; Primizio (75' Sirufo), Brusa, Mombelli; Irico, Grignoni (70' Fanelli), Gallo, Albergoni, Savino. **S. Giuliano:** Bernese; Armano I, Gemme; Ferraris, Verna, Cavalli; Rolando I, Venezia, Armano II, Peola, Colla. [illegible] 54' Ferraris, [illegible] Guglielmotto. **Ar[illegible]** Favaron.

BALZOLESE - QUATTORDIO 3-2 — Balzolese: Azzalin; Riberti, Ruzzante; Miceli, Avonda, Becco; Marianini, Racosta, Stoppa, Scomparin, Fava. [illegible] Zanon; Brusasco, Ardissone; Musso, Polastri, Vannicola; Sacco, Pagano, Rizzi, Ingrasci, Bergamasco. **Reti:** 1' Rizzi, 15' Bergamasco; 30' Fava, 42' Becco, 80' Fava. **Arbitro:** Cibrario.

MONFERRATO - [illegible] 0-0 — Monferrato: De Regibus; De Martini, Benetti (55' Tinazzi); Massarelli, Serramondi (46' Rota), Marsiglio; Mombelli, Cavalli, Petrucci, Casalone, De Cesare. **Asca:** Bruno; Gogna, Anselmino; Marcucci, Bustetta, Ceruti; Crosasso, Capocchiano, Donà, Graci, Camerano. **Arbitro:** Bellà.

● **Coppa semiprò** — [illegible] giocano domani le partite di ritorno dei sedicesimi di finale di Coppa Italia semiprò. Il programma prevede i seguenti incontri, fra parentesi [illegible] risultato dell'andata:

Chieti-Sambenedettese (0-0), Maceratese-Fano (1-6), Siracusa-Marsala (1-3), Cosenza-Cavese (0-0), Campobasso-Savoia (0-4), Latina-Almas (3-0), Sanremese-Alessandria (0-1), Pro Patria-Piacenza (2-4), Martina F.-Salernitana (0-4), Ternana-Palmese (2-0), Lucchese-Reggiana (1-1), Mira-Padova (0-2), Rondinella-Arezzo (2-2), Cremonese-Pordenone (1-3), Mantova-Cattolica (1-1).

● **CALCIO — Questa sera [illegible] 21,45 nella sede del club nerazzurro di via Lissone, a Milano, [illegible] svolgerà la premiazione del «Calciatore d'Oro 1980». In questa sedicesima edizione riceverà il premio Giuseppe [illegible] dell'Inter.**

GIRONE B - E' solo la prima sconfitta

La mini crisi del Santhià non allarma ancora i tifosi

Crivellaro «punta» del Santhià

SANTHIA' — Non è vero che il Santhià ha il fiatone: [illegible] i dirigenti che «mister» Pino Rossi sono concordi su questa analisi. Commenta quest'ultimo: «*La sconfitta sul difficile campo del Bollengo, la prima subita dai granata dall'inizio del campionato, e l'ultimo pareggio casalingo contro i biellesi [illegible] Vigliano [illegible] significano nulla. Tutt'al più denunciano un leggero calo di forma, inevitabile per una squadra che è riuscita a restare imbattuta per undici giornate in [illegible] campionato come quello della Prima Categoria. Calo di forma che forse sarebbe più giusto definire calo [illegible] mordente*».

Neppure i tifosi granata [illegible] dimostrano preoccupati per l'unica sconfitta finora subita dai loro beniamini. Anzi, commentano, il ruzzolone santhiatese a Bollengo ha tonificato la classifica dell'intero girone B, rimettendo in gioco squadre che potevano sembrare già tagliate fuori dalla corsa al vertice.

Continua l'analisi di «mister» Rossi: «*Non è facile [illegible] il primo posto in classifica specialmente per una squadra che è solo [illegible] suo terzo campionato in Prima categoria. Tutti i giocatori indistintamente sono ragazzi d'oro, ma non hanno assolutamente [illegible] mentalità e neppure la grinta del primo della classe. Tutto sommato, tra i dilettanti, questo non dovrebbe neppure [illegible] considerato un difetto*».

Frattanto, l'attenzione delle restanti tredici squadre che disputano il girone B continua a essere concentrato sul «Comunale» di Santhià dove, domenica prossima, si giocherà il recupero della partita contro il Gattinara. Per i padroni di casa, sarà certamente un [illegible] valido per misurare le loro aspirazioni, tanto più che domenica il lavoro [illegible] Rossi sarà complicato dalle ormai certe squalifiche [illegible] Giancarlo Mosca e Zangirolami, attualmente due colonne portanti nell'intera economia della squadra. I tifosi però non hanno dubbi: una vittoria casalinga sul Gattinara sarebbe per loro il miglior regalo di [illegible].

«*Dovrò fare affidamento sui giovani* — commenta l'allenatore — *per rimpiazzare i due squalificati. Fortunatamente, il vivaio è abbastanza fornito e non ci dovrebbero essere grossi problemi*».

Walter Camurati

CHATILLON - BOLLENGO 0-0 — Chatillon: Gallizioli, Boggiani, Dell'Amico, Danieli, Dujany, Laia, Galesso, Lucchetti, Laio, Boria, Lavoyer. **Bollengo:** Antoniotti; Francescato, Cappellino, Miope, Stratta, Vescovo, Fornero, Loreni, Ghidetti, Bardesono, Boggian.

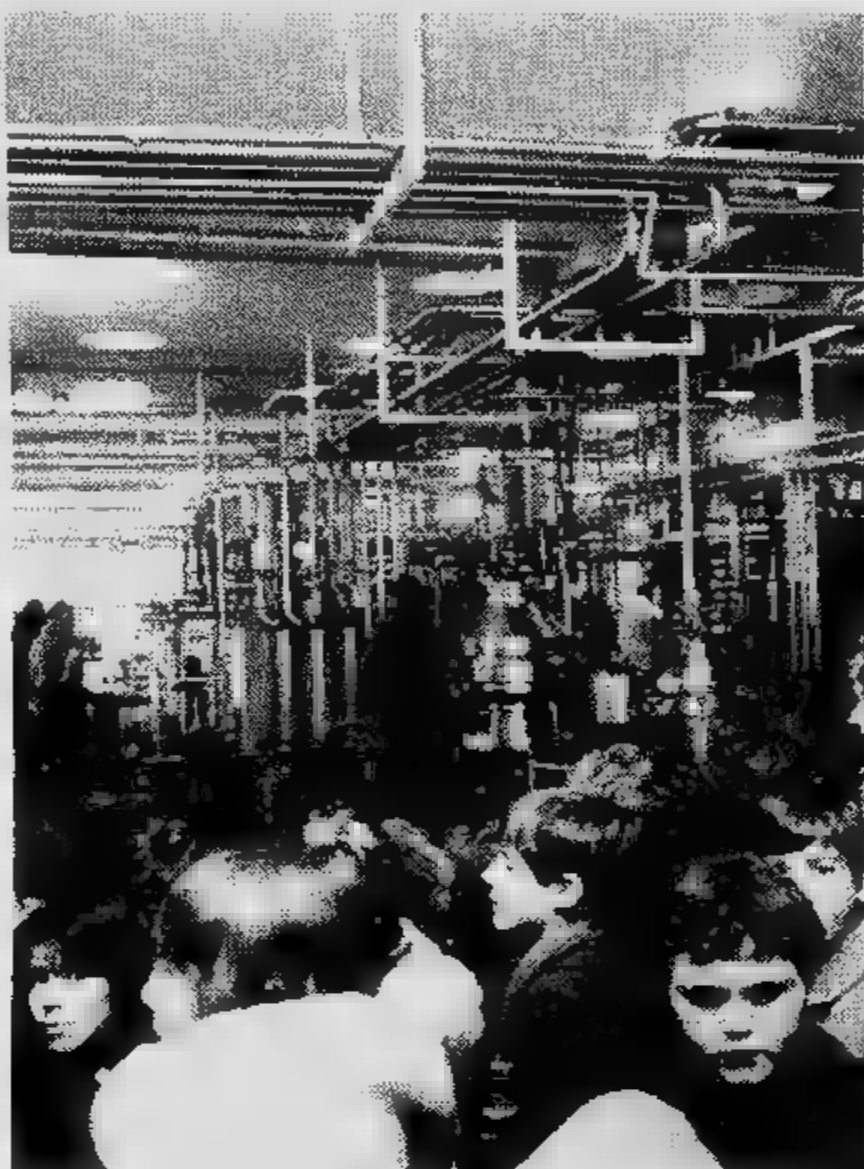
VALDENGO - SANDIGLIANO 1-3 — Valden[illegible] [illegible] (Siviero dal 78'); Brovarone, Meneghello I; Meneghello II, Bavelloni, Saredi; Perini, Logoteta (Debernar[illegible] 73'), Lanza, Scotti, Magaraggia. **Sandiglia[illegible]** Bider E.; Cossu, Armari; Simoni, Ferris, Malinverni; Marchesi, Bider G. (Dossena dal 70'), Gremmo, Coda-Cap, Orso. **Reti:** Armari al 47', Lanza al 75', Gremmo [illegible] 77', Coda-Cap all'88'. Arbitro: Dal Cogliano.

PRO ROASIO - QUINCINETTO 2-0 — Pro Roasio: Barbone; Boncompagni, Benedetti II; Brustio, Stefan, Albanese; Razzano, Barbero, Peretti, Lunardi, Vanoli. **Quincinetto:** Pavani; Lazzaretti, Enrietti; Buat, Di Tunisi, Zunino, Morgani, Bernabè, Zoppo, Nadino, Zoppo A., Ferraris. **Reti:** 10' Barbero, 75' Peretti. **Arbitro:** Marino.

SANTHIA' - VIGLIANO 1-1 — Santhià: Benatti; Loro, Burbello; Biasia, Mosca G., Miglio; Zangirolami, Borsari, Crivellaro, Raisi (63' Pantaleone), Frara. **Vigliano:** De Giovannini; Romagnolo R., Romagnolo G.; Romagnolo M., Salin, Bianchetto; Giurato, (67' Ghione), Perciballi, Conchin, Barbirato, Fraire. [illegible]: 3' Conchin, 27' Miglio (rigore). **Arbitro:** Silvestri.

Lezione alla Centrale del latte

La «pastorizzazione» meglio della bollitura

Ogni anno 20 mila ragazzi di ■ le età vanno ■ «scuola di latte» per imparare ■ conoscere ■ qualità ed i pregi dell'alimento più completo

Ore nove, lezione «di latte». Alla Centrale di via Filadelfia l'ispettore sanitario Ottavio Merlin ■ prepara ■ ■ impegno quotidiano. E' mercoledì: il programma prevede le visite settimanali degli scolari di scuola integrata. Tra i 20mila che passano ogni anno di qui, forse i più difficili.

Commenta lui: «*Ci arriva■ gli studenti del Bit, gli ufficiali sanitari della scuola militare di Pinerolo, tanti infermieri, gli iscritti ai corsi di ragioneria che magari studiano ancora la pastorizza■ come ai tempi ■ Pasteur. ■ I problemi più impegnativi ce li riservano questi piccoli della fascia dell'obbligo. Per loro, latte è sinonimo ■ mucca. Ma qui le mucche ■ ■ trovano. Risultato: molti ■ ne vanno convinti che le qualità ■ latte siano due, ■ di stalla ■ un'altra "costruita" chissà ■ dalla Centrale*».

Visto che stamane l'uditorio ■ formato da tre quarte dell'elementare Sclopis, si anticipa dunque una «lezio■ complicata. ■ Ottavio Merlin non si scompone. «*Adesso, se state bravi, vi spiegherò il nostro lavoro*», chiarisce alla folla di uditori che nel frattempo — berretti a ponpon ■ denti di latte spalancati in un sorriso che arriva alle orecchie ■ inva■ la sala di riunione elettrizzato ■ menefreghista. ■ imbraccia una bacchetta che ■ preoccupa nessuno.

Diapositive

Si comincia dal principio; e cioè dalle mucche. Sullo schermo delle diapositive, miti occhi bovini intrecciano sguardi di complicità ■ gli occhietti compunti degli spettatori. «*Il latte ■ lo produciamo qui* — spiega il maestro in camice bianco —. *Alla Centrale ci limitiamo a raccoglierlo, bonificarlo ■ imbottigliarlo*».

Sullo schermo passano vecchi ■ e nuovissime «salette ■ mungitura», autocisterne e laboratori, filtri «sul tipo della caffettiera che avete in casa» ■ pastorizzatori «sul genere delle fisarmoniche, quando ve ■ mostrerò vedrete che sarà ■ riconoscerli».

Precisa Ottavio Merlin: «*La pastorizzazione, che porta il latte a 77 gradi per pochi secondi ed è persino meglio della bollitura, uccide i microbi cattivi che potrebbero farvi ammalare ■ maltese, tifo o difterite. La sterilizzazione invece si ottiene portando ■ latte a 140 gradi circa in ■ ■ uccidere i germi sia buoni che ■. Così, il latte dura di più. Però perde il 20 per cento ■ valore del prodotto fresco*».

Domande

Poi, è il momento delle domande. Ma le asciugate le bottiglie dopo averle lavate? Perché il latte sterilizzato dura di più? Cos'è lo yogurt? La mia mamma mi dà il latte omogeneizzato, fa bene? Quando è nata la Centrale?

L'ispettore ha ■ rispo■ per tutti. Certo, le bottiglie ■ asciugano ben bene; il latte sterilizzato dura tanto perché non contiene più forme di vita né buone né cattive; lo yogurt si fa col Bacilius Bulgaricus; ■ latte omogeneizzato presenta un grasso frantumato ■ quindi molto più digeribile. «Per finire, la Centrale ■ nata 28 anni fa, molto prima di voi».

Si intromette Tamara, fierissima: «A ■ il latte fa venire il mal di pancia», e il suo anticonformismo, ■ sempre, fa effetto. Anche Anna Maria ■ Antonio, orgogliosi, si ricordano che per loro è lo stesso. Precisano un po' intimidite le maestre: «*Non tutti accettano la colazione delle 10,30 offerta dal Comune ■ base ■ latte fresco ■ "panmattino". Qualcuno a quell'ora preferisce ■ solite pizze o la brioche. Piace soprattutto agli altri, ■ quelli che di mattina ■ no in scuola a digiuno*».

■ quanto pare, anche alla Sclopis, in questa situazione ■ tanti. ■ l'ispettore Merlin ■ si scandalizza. Spiega senza scomporsi: «*In Italia beviamo 75 litri di latte a ■ ogni anno contro i 150 litri dei francesi ■ i 270 degli irlandesi. La colpa è della stessa cattiva educazione alimentare, dovuta alla fretta o all'ignoranza, per cui molti di voi iniziano ■ lezioni a stomaco vuoto. Io che ho ■ capelli bianchi ricordo che ■ ■ tempi i ragazzi che bevevano latte erano presi in giro, mentre si ■ miravano quelli che di nascosto bevevano il ■*.

Di qui un ammonimento di base: «*In Italia purtroppo si dimentica che il latte fresco è l'elemento più completo che ci sia. Mentre si ignora che, rifiutando di nutrirsene, il nostro organismo perde quel particolare enzima comune a tutti i mammiferi che si chiama lattasi ■ che serve ■ digerire ciò che nel latte è più difficilmente assimilabile, vale a dire lo zucchero lattosio. Niente ■ grave, comunque. Basterà ricominciare a nutrirsene poco alla volta, interrompendo appena compaia qualche disturbo ■ poi ricominciando senza paura: l'enzima della lattasi ■ il gusto per le bianche scodellone fumanti ritorneranno*».

Maestre ■ mamme sembrano affascinate dalla prospettiva, i bambini scalpitano. Meglio, tutti in fila, «andare ■ vedere» senza altri indugi. A spintoni sulle scale, di corsa davanti ai laboratori. ■ ■ passerella che taglia l'enorme locale ■ lavorazione blocca improvvisamente tutti. Un'eterna giostra di bottiglie che si la■ ■ si riempiono, carrelli ■ nastri trasportatori ■ stantuffi che ruotano ■ pause, affascinanti chilometri ■ stagnola rossa, bianca, gialla ■ blu, che strani meccanismi tagliano ■ sagomano in migliaia ■ dischi regolari. Un boato di ■ meraviglia, uno squittio ■ allarme appena la prima bottiglia si ■ sotto il getto di latte. Dice uno spettatore alto ■ soldo di cacio, soffocato dall'emozione: «*Ma com'è bella questa fabbrica, ■ odore ■ crema e ■ ■*

A qualche metro ■ distanza, ■ «fisarmoniche» dei pastorizzatori, gli ■ ■ tenitori per l'omogeneizzazione «dove il grasso del lat■ si fa piccolo piccolo», una fila di taniche gigantesche che raccolgono il prodotto finito.

Avverte l'esperto: «*Attenti, qui ■ potete entrare*». Aggiunge piano: «*Con tutte queste leve ■ questi pulsanti così invitanti potrebbe essere pericoloso. ■ poi, ■ quest'età, i bambini si portano dietro una marea ■ malattie infantili. Di conseguenza, meglio tenerli lontani*».

I faccini sotto i berretti hanno ormai l'aria di chi si ■ ■ casa sua. Sulla terrazza, quasi nessuno ■ retta alla guida che spiega le procedure delle banchine di carico e scarico, la funzione dei compressori per il freddo, la necessità dell'alta torre termica e dell'accumulatore di vapore altrettanto mastodontico. Tra il lastricato del cortile scappa un ipnotico sbuffo di fumo, l'attenzione di tutti ■ catalizzata su quel misterioso sbuffo che va e viene.

Annuncia sornione Ottavio Merlin: «*Adesso vado a prendervi manifesti ■ adesivi*». ■' il gran finale. Mentre tutti, compresa Tamara-nemica-del-latte, gridano per l'entusuasmo, lo sbuffo ■ vapore viene dimenticato ■ colpo. Dice l'ispettore, tremebondo: «*Tre giorni, e questi qui delle virtù del latte non ricorderanno più niente*». Poi, riconoscente, ■ chi gli racconta di come tanti parenti fuori città pretendono ormai, insieme alla visita ■ sabato, «il tappo ■ di Torino», regala una pila di adesivi in più.

l. r.

Il processo di lavorazione

Dalle mucche ai consumatori

Il latte che perviene alla Centrale di Torino è munto [illegible] raccolto nelle stalle che si trovano nella pianura del Piemonte centro-occidentale. Per [illegible] raccolta del latte vengono adottati 2 sistemi: il primo consiste nel prelevare, tramite autocarri, i [illegible]doni in cui [illegible] latte è stato [illegible] al termine delle operazioni di mungitura; quindi lo si trasporta nel vicino Centro di Raccolta, dove viene filtrato e raffreddato. Da questa tappa intermedia si provvede a smistare il latte nella «Sede finale» in cui si conclude [illegible] ciclo iniziatosi con la mungitura. Per «sede finale» si intende la «Centrale del latte», ovvero l'organismo operativo di risanamento è di distribuzione di [illegible] prodotto idoneo al consu[illegible] [illegible] parte della collettività.

[illegible] questo metodo [illegible] prelevamento è ormai [illegible] superato dal secondo sistema [illegible] raccolta mediante il quale [illegible] notevolmente abbreviato il percorso fatto dal latte dalla campagna [illegible] città, [illegible] rilevante vantaggio igienico per il consumatore.

Apposite autocisterne, alcune delle quali dotate di sofisticate apparecchiature per l'analisi diretta del latte secondo determinati standard chimici, vengono utilizzate nella raccolta del prodotto già sottoposto ad un trattamento di refrigerazione.

Al termine della raccolta del latte dalle vasche refrigerate, i veicoli lo portano direttamente [illegible] Centrale di Torino, dove prima [illegible] essere immesso [illegible] ciclo di lavorazione, subisce rigorosi controlli chimico-fisici, biologici [illegible] batteriologici, per valutarne la genuinità, [illegible] freschezza e il grado di idoneità [illegible] subire i successivi trattamenti. Per il buon esito delle analisi, [illegible] disporre di attrezzature adeguate, così pure di ambienti ben separati [illegible] quelli dove avviene il trattamento del prodotto.

Tutto ciò alla Centrale di Torino viene fatto (in laboratori chimici appositamente attrezzati) da analisti specializzati. Per [illegible] un'idea della mole [illegible] lavoro svolto [illegible] laboratori di controllo, si pensi che (tra analisi chimiche, biologiche e microbiologiche) [illegible] [illegible] [illegible] i campioni esaminati ammontano a decine di migliaia. Oltre ai controlli eseguiti dalla Centrale, poi, ci sono quelli compiuti [illegible] Autorità sanitarie [illegible] dall'Istituto Zooprofilattico.

[illegible] può quindi affermare che il consumatore viene tutelato da una catena di accertamenti così vasta, da rappresentare una solidissima e vigile garanzia. Dopo le analisi, ci sono i trattamenti di risanamento del latte. Infatti, non c'è mai [illegible] certezza assoluta dell'innocuità [illegible] un latte destinato [illegible] uso alimentare, [illegible] prima non [illegible] stato sottoposto [illegible] pastorizzazione [illegible] a qualche altro trattamento termico efficace.

La pastorizzazione, non è altro che [illegible] sistema di innalzamento [illegible] temperatura necessario [illegible] distruggere: 1) tutti i germi patogeni, che possono essere presenti nel latte crudo, [illegible] modo da permettere l'uso nella [illegible] più completa sicurezza; [illegible] il 99,9 per cento [illegible] germi saprofiti non patogeni, senza provocare sostanziali modifiche nella composizione, nel sapore e nel valore nutritivo del prodotto.

Alla Centrale di Torino si usa il metodo della pastorizzazione rapida. Il latte crudo in arrivo viene pompato dal-

la banchina [illegible] ricevimento (a mezzo di apposito impianto tutto in acciaio inox) in serbatoi [illegible] stoccaggio del reparto pastorizzazione, dove sono disposte le pulitrici centrifughe, antischiuma, accoppiate ad un refrigerante a piastre.

Il latte, intanto, percorre all'interno del pastorizzatore — macchinario frutto della tecnica più moderna — tutto il sistema [illegible] piastre che formano nel loro insieme [illegible] quattro sezioni, ciascuna delle quali assolve le seguenti funzioni: 1) preriscaldamento del latte in entrata; 2) riscaldamento del latte alla temperatura [illegible] pastorizzazione (76 - 78°C); 3) sosta [illegible] latte nella camera di termostatizzazione (16 sec.); 4) sezione [illegible] raffreddamento (+2 - 3°C).

Deodorazione

Interposta nel ciclo di pastorizzazione vi è un'apparecchiatura detta «Degaser» che ha il compito di eliminare in maniera efficace i cattivi odori (gas disciolti e sostanze volatili) presenti nel latte, i quali, in seguito al trattamento termico, potrebbero [illegible] tempo modificare [illegible] caratteristiche organolettiche del prodotto, rendendolo scarsamente appetibile.

Dopo [illegible] deodorazione, avviene la omogeneizzazione, che consiste nel frantumare i globuli di grasso del latte. I quali, non vincendo più la tensione superficiale, rimangono uniformemente dispersi nella [illegible] liquida. Il latte omogeneizzato ha come prerogativa principale quella di [illegible] il grasso finemente emulsionato, proprietà questa che si riflette nella digeribilità e nel sapore, assai più gustoso e gradevole di quello del latte normale.

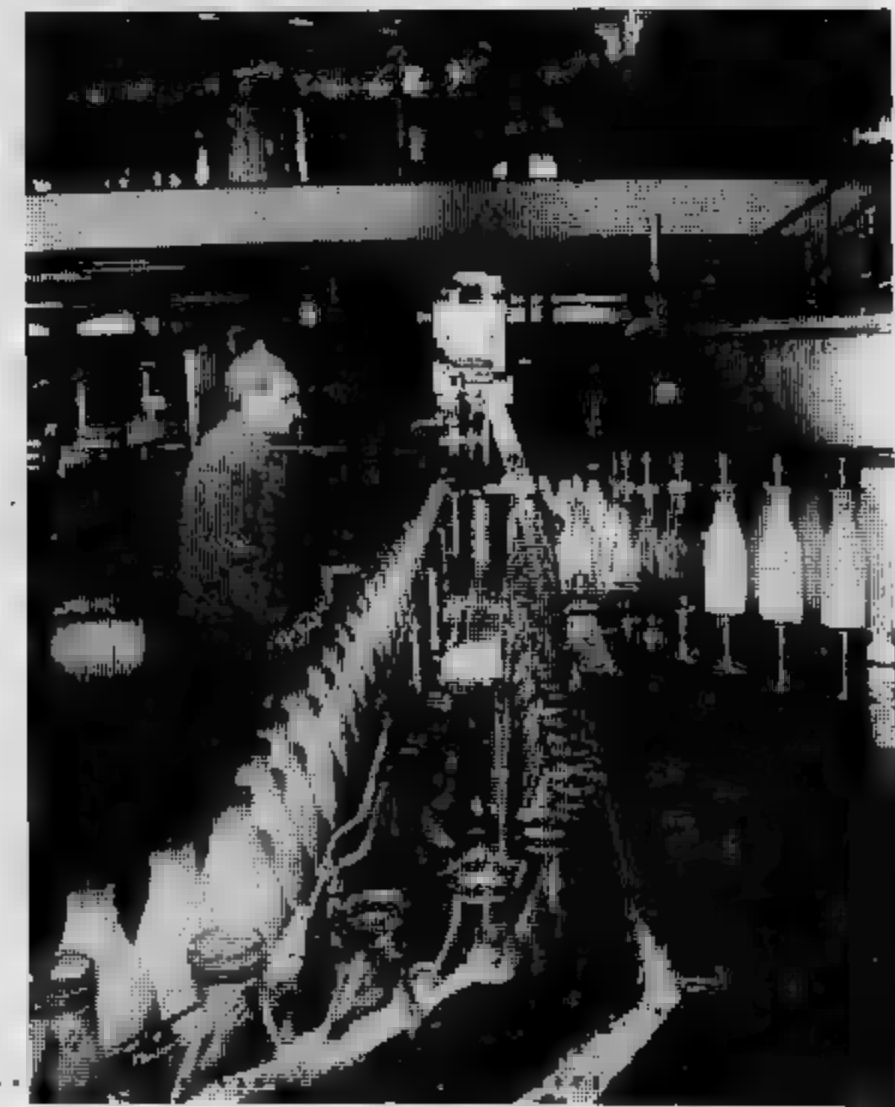
La pastorizzazione, e l'eventuale omogeneizzazione, non chiude il ciclo lavorativo del latte, perché non avrebbe senso risanare il prodotto se al consumatore questo poi non fosse offerto in confezione tale [illegible] garantire la permanenza delle caratteristiche [illegible] salubrità [illegible] genuinità originali. Bisogna quindi imbottigliare il latte, per farlo giungere al consumatore in perfette condizioni igieniche.

Questa operazione, alla Centrale di Torino, avviene in condizioni di assoluta igienicità; poiché le bottiglie che giungono in restituzione dalle latterie devono prima di tutto passare nell'enorme lavatrice, capace [illegible] ripulire 20 mila pezzi all'ora.

Lavaggio

Nella macchina, dalle bottiglie vengono eliminate le eventuali incrostazioni, le tracce [illegible] impurità, i residui di latte o sostanze estranee di varia natura che ci si possono trovare. Per ottenere tutto ciò, le bottiglie subiscono prima un bagno pre-macero, dove vengono sbaraz[illegible] dai più grossi residui [illegible] impurità; poi passano nella sezione di prerisciacquo, dove subiscono delle iniezioni consecutive con acqua [illegible] 55°; infine, c'è il bagno [illegible] lisciva, detto «macero», con temperatura sugli 80°. Seguono ancora le iniezioni detergenti, [illegible] infine, dopo vari altri passaggi, [illegible] esegue [illegible] risciacquo terminale con acqua potabile.

Dopo questa accuratissima pulitura [illegible] disinfezione, le bottiglie passano all'esame di [illegible] «ispettore elettronico di controllo», che dovrà accertare l'assenza di qualsiasi scoria o corpo estraneo.

Selettivamente vagliate dall'imbottigliatrice automatica, le bottiglie giungono per il riempimento, per dirigersi poi, [illegible] nastri trasportatori, all'apparecchio di incapsulamento, che provvede direttamente alla tranciatura, applicazione e datazione delle capsule di alluminio; fa seguito, infine, [illegible] tappatrice, che [illegible] fissa saldamente al collo del recipiente, [illegible] la bottiglia [illegible] pronta per essere spedita alle latterie.

La distribuzione del latte anche due volte al giorno

Sono le bottiglie di vetro i contenitori più igienici

La bottiglia di vetro richiede innumerevoli, complicate costose operazioni per la pulitura ed il lavaggio quando la si vuole riusare. Non sarebbe allora più semplice usare altri contenitori che si possono buttare dopo l'uso? Qualche anno fa i dirigenti della Centrale del Latte di Torino si son posti questa domanda, avendo dovuto sostituire gli impianti. Ma, dopo accurate indagini, hanno preferito sobbarcarsi l'onere così complicate operazioni, sicuri di rendere un buon servizio al consumatore di contribuire alla riduzione dell'inquinamento.

L'uso della classica bottiglia vetro come contenitore del latte è suffragato da svariate motivazioni, che riflettono problemi di varia natura. Esso, infatti, offre questi vantaggi: 1) non modifica le caratteristiche chimico-fisiche del latte; 2) non dà luogo a «cessioni» di sostanze estranee, cioè è igienico al massimo; 3) è fonte di risparmio energetico in quanto riciclabile; 4) ne garantisce l'eccezionale valore nutritivo.

A tutti questi vantaggi si contrappone l'onere della restituzione della bottiglia (restituzione che volte si rende difficoltosa per molteplici cause: quali il disagio del trasporto, l'ingombro e il fatto stesso che sempre, quando la massaia fa la spesa, ha sottomano la bottiglia pronta per la resa). Però questi piccoli disagi non devono sviare consumatore dal perseguire l'obiettivo della salvaguardia della propria salute; gli si offre l'occasione, inoltre, di far diminuire l'inquinamento della città. La Centrale del Latte mette quin a disposizione dei cittadini il latte fresco confezionato in bottiglia di vetro che il migliore contenitore esistente insostituibile anche per combattere la battaglia ecologica energetica.

Il latte risanato breve periodo di conservazione (pastorizzato, pastorizzato-omogeneizzato), dopo l'imbottigliamento viene trasportato dallo stabilimento vari punti di vendita che oltre 1500, compresi fra Torino e cintura, che, a differenza di quanto avviene in altre città, devono riforniti due volte al giorno perché molti sono piccole latterie, cui spazio e l'attrezzatura necessari per l'intera giornata. Per il di consegna operano in Torino e cintura quaranta autocarri speciali. I veicoli, costruiti in modo da rendere agevoli le operazioni di carico scarico, sono provvisti di serrande scorrevoli, poiché il latte dev'essere mantenuto costantemente al riparo sia dalla polvere che dalla luce.

Ogni veicolo tocca in media quaranta latterie due volte al giorno, con un percorso di circa 60 km. Il servizio comincia con il carico degli automezzi destinati alla prima distribuzione (dalle 4,30 alle del mattino), segue quello successivo per la seconda distribuzione (11-12,30). In questo modo si ha una consegna pronta uniforme, tutto vantaggio dei rivenditori quindi dei consumatori, essendo generalmente tutti i punti di vendita riforniti, in linea massima, entro le 14.

Proteine e vitamine contro le malattie

La scienza ha confermato che il latte, specialmente fresco, usato con regolarità, è essenziale per lo sviluppo armonico. Ad esempio per la pelle, che è un semplice rivestimento, utilissimo. La pelle è da considerare e trattare come una cosa a e come vorrebbe la pubblicità di belletti e cosmetici, ma è organo vivo, che partecipa dell'intero organismo e ne rispecchia le condizioni di nutrizione e di salute.

Pelle o troppo spessa o ruvida, pelle «d'oca» punteggiata di comedoni e, inoltre, disseccamento della congiuntiva, *opacamento perfino ulcerazioni della cornea, difficoltà di adattare la vista alla luce crepuscolare e numerose al*terazioni dei denti dei capelli *sono segni, generalmente, di un'alimentazione povera di vitamina A.*

Il latte e, soprattutto, i suoi derivati burro e formaggio tra i pochissimi alimenti che, con tutte le altre principali vitamine, contengono anche la vitamina A già formata. Per ben utilizzare le preziosissime proteine che il latte contiene non necessario consigliabi sottoporre il latte pastorizzato ebollizione; si vuole riscaldare il latte salubrizzato, si deve procedere sempre a fiamma bassa evitando di cuocerlo; la fiamma troppo viva e il riscaldamento rapido possono provocare la precipitazione della (deposito bianco fondo internamente al recipiente).

Il valore nutritivo

Le statistiche dei consumi le inchieste sugli stati di nutrizione di salute confermano che l'alimentazione, in Italia, nonostante i progressi recenti, è ancora frequentemente povera non solo proteine animali, ma anche di altri principi nutritivi, tra cui i sali di calcio. Un litro di latte, per fare un nuovo esempio, ne contiene quanto cinquantina uova una decina di chili di pane. Il che vuol dire certo che uova e pane abbiano un posto fondamentale in una razionale alimentazione. Insomma, non c'è bisogno d'essere nutrizionisti per rendersi conto che un po' di latte ogni giorno completa l'alimentazione insufficiente corregge l'alimentazione sbagliata, che in Italia si può dire la regola.

Infatti in Italia, che è tra i pochi paesi civili in cui l'educazione alimentare continua ad essere trascurata quasi del tutto, vi è un'altissima percentuale malnutriti non soltanto tra coloro che (disgraziatamente) non riescono guadagnare abbastanza, ma anche tra gli altri. Vi si ignorano le reali necessità dell'organismo le funzioni dei vari alimenti.

Così magari s'ingrassa, fin troppo, ma avendo la cosiddetta fame nascosta di determinati principi nutritivi. l'efficienza, la resistenza alle fatiche e alle malattie risentono, inevitabilmente. Quasi sempre, si tratta di principi nutritivi che il latte contiene.

In altri paesi (dove l'educazione alimentare comincia nelle scuole e non si confonde, in seguito, con la pubblicità; dove la statura media è più elevata la durata media della vita più lunga), il consumo di latte, che in Italia raggiunge appena una settantina di chilogrammi l'anno per abitante, arriva ad il doppio e perfino il triplo. Certo, statura durata della vita dipendono da molti fattori, cominciando da quello ereditario: ma non meno certo che l'alimentazione v'influi decisivamente. Ne è una conferma il bal in avanti che hanno fatto in Italia, negli ultimi anni, dopo l'aumento di determinati consumi fra cui il latte che però potrebbe ancora diffondersi molto di più.

La colazione

L'abitudine di fare la prima colazione, o di limitarla ad una tazzina caffè, è un grave errore alimentare, condannato da clinici e igienisti. L'organismo ricevere le calorie necessarie sufficienti per far fronte logoramento lavo mattutino: il latte rappresenta il carburan per tutti, senza limitazione sesso o di età.

Se vi sentite «allergici» al latte perché parecchio tempo ne fate più uso, ricominciate con piccole dosi aumentandole gradatamente: sen accorgervene vi riconcilierete il vostro più valido, completo ed economico alimento.

L'ex Beatle, 40 anni, assassinato davanti alla moglie Yoko Ono

La tragica scomparsa di Lennon

NEW YORK — John Lennon, il cantante compositore dei Beatles, è stato ucciso a rivoltelate sotto il portone della sua abitazione newyorkese. Erano circa le 22,30, di New York, Lennon, il personaggio forse più controverso dei Beatles, stava rientrando casa la moglie Yoko Ono. Non appena sono scesi dalla «limousine» sono stati avvicinati dall'assassino che ha detto: *«Signor Lennon?»* e prima che l'artista avesse il tempo di rispondere, gli ha scaricato addosso la pistola.

Yoko rimasta illesa. L'assassino rimasto sul posto con la pistola scarica in pugno ed è stato arrestato dalla polizia. Lennon è stato trasportato all'ospedale. Racconta testimone, parente di una ricoverata, Rajiv Sanpurji: *«Aspettavo notizie di mia moglie* — ha detto il giovane indiano — *quando la porta si è spalancata ed entrata una lettiga con John Lennon, il lenzuolo era bagnato di sangue e moglie Yoko aria stravolta, assente. Tutti i dottori si sono precipitati, ma c'era più nulla da fare»*.

Il medico di guardia ha riferito che ferite di Lennon erano tali da lasciare presumere che la morte sia stata istantanea. *«Sul torace c'era un vero proprio buco* — ha detto il dottor Stephen Lynn, che è stato fra primi a soccorrerlo —. *Le lesioni interne erano irreparabili. Abbiamo subito provato trasfusione, ma tutto è stato inutile»*.

L'assassino era armato di pistola automatica calibro ed era nell'atrio del palazzo sin dal primo pomeriggio per attendere il compositore.

Verso le 17, alcuni testimoni ricordano quel *«giovane, grande grosso, alto almeno un metro e ottanta»* che si avvicinato Lennon gli ha chiesto autografo che Lennon gli ha concesso volentieri. Le guardie private del lussuoso residence «Dakota Building» dove Lennon alloggiava, dicono che poi l'assassino rimasto nei pressi. Nessuno poteva immaginare che aspettava il musicista per ucciderlo.

detto uno degli uomini di guardia del palazzo: *«Sembrava uno dei tanti fans che si aggirano davanti al "Dakota" per rubare alle rumorose celebrità che ci abitano un autografo»*.

Alle 22,30 sono arrivati i coniugi Lennon. L'assassino si è fatto avanti ha gentilmente domandato *«Mister Lennon?»* Ricorda ancora testimone: *«Poi ha sparato, mi sembra sette colpi in rapida successione. Lennon è stato raggiunto da tre pallottole al petto, due al braccio sinistro altre due alla schiena mentre tentava istintivamente fuggire»*.

Yoko Ono luogo del confortata agenti polizia (Telefoto)

«Mi ha colpito» ha avuto la forza di mormorare, mentre barcollante saliva i sei gradini che portano alla zona uffici del complesso residenziale. Poi è caduto di schianto, mentre la moglie Yoko Ono urlava disperata. E' arrivata subito un'ambulanza che ha portato via Lennon.

E' giunta anche pattuglia della polizia che ha arrestato e identificato l'assassino che era rimasto inebetito con lo sguardo del folle. tratta Mark David Chapman, originario delle isole Havaij, di 25 anni. Ha detto l'agente Anthony Palma che è stato fra primi ad arrivare sul posto: *«Quello rimasto lì, come un ebete, forse si reso nemmeno conto di quello che ha fatto»*. L'assassino era New York da due settimane e alloggiava allo Sheraton Centre Hotel, dopo essere stato prima in un ostello.

I Lennon stavano tornando da un *meeting* artistico dove John aveva discusso di alcuni progetti musicali. Da poco uscito il suo ultimo album e aveva segnato un importante rientro dopo un lungo periodo di assenza dalla produzione musicale. Alcuni fa sembrava che Lennon fosse scomparso dalla circolazione, anche gli amici più intimi non ne avevano più notizie. I giornalisti avevavo cercato di scovarlo in ogni parte del mondo senza risultati. Poi d'improvviso un nuovo disco, la ritrovata popolarità la permanenza degli ultimi mesi nell'appartamento al Dakota Building, uno dei palazzi più sontuosi di New York sul Central Park West.

A New York, Lennon continuato le sue attività pacifiste; a differenza degli altri Beatles, aveva continuato praticare le sue convinzioni filosofiche indiane: lo si vedeva spesso a piedi, insieme Yoko passeggiare nel parco ed era sempre disponibile per quattro chiacchiere con la gente.

Sul luogo del delitto si è raccolta nel giro di mezz'ora, un'enorme folla di ammiratori e amici disperati, alcuni del suo «ashram» recitavano delle orazioni funebri. Lo sbigottimento di tutti indescrivibile, la gente continua ad arrivare in taxi e in auto per rendere omaggio alla memoria del grandissimo artista e per dimostrare la propria solidarietà Yoko Ono

Nella giornata di oggi il corpo di Lennon sarà trasferito in un altro ospedale per un'autopsia e per l'allestimento della camera ardente.

Mario Platero

Il suo grande marchio sulla musica pop

Era tornato alla musica da pochissimo tempo, dopo cinque di silenzio, con Double Fantasy, un album lanciato New York un al quale aveva collaborato la moglie Yoko Ono. giudizio della critica, John Lennon dimostrava di aver ritrovato intatta la compositiva che nei primi Anni Sessanta lo avevano consacrato, insieme Paul McCartney, leader carismatico, mente padre tutore dei «favolosi» Beatles.

Questi ultimi cinque anni, Lennon li aveva trascorsi facendo il «casalingo» e il padre, dopo aver delegato all'intraprendente moglie giapponese la cura degli affari (un giro di ventimila sterline all'anno) che gli erano «rimasti eredità» dalla attività di beatle. «Ho ripreso a comporre musica — dichiarato in una recente intervista — perché solo adesso ho qualcosa nuovo dire. E perché mio figlio Sean ha scoperto solo che suo padre è stato un famoso musicista».

E grande personaggio della musica pop, John Lennon lo è stato davvero. Aveva iniziato suonare nel 1955 Liverpool con l'eterno amico-rivale Paul McCartney. Sette anni dopo — al gruppo erano aggiunti George Harrison e Ringo Starr — nascevano i Beatles. Fu un'esplosione che rivoluzionò non solo la musica leggera, anche l'intero costume giovanile tutto il mondo. «Oggi siamo più popolari noi di Gesù Cristo», dichiarò Lennon scandalizzando i benpensanti, quando la regina Elisabetta insignì i quattro «scarafaggi» del titolo di baronetto.

John Lennon in d'incisione con la moglie Yoko

Stravagante, impetuoso e geniale, Lennon lo fu sempre, trascinando il gruppo — che nel frattempo continuava sfornare ottima musica — nelle più svariate avventure, cinema, alla mistica indiana, all'impegno politico. Ma lo divenne ancor più dopo l'incontro con Yoko Ono che sposato, divorziando dalla prima moglie Cinthia Powell, nel. Figlia di aristocratico giapponese, anche lei eclettica cineasta e musicista d'avanguardia, due mariti già alle spalle, simile a Lennon anche lunghi capelli e negli occhiali, giocò buona parte nella rottura definitiva del gruppo, avvenuta nel 1970. Come del resto l'altra donna, Linda, moglie dal 1969 dell'altro big dei Beatles, McCartney.

Dopo Let It Be, *l'ultimo album Beatles, Lennon aveva continuato incidere dischi con Yoko Ono. Ma mai raggiungere né il successo nuovi dischi di McCartney, né gli antichi splendori di* Ticket To Ride, Help *Sgt. Pepper's Lonely Hearts Club Band. In compenso continuava a scandalizzare, esponendo litografie «spinte» (che illustravano i suoi rapporti privati con la moglie, e che gli fruttarono 250 milioni), producendosi in sit-in per la pace nel mondo, molto «originali» (a letto con Yoko per una settimana di fila in un albergo canadese, davanti a giornalisti e fotografi), acquistando pagine intere di pubblicità sui quotidiani, soltanto per annunciare tutti gli interessati: «Io Yoko stiamo bene».*

quarant'anni, dieci anni dopo la fine dei Beatles, il successo musicale stava per riconquistarlo. Il suo Double Fantasy già tra i primi posti nella classifica di vendita degli Stati Uniti.

Gianni Pennacchi

FILM

«Capitolo secondo» di Robert Moore

Neil Simon fa fiasco

Neil Simon

CAPITOLO SECONDO di Robert Moore con James Caan, Marsha Mason, Joe Bologna, Valerie Harper. Commedia, Usa, colori (Cinema Ariston).

Questo *Capitolo secondo* non ■ un film, è una giaculatoria. I dialoghi sono costellati di imprecazioni, impregnati di violazioni al comandamento ■ non ■ il nome di Dio invano. Ciò vale a suggerire l'idea della modestia del copione teatrale che si trova alla sua origine. La sorpresa viene dal fatto che l'autore è ■ Simon, ■ di successo a Broadway dai tempi di *Una strana coppia*.

Ma stavolta Neil Simon ha commesso un peccato d'indiscrezione scrivendo una storia marcatamente autobiografica, l'amore che nasce tra uno scrittore vedovo ■ un'attrice divorziata. La disinvoltura nel trattare un argomento tanto personale risulta fittizia al di ■ delle battute che talora sono sorprendenti, mentre persino il fatto d'imporre sua moglie Marsha Mason come protagonista aggiunge all'operazione il senso del calcolo e delle perplessità.

A Marsha Mason dà la replica James Caan, il quale chissà perché dà l'impressione ■ di scherzare da gatto con il topo invece di fare il marito che prova pena per la ■ moglie turbata dal raffronto con la scomparsa.

E' curioso come l'unico romanzo citato a caso sia *Il conte di Montecristo*: se Dio vuole, per usare la pia terminologia di Simon, si arriva al lieto fine.

p. per.

L'etica puritana

L'EREDITA' ■ Anja Breien con Espen Skjönsberg, Anita Björk, Hãge Juve, Jan Harstad. Drammatico, danese, colori (Cinema Arco).

Un testamento moralista aduna come in un malizioso giallo alla Agatha Christie tutte le persone che non si possono vedere sotto lo stesso tetto. E' accaduto che il potente armatore Kai non ha destinato, secondo le previsioni, la ■ fortuna all'istituto di ricerche sul cancro. Egli ha provveduto al benessere della sua numerosa famiglia tuttavia incatena ogni singolo al destino della collettività intera: l'azienda di Kai sarà diretta da suo fratello Jon ■ dovrà ■ amministrata in comune.

L'occasione è propizia, per la regista Anja Breien, al fine di ■ ■ polemica contro la società borghese ■ la mentalità avida che condiziona persone apparentemente miti o riservate. Si vedono questi stessi individui, fino ■ giorno prima presi dal lutto, spartirsi quadri e mobili con accanimento ferino ■ ■ avvertono i modi languidi e civili sgretolarsi inesorabilmente sotto la spinta dei rancori sopiti.

In questa fase l'acume del■ Breien induce ■ considerare con estrema serietà il cinema norvegese che da noi è completamente sconosciuto (chi avrà visto nel circuito alternativo ■ *Mogli* della stes■ Breien?). ■ cinismo degli antagonisti ■ ripreso con analoga freddezza.

Nel finale — ■ presa di coscienza, una lettera, un esodo — *L'eredità* perde in forza e in originalità. Rimane la sensazione positiva di un occhio registico che non ■ ■ alle mere esigenze dello spettacolo ■ si concentra nella ■ etica puritana.

Il concerto di Peter Schmalfuss

Qualità tedesca

TORINO — Per ■ 7ª Rassegna pianistica internazionale, organizzata dall'iniziativa Cami e da Stampa Sera sotto ■ patrocinio della Regione Piemonte assessorato al Turismo, l'altra sera al Conservatorio, si è ascoltato con interesse un concerto del pianista tedesco Peter Schmalfuss. Allievo di Gieseking e Kempff, con un curriculum costellato di affermazioni e riconoscimenti, alterna l'attività concertistica con quella di docente di pianoforte ■ presso l'Accademia musicale di Darmstadt.

Dotato di ■ felicissima natura e forte di un'ottima scuola, Schmalfuss ha raggiunto un alto grado di livello tecnico. Salda ■ generosa ■ presa della tastiera da parte delle sue mani; d'una ■ granitura ed eguaglianza risulta lo sciogliersi dei passaggi di agilità. Notevoli ■ lui anche le qualità di tocco nello snodo e nella coloritura della frase cantata. Un controllo meno rigido sugli «abbandoni», però, permetterà a Schmalfuss una più alta partecipazione emotiva alla vita delle opere interpretate e una maggiore confidenza nel mondo poetico dei grandi autori.

Opere d'alto impegno ha riunito nel suo recital torinese, con un programma che andava dalle «15 variazioni op. 35 sul tema dell'Eroica» di Beethoven alla «Suite 1922» di Hindemith, con inframmezzata una «Sonata» del contemporaneo vivente Harald Heilmann, fervido compositore anche di musiche sacre, allievo di Hindemith.

Il concerto si concludeva con ■ «Sonata in Si min. op. ■ di Chopin, eseguita dopo due brani ■ torinese Caselia: «Barcarola» ■ ■ virtuosistica «Toccata». Non meno importanti i due fuori programma offerti, su insistenti richieste del pubblico, dall'applaudito pianista «Fantasia-improvviso» ■ «Notturno ■ mi bem. magg. op. 9» di Chopin.

Secondo Villata

Settimana musicale torinese

La settimana musicale si è inaugurata ieri al Conservatorio con il concerto che apre la stagione dell'Accademia Stefano Tempia. Oggi per la Riki Haertelt avrà luogo il recital del pianista Jürg Luthy impegnato in un programma di musiche di Haydn, Prokofiev, Suter e Schubert.

Per l'Unione Musicale si svolgerà mercoledì sera l'attesissimo concerto del *Quartetto di Torino* in cui i quattro celebri solisti torinesi, Giarbella, Mosesti, Pozzi, Roveda eseguiranno, con la partecipazione del violinista Massimo Marin, i *Concerti da camera* ■ Mozart.

Giovedì sera *I musici di Torino* invitano ad una simpatica serata in cui avrà luogo il recital del basso Franco Mariotti ■ del soprano Cecilia Valdenassi che canteranno accompagnati al pianoforte da Franco Mariatti.

Per i concerti della Rai torna venerdì il maestro Ernest Bour che dirigerà un programma decisamente eclettico con pagine di Respighi, Stamitz, Mercadante e il *Requiem canticles* di Stravinskij per soli, coro ■ orchestra. Collaborano il flautista Angelo Faja e ■ mezzosoprano Eleonora Jankovic.

Sabato pomeriggio per l'*Agimus* ■ potranno ascoltare in Conservatorio alle ore 17 un quartetto di Donizetti e uno di Mendelssohn.

Domenica mattina alle 10,30 si conclude alla Rai ■ ciclo dedicato dal maestro Sacchetti alla scuola organistica tedesca con un concerto interamente dedicato ■ Max Reger.

Nel pomeriggio di domenica i solisti del *Quartetto di Torino* completano il ciclo dei concerti da camera di Mozart per l'Unione Musicale.

Chitarristi in gara

BARI — Un concorso internazionale di chitarra per esecutori, intitolato al compositore pugliese Mauro Giuliani, si svolgerà, in prima edizione, i giorni 15, 16 ■ 17 dicembre prossimi. All'iniziativa, organizzata dalla «Camerata musicale barese», potranno partecipare tutti i chitarristi di ambo i sessi e di qualsiasi età ■ nazionalità.

In un comunicato dell'organizzazione del concorso ■ detto che, trattandosi di prova per professionisti, è stata nominata ■ giuria altamente qualificata.

Domani (Rete uno) inchiesta di 4 puntate

Noi e il cibo protagonisti

ROMA — «Io e il cibo» è il titolo di una nuova inchiesta televisiva che, da domani, ■ seconda serata, apparirà sulla rete uno. Ne è autore Paolo Graldi, regista Ruggero Dugoni. La trasmissione è articolata in quattro puntate e, strutturalmente, ricalca la precedente inchiesta *Io e il fumo*, dello stesso autore, andata in onda l'anno scorso.

Paolo Graldi, parlando con i giornalisti, ha detto che *«"Io ■ il cibo" presenterà una galleria di 23 personaggi affrontando il discorso alimentare, gastronomico ■ nutrizionale considerato nelle ■ diverse angolazioni: il cibo come piacere, il cibo come rischio, ■ cibo come sacrificio: ■ gioie della tavola, i dolori delle malattie, le fatiche delle diete. Ne parleranno sempre, riferendosi ■ esperienze personali, medici, gastronomi, personaggi sconosciuti che tuttavia vivono con intensità, qualche volta drammaticamente, il rapporto con il cibo. Personaggi capaci di far scattare nello spettatore "processi di identificazione"».*

Un elemento accomuna le diverse situazioni. Gli italiani mangiano troppo ■ male, pagano sulla propria pelle la quasi assoluta mancanza di educazione alimentare, si nutrono di luoghi comuni ■ ignorano anche le più elementari regole del mangiare sano. I risultati sono allarmanti: il 43 per cento della popolazione sopra i quindici anni accusa un sovrappeso di 6-7 chili.

I dati statistici di una ricerca del Cnr sono un vero colpo al cuore: in Italia ogni ■ minuti un uomo muore d'infarto. E la gente continua ■ credere che ■ tavola non si invecchia. *«Ma "Io e il cibo"* — dice Graldi — *non è ■ non vuole essere un'inchiesta sulla alimentazione e così non pretende affatto di esaurire l'argomento. Ha solo la speranza di introdurlo, ■ piccole dosi, con garbo e qualche volta anche con ironia. Assisteremo ■ "confessioni alimentari" sconcertanti.*

«Un'attrice ammette di nutrirsi quasi esclusivamente ■ pillole; un attore si definisce "cibo-dipendente" all'ultimo stadio; un regista racconta di incredibili "abbuffate" mentre consigli, avvertimenti e aperte minacce vengono da un gruppo di medici che descrivono il rapporto conflittuale che ci lega ■ cibo e i suoi effetti: malattie cardiovascolari, infarti cardiaci ■ cerebrali, diabete, cirrosi ■ così via.

«Da un momento all'altro i rischi ■ i danni diventano irreversibili, a cominciare da quelli dentari descritti come veri e propri disastri da un'odontoiatra che denuncia: non sappiamo masticare, non sappiamo lavarci i denti; ■ nostro rapporto sbagliato comincia dalla scelta dei cibi che mettiamo nel piatto, continua nella bocca e si aggrava nell'organismo.

Festival di film di 3 continenti

NANTES — Oltre quaranta film prodotti in Asia, Africa ed America latina, vengono presentati in questi giorni a Nantes (Francia occidentale) nell'ambito del «Festival dei tre continenti» una manifestazione creata nel 1979 ■ alla quale quest'anno partecipano in veste di invitati i cineasti indiani Satyajit Ray ■ Girish Karnad.

«Ci sono due cinema nel mondo — sostiene Philippe Jalladeau, direttore artistico della manifestazione — *quello realizzato in Occidente ■ nell'Europa orientale, che conosce i suoi giorni di gloria al Festival di Cannes, ■ quello dei Paesi del Terzo mondo ed in particolare dell'India, che è il maggiore produttore mondiale con 800 film all'anno che sono visti da centinaia di milioni di spettatori da Marrakech a Singapore. E' questo il cinema che noi vogliamo fare conoscere».*

L'anno scorso il festival presentò in particolare un programma del cinema ■ americano ed una retrospettiva ■ cineasta egiziano Salah Abou Seif.

Fuori concorso saranno presentati undici film realizzati da Algeria, Indonesia, Sri Lanka, Congo-Brazzaville Bangladesh. La rassegna comprende anche una sezione «informazione e film a soggetto».

TV NAZIONALE

Rete uno

12,25 **Coppa del mondo di sci:** slalom speciale maschile, prima e seconda manche (c)
13 — **Giorno per giorno,** attualità (c)
13,30 **Telegiornale - Oggi al Parlamento** (c)
14,10 **Tilt,** discoteca spettacolo [illegible] Stefania Rotolo (c)
15,25 **Specchio sul mondo,** attualità (c)
15,50 **Il [illegible] e il nero,** sceneggiato. Da Stendhal. Prima puntata (c)
17 — **Tg1 flash** (c)
17,05 **3, 2, 1 Contatto!** per i più piccoli (c) - Anna dai capelli rossi, cartoni animati (c) - Ma perché? Perché la musica [illegible] spiaggia? (c) - Le incredibili indagini dell'ispettore Nasy, giallo, quiz (c) - Ragazzi! Un disco (c) - C'era [illegible] volta l'uomo, cartoni animati (c)
18 — **Musica classica** (c)
18,30 **Primissima,** attualità culturale (c)
19 — **Cielo Testarossa e le ali dell'uomo,** cartoni animati (c)
FILM 19,20 **Le avventure di David Balfour,** telefilm. Terzo episodio (c)
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c)
20 — **Telegiornale** (c)
20,40 **L'immagine allo specchio,** di Ingmar Bergman, con Liv Ullmann. Seconda parte.
21,35 **Hollywood, gli anni ruggenti del cinema muto:** La città del cinema, documenti (c)
FILM 22,25 **[illegible] invincibili:** La strada numero 27, telefilm (c)
22,55 **Telegiornale** (c)
Coppa del mondo di sci: sintesi dello slalom speciale maschile (c)
Oggi al Parlamento (c)
Specchio sul mondo, attualità (c)

Rete due

FILM 12,30 **Caro papà:** Torna [illegible] casa piccola Sheba, telefilm (c)
13 — **Tg2 ore tredici** (c)
13,30 **Scuola media:** una scuola che si rinnova: Educazione fisica (c)
FILM 14,10 **Edoardo VII principe di Galles.** Sceneggiato. Secondo episodio — *Un esperimento educativo: intenso programma educativo del futuro principe, comprendente anche [illegible] preparazione militare e strane esperienze istruttive* (c)
15,25 **Usando la cinepresa:** Corse al trotto, passione e affari, documentario (c)
16 — **Giorni d'Europa,** attualità (c)
FILM 16,30 **La banda dei cinque:** i cinque [illegible] prese con strane persone, telefilm — *Durante una gita in campagna i cinque incontrano un elefante che li porta a contatto con i bizzarri lavoratori di un circo che sotto un'apparente giovialità nascondono forse losche attività* (c)
17 — **TG2 flash** (c)
17,05 **Il pomeriggio,** attualità (c)
18 — **Il bambino e la psicanalisi:** i brutti sogni (c)
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Il pianeta Totò,** il principe della risata raccontato in 25 puntate (c)
19,45 **Tg2 studio aperto** (c)
20,40 **[illegible] tasca nostra,** al servizio [illegible] consumatore (c)
FILM 21,30 **L'assedio [illegible] frecce,** di John Sturges, con William Holden, Eleanor Parker. Western 1953 — *Durante la guerra di secessione [illegible] sudista, prigioniero in un forte nordista viene aiutato a fuggire da un'amica della figlia del colonnello, innamorata di lui. Inseguito dai nemici, [illegible] riacciuffato, ma mentre torna al forte la spedizione è assalita dagli indiani* (c)
23,10 **Tg2 stanotte** (c)

Rete tre

19 — **Tg3** (c)
19,30 **I mercanti [illegible] colore** (c)
20 — **Aiuto supernonna,** cartoni animati (c)
20,05 **Musica seria:** Andar per musica (c)
20,45 **L'Italia in [illegible]** La caccia (c)
22,15 **TG3** (c)

TV ESTERE

Svizzera

12 — **Sci: slalom maschile** (c)
18 — **Per i più piccoli** (c)
18,40 **Telegiornale** (c)
18,50 **Cartoni animati** (c)
19,20 **A conti fatti,** rubrica per i consumatori (c)
19,50 **Il Regionale - telegiornale** (c)
20,40 **El voi mancaa [illegible] scior Togn,** teatro dialettale (c)
21,35 **Temi e ritratti:** Luce d'Eramo (c)
22,25 **Telegiornale** (c)
22,35 **Martedì sport** (c)

Montecarlo

14 — **P[illegible] degli affari** (c)
17,15 **Montecarlo news** (c)
17,30 **Io, tu e [illegible] scimmia,** varietà (c)
18,35 **Jerome,** sceneggiato. Decima puntata (c)
FILM 19,15 **Maude,** telefilm (c)
19,45 **Notiziario** (c)
20 — **Il Buggzzum,** gioco [illegible] premi (c)
FILM 20,35 **La schiava io [illegible] l'ho [illegible] no,** di Giorgio Capitani, con Catherine Spaak, Adriana Asti. Commedia 1972 (c)
FILM 22,20 **[illegible] intoccabili,** telefilm (c)
23,10 **Oroscopo - Notiziario** (c)
23,35 **Cinema! Cinema!,** a cura di Paolo Limiti (c)

Capodistria

FILM 17,25 **Film**
19 — **Confine aperto,** trasmissione in lingua slovena (c)
19,35 **L'angolino [illegible] ragazzi** (c)
20,15 **Telegiornale - Punto d'incontro** (c)
FILM 20,30 **Il nostro agente all'Avana,** di Carol Reed, con Alec Guinness, Ernie Kovacs, Mau[illegible] O'Hara — *Rappresentante di una ditta di aspirapolveri [illegible] Cuba collabora con i servizi segreti inglesi. Non essendo riuscito a fotografare armi nemiche spedisce in luogo di quelle i progetti per la fabbricazione degli aspirapolveri* (c)
22,10 **Telegiornale - Tutto oggi** (c)
22,35 **Musica popolare** (c)
23,05 **Le strade della Polonia,** sceneggiato. Undicesimo episodio (c)

IL MEGLIO ALLA RADIO

UNO (FM 92,1)

14,30 **Malcostume, [illegible] gaudio.** Un secolo di satira politica in Italia
15,30 **Errepiuno.** Radiopomeriggio [illegible] Franco Alunni e Gigi Grillo condotto da Giuliana Longari
16,30 **[illegible] del teatro** [illegible] Luigi Gozzi. Capitolo 8°
17,03 **Patchwork.** Varie comunicazioni per [illegible] pubblico giovane tra musica, cronaca [illegible] spettacolo. Oggi: «Al rogo... al rogo...
18,35 **Rock music**
19,30 **Pagine dimenticate della musica italiana** a cura di Domenico De Paoli
19,50 **[illegible] civiltà dello spet[illegible]** chi lo produce, chi lo consuma, chi lo commenta. Settimanale di cinema, teatro, musica e tutto quanto [illegible] spettacolo
21,03 **Check-up per [illegible] vip** ovvero «Anche i grandi si ammalano». Oggi: Wolfgang Amadeus Mozart. Programma [illegible] cura di Lucio Lironi e Luciano Sterpellone
21,30 **Musica [illegible] folklore.** Cecoslovacchia: la Moravia
22 — **Occasioni.** Periodico di cultura diretto da Giovanni Baldari e Folco Portinari
22,30 **[illegible] e domani** con Renzo Nissim

DUE (FM 95,6)

15 — **Radiodue 3131** (1ª parte). Un programma [illegible] d'intrattenimento in diretta
16,32 **[illegible] club.** Un appuntamento giornaliero con la cosiddetta [illegible] musica leggera, in studio Arnoldo Foà
17,32 **Il Gruppo [illegible]** diretto da Orazio Costa Giovangigli presenta «I promessi sposi». Lettura integrale a più voci del romanzo di Alessandro Manzoni
18,32 **Giovanni Gigliozzi presenta In diretta [illegible] Caffè Greco**
19,50 **Spazio X.** Spazi musicali per tutti i gusti e per tutte le età affidati [illegible] Maurizio Catalani, Stefano Nesi e Augusto Sciarra
22 — **Nottetempo.** Conduce Fabrizio Caleffi

TRE (FM 98,2)

13 — **Pomeriggio musicale.** Notizie, incontri, concerti e dischi nuovi
15,30 **Un certo discorso** [illegible] di Pasquale Santoli
17 — **La ricerca educativa** a cura [illegible] Franca Lipparoni
17,30 **Spazio tre.** Musica e attualità culturali presentate da Giuseppe Scaraffia
21,30 **Due [illegible]mi.**
22,10 **Bigoncia: le mie memorie** di Michele De Giorgio e Letizia Paolozzi
23 — **Marcello Rosa presenta [illegible] jazz.**

TV REGIONALI

Radio Tele Aosta — Canale 33-35

12 — **Lo sport il giorno dopo** (c)
FILM 12,30 **Angie,** telefilm (c)
13 — **Stingray,** pupazzi animati (c)
FILM 13,30 **L'uomo e la città,** telefilm (c)
FILM 15 — **Jet generation,** drammatico 1968 (c)
FILM 16,30 **Agente speciale,** telefilm (c)
17,30 **[illegible]** (c)
18 — **Stingray,** pupazzi animati (c)
19 — **La grande vallata,** lotta silenziosa, telefilm
20 — **Scooby,** cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Vegas,** telefilm (c)
FILM 21 — **Film**
FILM 23,30 **Agente speciale,** telefilm (c)

Studio Nord — [illegible] 39-43

12,40 **Speciale [illegible]** (c)
12,45 **Notiziario**
FILM 13 — **[illegible] la libertà,** satirico 1968 (c)
FILM 16,30 **Sterminio [illegible] grande sentiero,** western
18,10 **Documentario**
18,30 **Jabber jaws,** cartoni animati (c)
19 — **Notiziario**
19,15 **Cartoni [illegible]** (c)
19,20 **[illegible] medica** (c)
FILM 19,30 **Pugni, pirati e karaté,** avventuroso 1973
21 — **Speciale [illegible]** (c)
FILM 21,10 **All'ombra delle piramidi,** drammatico
22,30 **Notiziario**
FILM 23 — **Il [illegible] dottor Crimen,** horror (c)

Tele Malta 80 — Canale 49-60

FILM 13,30 **Project Ufo,** telefilm (c)
14,30 **Cartoni animati** (c)
FILM 15 — **La [illegible] sorriso all'assassino,** giallo
FILM 16,45 **Ciao America,** satirico 1968 (c)
FILM 18,30 **Muraglie,** comico 1931
20,15 **Roger Ramjet,** cartoni animati (c)
FILM 21,15 **I [illegible] della maschera [illegible],** dramm.
FILM 23 — **Film**
FILM 0,30 **[illegible] rossa,** spogliarello (c)

Telecupole — Canale 57-64

14 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati (c)
FILM 14,30 **Film**
16 — **Il vostro Baby gum,** per i più piccoli (c)
16,15 **Cartoni animati** (c)
17,15 **Documentario**
18 — **Le avventure di Lupin III,** cartoni animati
18,30 **Casper e l'angelo,** cartoni animati (c)
19 — **L'arte di fare i mobili d'arte** (c)
19,35 **Filmati musicali** (c)
19,45 **Notiziario**
20 — **Il fantastico mondo di Paul,** cartoni animati (c)
20,30 **La [illegible] di Avignone,** sceneggiato (c)
FILM 21 — **Vegas,** telefilm (c)
22 — **Asta d'arte** (c)
0,15 **Notiziario**

Teleradio city (Al) — Canale 44-47

FILM 12,45 **Viva la muerte!,** drammatico 1971 (c)
14,30 **Astroganga,** cartoni animati (c)
15 — **La grande pallina blu,** per i più piccoli (c)
15,30 **The Monkey,** cartoni animati (c)
16 — **[illegible] verdi,** per i più piccoli (c)
16,30 **Il grande Mazinger,** cartoni animati (c)
17 — **Videoshow** (c)
17,30 **Battaglia spaziale,** gioco [illegible] premi (c)
18 — **Astroganga,** cartoni animati (c)
18 — **The Monkey,** cartoni animati (c)
19 — **Tre flash** (c)
19,30 **Il grande Mazinger,** cartoni animati (c)
FILM 20 — **[illegible]**
20,30 **Fortissimo,** musica [illegible] varietà (c)
FILM 23,30 **Telefilm - Film**

Videovercelli — Canale 37-60

FILM 16,30 **Film**
18 — **Clue club,** cartoni animati (c)
18,30 **Ehi, bambini!,** per i più piccoli (c)
19,15 **Speciale riso** (c)
FILM 20 — **Telefilm** (c)
20,30 **Notiziario**
FILM 20,45 **Laverne e Shirley,** telefilm (c)
21,15 **Musica [illegible] provincia** (c)
FILM 22,30 **[illegible]**

STP (Casale-Vc) — Canale 50

FILM 12,15 **[illegible]**
13,45 **Cartoni animati** (c)
FILM 14,15 **Agente speciale,** telefilm (c)
19 — **Cristiani in cammino** (c)
19,30 **Cartoni animati** (c)
19,55 **Notizie flash** (c)
FILM 20 — **[illegible]nte speciale,** telefilm (c)
FILM 21 — **[illegible]**
22,30 **[illegible] di [illegible]** (c)
22,45 **Documentario**
23,15 **Telenotte** (c)
FILM 23,30 **Spionaggio [illegible] Casablanca,** spionaggio

TV PRIVATE

Videogruppo — Canale 52

FILM 13 — **Film**
15 — **Cucitutto** (c)
15,15 **Guida alla sopravvivenza** (c)
15,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 16 — **Telefilm**
FILM 17 — **Boys [illegible] girls**, telefilm
17,30 **Speciale casa** (c)
17,40 **Uaul**, cartoni animati (c)
18,30 **La principessa Zaffiro**, cartoni animati (c)
FILM 19 — **Boys and girls**, telefilm
19,35 **Prima pagina** (c)
19,45 **Videonotizie**
FILM 20,05 **Telefilm**
FILM 21 — **Criminal story**, di Claude Chabrol, con Jean Seberg, Maurice Ronet. Spionaggio 1968. — *Agente Cia viene ucciso in missione [illegible] sua moglie è accusata dell'omicidio. In realtà il diretto superiore di lui ne ha ordinato l'arresto pur sapendola completamente innocente per vendicare un torto subito. Uscita di prigione dopo anni, la ragazza prepara la sua vendetta* (c)
FILM 22,30 **Vegas**, telefilm (c)
23,35 **Videonotizie** (c)
23,50 **Prima pagina** (c)
24 — **Scacco matto**: Il manoscritto, telefilm (c)

Telestudio T. — Canali 24-45-47

FILM 13 — **Film**
15 — **[illegible] come donna** (c)
15,30 **Risponde [illegible] pediatra** (c)
FILM 16,15 **Telefilm** (c)
17,15 **Cartoni animati** (c)
17,45 **Kyashan**, cartoni animati (c)
18,30 **Walt Disney show**, cartoni animati (c)
18,50 **Speciale casa** (c)
19,15 **Viaggiando [illegible] Telestudio**, gioco a premi
19,45 **Buonanotte bambini**, cartoni animati (c)
FILM 20,20 **Mission impossible**: Colpo di Stato, telefilm (c)
FILM 21,30 **Il teschio maledetto**, di Freddie Francis, con Peter Cushing, Nigel Green. Horror 1965 — *Docenti appassionati studiosi di magia nera vengono in possesso di un teschio che emana uno strano influsso, succubi del quale si trasformano [illegible] assassini* (c)
FILM 23,30 **Anche il sesso [illegible] affare di Stato**, di Jack Arnold, con Christina Hart, Jane Anthony, [illegible] Bishop. Commedia 1974 — *Diciassettenne americana, passando dalle braccia di ufficiali di grado sempre più elevato mette [illegible] crisi [illegible] moralità dell'esercito degli Stati Uniti. Ne guadagna il padre che diventa ambasciatore [illegible] Londra dove interna lei in un collegio. Per nulla decisa [illegible] fermarsi, la ragazza scommette con tre amiche su chi riuscirà a corrompere per prima i politici giunti nella capitale per una conferenza* (c)
FILM 1,30 **La spiaggia del desiderio**, [illegible] E. D'Ambrosio, con Laura Gemser. Drammatico 1976 — *Giovane dissipato sbarca su un'isola dove trova un ergastolano evaso con i figli incestuosi che [illegible] disdegnano la compagnia [illegible] estranei [illegible] cui vivere intense ore d'amore* (c)

Televox — Canali 28-5

16 — **Università [illegible] terza età**: filosofia
18 — **Dialogo [illegible] i telespettatori**, filo diretto con Matilde Di Pietrantonio
19 — **La gioia della fede**
FILM 20 — **Ringo il cavaliere solitario**, western
21 — **Liscio come l'olio**, varietà

Tv Flash — Canale 39

FILM 19 — **Telefilm**
19,45 **Calcio brasiliano**: cronaca dell'incontro Vasco De Gama - Atletico (c)
FILM 20,30 **Film**
FILM 22 — **Flash attualità - La legge**, di Jules Dassin, con Gina Lollobrigida, Yves Montand, Pierre Brasseur. Commedia 1959 — *Due caporioni di un villaggio corso si contendono i favori della bella figlia del servitore di uno di loro. La ragazza dal canto [illegible] ama un altro, e per poterlo sposare ruba cinquecentomila franchi, sfregia uno dei pretendenti e lo accusa del furto* - **Flash [illegible]**

Telepinerolo — Canale 56

12,55 **Il cercatrova**, mercatino (c)
13 — **Cartoni animati** (c)
FILM 13,25 **Latitudine Zero**, di Ishiro Honda, con Joseph Cotten, Cesar Romero, Patricia Medina. Fantascienza 1970 — *Due scienziati e un giornalista capitano nella città subacquea dominata da un pacifico dittatore bicentenario in lotta col folle biologo che mira a impadronirsi del mondo intero* (c)
17 — **Bazar domani**, carosello musicale condotto da Lucio Flauto (c)
19,40 **Notiziario**
20 — **Servizi speciali** (c)
20,30 **Il Bingoo**, tombolone musicale condotto da Renzo Villa con la partecipazione [illegible] Quartetto Cetra (c)

Quarta Rete — Canale 22

FILM 12,45 **The organization - Colpo di morte**, giallo
14,15 **Speciale casa** (c)
14,30 **Melody market**, filmati musicali (c)
15 — **Cartoni animati** (c)
15,30 **Film**
17 — **Cartoni animati** (c)
17,30 **Mixage**, filmati musicali a richiesta (c)
18,30 **Film**
20,20 **Speciale casa** (c)
FILM 20,30 **Che femmina [illegible] che dollari!**, di G. Simonelli, con Jacques Sernais. Commedia 1961 — *A Napoli in concorrenza fra loro due investigatori privati rincorrono una ragazza che ha ereditato una colossale fortuna [illegible] si [illegible] resa irreperibile* (c)
22 — **Oroscopo** (c)
FILM 22,10 **La coppia erotica**, di Wolfgang Frank, con Renate Lharsen. Commedia 1969 — *Sposata ad un disc-jockey radiofonico, per anni ed anni è stata un'accanita sostenitrice dell'amore di gruppo. Piantato il marito, e corsa da uno psicanalista, dà segni di volersi ravvedere* (c)
FILM 23,45 **Film**
1,15 **Spogliarello** (c)

Canale 5 — Canali 61-50-32

FILM 13,30 **Cartoni animati** (c)
14 — **[illegible] mortale**, sceneggiato (c)
15 — **Non stuzzicate la Zanzara**, con Rita Pavone, Giancarlo Giannini. Commedia
FILM 16,30 **Rommel la volpe del deserto**, di Henry Hataway, con James Mason, Sir Cedrick Hardwicke, Jessica Tandy. Guerra 1952 — *Le sofferte vicende del geniale generale tedesco, dalla battaglia di El Alamein [illegible] disfatta [illegible] Francia, al fallito complotto contro Hitler*
18 — **[illegible] mortale**, sceneggiato. Quinto episodio (c)
19 — **Programma musicale** (c)
20 — **Cartoni animati** (c)
FILM 20,30 **La guerra segreta**, di Terence Young, Christian Jacque, Carlo Lizzani, con Vittorio Gassman, Henry Fonda, Annie Girardot, Maria Grazia Buccella, Peter Van Eyck. Spionaggio 1966 — *Ufficiale russo fuggito da Berlino Est chiede soccorso agli [illegible] per ottenere asilo politico. Indugi [illegible] tentennamenti rischiano di farlo cadere in mano [illegible] suoi numerosissimi inseguitori.*
FILM 22,15 **Al banco della difesa**, telefilm (c)
FILM 23,15 **L'Arcidiavolo**, di Ettore Scola, con Vittorio Gassman, Claudine Auger, Mickey Rooney. Commedia 1968 — *Assunte sembianze umane, l'Arcidiavolo [illegible] sostituisce [illegible] figlio del Papa Innocenzo VIII e si adopera in vario modo per far scatenare una guerra fra la Chiesa [illegible] [illegible] famiglia De' Medici* (c)

Rete Manila 1 — Canale 44

14,30 **Donna è bello** (c)
15 — **I consigli [illegible] parrucchiere** (c)
FILM 16 — **La [illegible] [illegible] leggera**, di L. Savona, giallo (c)
18 — **Tarallucci e vino**, musica da Napoli (c)
19 — **Anteprima motori** (c)
FILM 19,30 **Alle sette del mattino il mondo è ancora in ordine**, [illegible] Kurt Hoffmann, [illegible] Werner Hinz. Commedia 1970 — *Vivacissime imprese di un bambino terribile circondato da una moltitudine di parenti sbigottiti e preoccupati* (c)
21,15 **Gallomania**, gioco a premi. Con Renzo Gallo (c)
FILM 23,30 **La casa degli orrori nel parco**, di Peter Sykes, con Ray Milland. Giallo 1974 — *In [illegible] villa circondata da un immenso parco tutti i membri di [illegible] famiglia cadono ad uno ad uno, vittime del medesimo assassino interessato ad un sacchetto di diamanti di valore immenso nascosto da qualche parte* (c)

G. R. P. — Canali 42-66

FILM 14,15 **Doris Day**: Amore fra le pizze, telefilm (c)
14,45 **Spazio 5**, rubriche [illegible] cura di Nicoletta Birocci (c)
FILM 15,55 **Il pirata**, sceneggiato. Terza puntata (c)
17 — **Grp flash** (c)
17,10 **Musicalmente vostro**, con Teddy Reno (c)
17,15 **Pane, burro [illegible] zucchero**, per i più piccoli. A cura di Giò Maldotti e Maurizio Introna (c)
17,45 **Il clan di Mr. [illegible]** La corsa del piccolo dente di drago, cartoni animati (c)
18,10 **Candy Candy**, cartoni animati (c)
FILM 18,45 **Diff'rent strokes**, Harlem contro Manhattan, telefilm (c)
19,15 **Grp flash - Almanacco storico** (c)
19,35 **La pancia [illegible] mano**: La telecamera segreta nel supermercato (c)
20,05 **[illegible] vostro**, con Teddy Reno (c)
FILM 20,15 **Doris Day**: Piccolo rimedio, telefilm (c)
20,50 **A tutto jet**, rubrica di viaggi [illegible] cura di Ma[illegible] Ferraris (c)
FILM 21,30 **Agente Pepper**: Pregiudizi sotto inchiesta, telefilm (c)
22,30 **Almanacco storico** (c)
FILM 22,40 **Diecimila dollari per un massacro**, di Romolo Guerrieri, con Gary Hedson. Western 1968 — *Uscito di galera un feroce fuorilegge distrugge la famiglia del ricco proprietario che l'aveva fatto condannare e gli rapisce la figlia inducendolo a chiedere aiuto al cacciatore di taglie Django che si mette alle costole del bandito in attesa che aumenti la taglia su di lui* (c)
0,15 **Grp flash** (c)
FILM 0,30 **Colpita da improvviso benessere**, di Fran[illegible] Giraldi, con Giovanna Ralli, Stefano Satta Flores, Franco Citti. Commedia 1976 — *Concessionaria di un banco di pescivendola si arrabatta per elevarsi socialmente corrompendo funzionari comunali, lavorando da mattino [illegible] sera, e indebitandosi fino al collo. Quando un concorrente decide di farla fallire si accorge di non [illegible] [illegible] forza [illegible] [illegible] tenergli testa* (c)
0,50 **Dai giornali di oggi** (c)
FILM 2 — **Ettore Fieramosca**, di Alessandro Blasetti, [illegible] Gino Cervi, Elisa Cegani. Storico 1938
FILM 3,30 **[illegible] lo chiamavano Così Sia**, western (c)
FILM 5 — **Di che colore è il vento**, drammatico

Tele Europa 3 — Canale [illegible]

FILM 13 — **Lucy e gli altri**: Lucy fa la poliziotta, telefilm (c)
13,30 **Temple [illegible] Tam**: La musica [illegible] sentimento, cartoni animati (c)
14 — **Il club dei segugi**: La cornice vuota, cartoni animati (c)
14,30 **Le [illegible] avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati (c)
15 — **Strike** (c)
FILM 15,45 **Calma ragazze, oggi mi sposo**, [illegible] Jean Girault, [illegible] Louis De Funès, Jean Lefebvre, Michel Galabru. Commedia 1969 — *Maggiore della gendarmeria di Saint-Tropez, promosso per errore al grado di maresciallo, si diverte ad umiliare un ex collega. Chiarito lo sbaglio le parti s'invertono* (c)
17,15 **Sottocanestro** (c)
18,15 **Il club dei segugi**, cartoni animati (c)
18,45 **Le [illegible] avventure dell'Ape Magà**, cartoni animati (c)
FILM 19,15 **Lucy e gli altri**, telefilm (c)
20 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati (c)
FILM 20,30 **Laverne [illegible] Shirley**: Un cavallo da salvare, telefilm (c)
FILM 21 — **Telefilm** (c)
FILM 22 — **La spacconata**, di Al Bradley, con F. Lanteri. Commedia 1975 — *Avventure di cercatori d'oro nel Klondike alle prese con una natura ostile ed insidiosa [illegible] con bande di gangster decise a tutto per derubare i minatori* (c)
FILM 23,45 **[illegible] Trek**: Requiem per Matusalemme, telefilm (c)

I CINEMA DI TORINO

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Eccezionale	OOOOO
Ottimo	●●●●	Successo	OOOO
Favorevole	●●●	Consensi	OOO
Discusso	●●	Discordi	OO
Mediocre	●	Scarso	O

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Acapulco, Adriano, Alexandra, Ambrosio, Apollo, Arco, Ariston, Arlecchino, Astor, Augustus, Bernini, Capitol, Cristallo, Doria, Eridano, Faro, Fiamma, Giardino, Erba, Ideal, La Perla, Lillput, Lux, Massaua, Massimo, Metropol, Italia, Odeon, Olimpia, Puntodue, Reposi, Roma, Sexy [illegible] via One, Spezia, Vittoria, Maior, Smeraldo.
Al cinema [illegible] meno: Arco, ore 15; 16,45; 18,40; 20,20; 22,30. Ingresso L. 1000 - Punto Due: ore 16,30; 18,30. Ingresso L. 1200.

cinema prime visioni

Cinema	Programma	Giudizi
ALCIONE c. R. Margh. 134 Tel. 287.400	**Ulla e Brigitte**, porno swedish story, di Norbert Terry, con Alice [illegible], Solveig Joanson (Svezia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
AMBROSIO c. Vitt. Eman. [illegible]2 Tel. 547.007	**Fantozzi contro tutti**, di Paolo Villaggio, con Paolo Villaggio, Milena Vukotic, Gigi Reder (Italia - Col.) — Tratto dall'ultimo libro omonimo, le tragicomiche avventure dello sfortunato impiegaluccio. Or.: 15,10; 17; 18,40, 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
ARISTON v. Lagrange 21 Tel. 546.147	**Capitolo secondo**, [illegible] Robert Moore, con James Caan, Marsha Mason (Usa - Colori) — Da una commedia di Neil Simon, la storia di un vedovo e [illegible] una divorziata che combattono insieme i fantasmi del passato. Orario: 15,15; 17,40; 20; 22,20. Non [illegible]. ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
ARLECCHINO c. Sommeiller 22 Tel. 567.190	**Delitto a Porta Romana**, di Bruno Corbucci, [illegible] Tomas Milian, Bombolo, Lino Patruno (Italia - Colori) — Commissario capellone e dal linguaggio fiorito scagiona ladruncolo accusato ingiustamente d'omicidio. Orario: 15,30; 17,20; 19; 20,40; 22,30. Non vietato ■ Poliziesco	Critica ■ Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
ARTISTI EROTIC [illegible] v. Artisti Tel. 831.374	**L'amante ingorda**, di Alphonse [illegible], con Jacques Marbeuf, Muriel Vatel, Gilbert Servien (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul [illegible] sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
ASTOR v. Vi[illegible] 8 Tel. 519.516	**L'aereo più pazzo del mondo**, di J. Abrahams, D. e J. Zucker, con Robert Slack, Julia Hagerty (Usa - Colori) — Farsesche peripezie di [illegible] jet incontrollato essendo l'equipaggio vitti[illegible] di un malessere misterioso. Orario: 15,30; 17,25; 19,10; 20,50; 22,35. Non viet. ★ Commedia	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
AUGUSTUS p. C.L.N. 248 Tel. 530.714	**Fico d'India**, di Steno, [illegible] Renato Pozzetto, Gloria Guida, Aldo Maccione (Italia - Colori) — Serie di divertenti equivoci sul consueto canovaccio imperniato su marito, moglie e l'altro. Non vietato. Or.: 15,10; 17,05; 18,40; 20,25; 22,30. ★ Commedia	Critica ■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 3000
CAPITOL v. S. [illegible] 24 Tel. 540.605	**Quando chiama uno sconosciuto**, di Fred Walton, con Charles Durning, Carol Kane (Usa - Col.) — Misteriosa telefonata a una baby-sitter preannuncia la morte dei due bimbi affidatile. Anni dopo il telefono squilla... Orario: 15,30; 17,15; 19; 20,50; 22,40. Viet. 14. ★ Thriller	Critica ■● Pubblico OO Ingresso L. 3500
CENTRALE d'Essai v. C. Alberto 27 Tel. 540.110	**Roadie**, di Alan Rudolph, con Art Carney, Kaki Hunter, Alice Cooper, Roy Orbison (Usa - Colori) — Per le strade di mezza America le vicende di due ragazzi innamorati fanatici del rock e tante canzoni. Non viet. Orario: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Spett. pom. L. 1500. ★ Musical	Critica ●●● Pubblico OO Ingresso L. 3000
CRISTALLO v. Goito 5 Tel. 650.71.00	**Poliziotto superpiù**, di Sergio Corbucci, con Terence Hill, Ernest Borgnine, Joanne Dru (Italia - Colori) — Tranquillo poliziotto a cui un'esplosione plutonica ha [illegible] saltuari extrapoteri, in una serie di pazze vicende. Orario: [illegible]; 18,10, 20,20; 22,30. Non viet. ★ Avventuroso	Critica ■● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
DORIA v. Gramsci Tel. 542.422	**American gigolò**, di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton (Usa - Colori) — Bel ragazzo affascinante, amante a pagamento di ricche signore, viene coinvolto in pericolosa vicenda. Vietato 18. Orario: 15,30; 18; 20,15; 22,30. ★ Drammatico	Critica ■● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
GIOIELLO v. C. Colombo [illegible] Tel. 500.760	**[illegible] sotto il divano**, di Ronald Neame, con G. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato da donna ex-spia, scrive memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
KELLER STUDIO v.le Mad. Camp. 1 Tel. 215.613	PROSSIMA RIAPERTURA	
IDEAL c. Beccaria 4 Tel. 541.523	**Countdown, dimensione zero**, [illegible] Don Taylor, con K. Douglas, M. Sheen, K. Ross (Usa - Colori) — Portaerei nucleare nel Pacifico viene proiettata indietro [illegible] tempo e si trova in mezzo alla battaglia di Pearl Harbor. Orario: 16,30; 18,35; 20,25; 22,30. Non viet. ■ Fantascienza	Critica ●● Pubblico OOOOO Ingresso L. 3500
LILLIPUT v. XX Sett. 15 bis Tel. 537.100	**Due [illegible]d il divano**, di Ronald Neame, con [illegible]. Jackson, W. Matthau (Usa - Colori) — Agente CIA, aiutato [illegible] donna ex spia, [illegible] memoriale incandescente. Servizi segreti di tutto il mondo li cercano affannosamente. Orario: 15; 16,50; 18,50, 20,40; 22,40. Non viet ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso [illegible]00
LUX Gall. S. Federico Tel. 541.283	**Brubaker**, di Stuart Rosemberg, con Robert Redford, Yaphet Kotto, Jane Alexander (Usa - Colori) — Direttore di carcere, progressista per i suoi metodi moderni, si scontra con i politicanti e gli stessi detenuti. Orario: 15; 17,40; 20; 22,20. Non viet ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
MAFFEI v. Pr. Tommaso 5 Tel. 683.354	**Seduzione [illegible] [illegible] di scuola**, di Kenneth Howard, c[illegible] Helen Thomas, Susi Vandervelt, Eric Nielsen (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del [illegible] nel filone cinematografico [illegible] in voga delle cosiddette luci rosse. Vietato [illegible]. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,50, 22,30. ■ Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
METROPOL v. Pr. Tommaso 6 Tel. 650.54.70	**Porno proibito**, di Lewis Morton, con Henrietta Holm, Linda Wong (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: 14,30; 16; 17,40; 19,10; 20,40; 22,30. ★ Comm[illegible]	PRIMA VISIONE [illegible] recensita. Ingresso L. [illegible]
[illegible] v. Pomba 7 Tel. 518.850	**La dottoressa ci [illegible] col colonnello**, di M.M. Tarantini, con Nadia Cassini, Lino Banfi, Alvaro Vitali, Malisa Longo (Italia - Colori) — Consuete avventure amorose della nota dottoressa attorniata da maschi famelici. Orario: 15; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. Non viet. ★ Comm[illegible]	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
OLIMPIA v. Arsenale 31 Tel. 532.448	**Ho fatto splash**, [illegible] M. Nichetti, [illegible] Maurizio Nichetti (Italia - Col.) — Il regista-attore di «Ratataplan» nei panni [illegible] uno sconcertante e ingenuo individuo sprovveduto nei confronti della civiltà dei consumi. O[illegible]: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3500
PRINCIPE v. Princ. d'Acaja 45 Tel. 760.951	**Joseline la viziosa**, di Gunther Otto, con Karine Gambier, [illegible] Vigso (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del [illegible] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Viet. 18. Orario: Ap. 15; ult: 22,30. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500
REGINA c. R. Margh. 123 Tel. [illegible]	**Joanna le pornofarfalle**, con [illegible]ry Saint Claude (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 10; ultimo [illegible]. Viet. 18. ■ [illegible] erotica	PRIMA VISIO[illegible] non recensita. Ingresso L. 3000
REPOSI v. XX Settembre Tel. 531.400	**[illegible] moglie è una strega**, [illegible] Castellano e Pipolo; con R. Pozzetto, E. Giorgi (It. - Colori) — Bella strega bruciata sul rogo da Clemente X, rivive per vendicarsi di un suo discendente. Ma l'amore interviene... Non viet. Orario: 15; 16,40; 17,20; 18,50; 20,30; 22,30. ★ Commedi[illegible]	PRIMA VISIONE Ingresso L. 3500
ROMANO Galleria Subalpina Tel. 510.145	**Oltre il giardino**, di Hal Ashby, con P. Sellers, S. MacLaine, M. Douglas (Usa - Col.) — Ascesa alla Casa Bianca di un giardiniere analfabeta, la cui semplicità viene scambiata per genialità politica. Non viet. Or.: 15,30, 17,40, 20,05; [illegible],30 ■ Oscar 1980. ★ Commedia	Critica ●●●● Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
STUDIO RITZ v. Acqui 2 Tel. 830.521	**All that jazz**, di Bob Fosse, con Roy Scheider (Usa - Colori) — Vita frenetica, gioie e dolori di un regista-coreografo durante l'allestimento di [illegible] «musical show» a Broadway. 4 premi Oscar e Palma d'Oro a Cannes. Orario 16, 18,10, 20,20; 22,30. Non viet. ★ Commedia musicale	Critica ●●■ Pubblico OOOO Ingresso L. 3000
TORINO v. Buozzi 6 Tel. 530.353	**Clarissa**, di Burd Tranbarre, con Brigitte Lahaye, Cristel Lauris, Dominique Aveline (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Or. Ap. ore 14,30, ultimo 22,30. Viet. [illegible] ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita. Ingresso L. 3000
VITTORIA v. Roma [illegible] Tel. 561.789	**[illegible] [illegible] bionde**, di Giorgio Capitani, con [illegible]. Montesano, J. Rochefort, C. Clery, J. Desny (Italia - Colori) — Crisi d'identità [illegible] un uomo che scrive romanzi di successo per conto di un altro divenuto ricco e famoso. Orario: 15,30; 18, 20,15; 22,30. N[illegible] viet. ★ Commedia	Critica ■■ Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
AMERICA v. Frejus 27 Tel. 446.764	OGGI CHIUSO	
ZETA INTERN. v. Cibrario 88 Tel. 749.2907	Per il ciclo «Perfezioniamo il nostro inglese»: **A man, a woman and a bank** (Un uomo, [illegible] donna e [illegible] banca), di N. Black, con Donald Sutherland, Paul Mazursky: Divertenti [illegible]nde di due maghi del crimine. Orario: 20, 22,30. [illegible] viet. (solo oggi). ★ Commedia	Critica ●● Pubblico OOOO Ingresso n.p.

proseguimenti prime visioni

Cinema	Programma	Giudizi
ACAPULCO v. Donizetti 6 Tel. 651.264	**La settimana bianca**, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Vincenzo Crocitti (Italia - Colori) — Soliti lanciulloni a caccia d'avventure si trasferiscono [illegible] monti. Orario: [illegible],45; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2000
[illegible] v. C. Salute 77 Tel. 297.197	**Sensual excitation**, di Russel Vincente, con Ricky Colbar, René Dark, Susan Wards (Usa - Colori) — Consuete [illegible]gazioni sul tema del [illegible] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: 20,30; 22,30. Viet. 18. ★ Commedia erotica	[illegible]A VISIONE [illegible] recensita. Ingresso L. 2500
APOLLO l.go Giachino 91 Tel. 215.685	**La settimana bianca**, di Mariano Laurenti, con Anna Maria Rizzoli, Gianfranco D'Angelo, Enzo Cannavale, Vincenzo Crocitti (Italia - Colori) — Soliti lanciulloni a caccia [illegible] avventure si trasferiscono [illegible] monti. Orario. 20,45; 22,30. Non viet. ★ Commedia	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2000
ARCO-INC. c. Pr. Oddone 31 Tel. 484.621	**L'eredità**, di Anja Breien, con Espen Skjonberg, Anita Bjork, Hage Juve, Jan Harstad (Svezia - Colori) — Comportamenti e caratteri dei vari e numerosi membri di una famiglia in occasione di grossa eredità. Orario. 15; 16,45; 18,40; 20,25; 22,15. Non viet. ■ Drammatico	Critica ●●● Pubblico OOO Ingresso L. 1000
ELISEO piazza Sabotino Tel. 335.98.15	FILM INGLESE	
FARO via Po 30 Tel. 832.214	**L'impero colpisce ancora**, di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa - Colori) — Il malvagio imperatore di «Guerre stellari» tenta nuovamente di impadronirsi [illegible]llo spazio. Orario: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Non viet. ■ Fantascienza	Critica ●●■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
LA [illegible] c. De Gasperi 26 Tel. 584.791	OGGI CHIUSO	
[illegible]ASSAU[illegible] p. Massaua 9 Tel. [illegible]	**L'impero colpisce [illegible]**, di Irvin Kershner, con Mark Hamill, Harrison Ford, Carrie Fisher, Anthony Daniels (Usa - Colori) — Il malvagio impera[illegible] di «Guerre stellari» tenta nuovamente di impadronirsi dello spazio. Orario: 20,10; 22,30. Non viet. ■ Fantascienza	Critica ■■■ Pubblico OOOOO Ingresso L. [illegible]
MASSIMO v. Montebello 8 Tel. 876.061	**Non ti conosco più [illegible]**, di Sergio Corbucci, con Monica Vitti, Johnny Dorelli, Luigi Proietti (Italia - Colori) — Per riconquistare il marito finge di non riconoscerlo, suscitando così la sua gelosia. Orario: 15,30; 17,40; [illegible] 22,30. Non viet. ★ Commedia	Critica ■■ Pubblico OOOOO Ingresso L. 2000
MILANO LUCE ROSSA v. Milano 8 Tel. 530.255	**The off story Joanna**, di R. Gérard Damiano (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso [illegible] filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci [illegible]. Vietato minori [illegible] 18. Orario: Ap. ore 10; ultimo 22,30. ★ Commedia [illegible]	PRIMA [illegible] non recensita. Ingresso L. [illegible]
ORFEO p. Carlina Tel. 839.6701	**Sole, sesso e... pastorizia**, di Siggy Gotz, con [illegible]. Volkmann, [illegible]. Grill (Germania - Colori) — Consuete divagazioni sul [illegible] nel filone cinematografico oggi [illegible] voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. 15; ult. 22,30. Viet. [illegible]. ★ Commedia erotica	[illegible] VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500
PUNTODUE d'Essai v. Garibaldi 30 Tel. 545.245	**Harlan County U.S.A...**, [illegible] Barbara Kopple, interpreti i minatori del Brookside (Usa - Colori) — Premio Oscar 1977 questo film inedito sulle abitudini e sulla dura vita dei minatori americani. Orario: 16,30; 18,30 (L. 1200); 20,30; 22,30. Non viet. ★ Drammatico	[illegible] LA PRIMA. Ingresso L. 2000
[illegible] Porno in blue v. S. Donato 40 Tel. 487.765	**Hard love, le pornoadolescenti**, [illegible] Claudine Beccarie (Francia - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci [illegible]. Vietato minori anni 18. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. ★ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2000
SEXY MOVIE ONE c. Belgio 53 Tel. 874.171	**Condominio erotico**, di Franz Marischka, con Gisela Kreuss, Daniela Sander, Peter Steiner (Germ. - Col.) — Consuete divagazioni sul tema del sesso nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 15; ultimo 22,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE non recensita. Ingresso L. 2500
STATUTO v. Cibrario 16 Tel. 487.051	**Bentornato Picchiatello!**, di Jerry Lewis, con Jerry Lewis, Susan Oliver, Roger C. Carmel, Deanna Lund (Usa - Colori) — Con la medesima verve comica della gioventù, torna Jerry Lewis in [illegible] film da lui stesso diretto. Orario: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. ■ Commedia	Critica ●●● Pubblico OOOO Ingresso L. [illegible]
NUOVO VIP C. Casale 106 Tel. 832.086	Il cinema di Robert Kramer: **Milestones** (Usa - 1975) — Sconvolgente e critico affresco dell'America degli Anni 70, alla luce della guerra in Vietnam e le richieste di dignità degli indiani. Non viet. Proiez. unica ore 21. Al termine incontro con il regista. ★ Drammatico	OGGI LA PRIMA. Ingresso L. 2500
VITTORIO V. doppia luce rossa p. Vitt. Veneto 5 Tel. 871.642	**Love sensation**, di Walter Boos, con Gina Jansen, Jacques Herlin, Eva Gross, Peter Linov (Usa - Colori) — Consuete divagazioni sul tema del [illegible] nel filone cinematografico oggi in voga delle cosiddette luci rosse. Orario: Ap. ore 14,30. Viet. 18. ■ Commedia erotica	PRIMA VISIONE [illegible]ita. Ingresso L. 1500

seconde e altre visioni

ALEXANDRA (v. Sacchi 18, tel. 511.293)
I piaceri solitari, Mary Lyne, Chris Martin. Viet. 18. Orario: 14,05; 15,45; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30. Ingresso 1500. ★ Erotico

[illegible] (via Nizza 348, [illegible]. 697.068)
La mazzetta, [illegible] Manfredi, Ugo Tognazzi. Techn. Non vietato. ★ Giallo

ERBA d'Essai (corso Moncalieri 241, tel. 660.467)
[illegible]re 22 cart. anim. a col. Ore 22,30 **Solaris**, di A. Tarkovski, con N. Bondarciuk. ★ Fantascienza

FIAMMA (c. Trapani 57, tel. 372.057)
Pippo oli[illegible] di W. Disney. Colori. Ap. 20; ult. 22,20. ★ Disegno animato

FORTINO (v. Cigna 47, [illegible]. 486.560)
Tutto quello che [illegible] [illegible] sapere [illegible] [illegible] ma non avete mai [illegible] chiedere, Woody Allen. Viet. 14. ■ Commedia a episodi

[illegible]DUJA - MARIONETTE [illegible]
L'incredibile viaggio [illegible] l'ignoto, di Walt Disney, con E. Albert. Col. Ore 15; 16,45. ■ Avventuroso

HOLLYWOOD (corso R. Margherita 106, tel. 851.904)
Le furie umane del Kung-Fu, Kiang Sheng. Non viet. 1ª vis. Torino. ★ Lotta orientale

JOLLY (v. Verolengo 130, tel. 290.161)
Oggi chiuso

NUOVO ODEON (via Venaizio 8, tel. 749.2352)
Professione giocattolo. Proiezione ad offerte a favore dei terremotati in collaborazione con l'Associazione Il Futuro. Ore 21. ★ Commedia

SOCIALE (c. Vercelli 71, tel. 650.808)
Kramer [illegible] Kramer (il [illegible] dell'anno). Non viet. [illegible] 20; 22,30. ■ Commedia drammatica

ZONA CENTRO

CABARET VOLTAIRE (via Cavour 7, tel. 516.046)
Oggi riposo

CINECLUB (via F.lli Calandra 15, tel. 447.2868)
Questa [illegible] hard-core edizione italiana L'autobus [illegible]. Spettacolo continuato. Inizio [illegible] 20,30. Ingresso [illegible]. ★ Erotico

MOVIE CLUB (Nuova sede, via P. Amedeo 5/L)
[illegible] riparo da sguardi indiscreti, di Corrado Franco, con Luciano Cravino, Marco Vallora, Michela Zio. Anteprima per Torino ore 20,45; 22,30. ■ Commedia
Al termine [illegible] spett. dibattito con l'autore e Gianni Rondolino.

PO (via Po 21, tel. 510.496)
L'importante è non farsi notare, Sorella Bandiera. ★ Commedia

CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (via Sacchi 65, [illegible]. 587.715)
Scandalo, di Samperi, con L. Gastoni, F. [illegible]. Viet. 18. ★ Commedia

GIARDINO d'Essai (via Monfalcone 62, tel. 326.873)
Tre giorni [illegible] Condor, di S. Pollack. Ore 20,30; 22,30. ★ Avventuroso

[illegible]O (via Tunisi 92, [illegible]. 390.711)
Chiuso per riposo settimanale. Domani **Il dormiglione**. ★ Commedia

VENZAGLIO (corso D. Abruzzi 102, tel. 598.125)
Ritorna il capolavoro di Ralph Nelson: **Soldato blu**, con Candice Bergen, Peter Strauss (a grande richiesta). Ore 20,15; 22,30. ★ Western

ZONA S. PAOLO

SAN PAOLO (via Cesana 90, [illegible] 372.637)
Bluff storia di truffe e di imbroglioni, A. Celentano. Techn. Non viet. ★ Commedia

ZONA FRANCIA

[illegible] (corso Tassoni 3, tel. 749.3843)
Good bye [illegible] mio, di H. Ross, con Richard Dreyfuss. L. 1200. ★ Commedia

ZETA d'Essai (via Cibrario 88, tel. 749.2907)
Vedi «Edizione originale»

ZONA [illegible] - REGIO PARCO

MAIOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974)
Viaggi erotici. Vietato 18 (commedia erotica). Apertura ore 15. Ult. [illegible]. ■ Erotico

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CABIRIA d'Essai (piazza Bengasi, [illegible]. 606.0553)
Harold e Maude, di Hal Ashby. Ore 20,30; 22,30. ★ Commedia

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 6963.617)
Porno holiday. Vietato 18. Ap. [illegible]; ingresso [illegible]. ★ Erotico

GALLERIE E MUSEI

AL PARDO CLUB (v. Acc. Albertina 31): «Viaggio in Italia» di Luciano Torre.
ARTEANTICA (v. Volta 8): Incisioni e disegni di Grandi Maestri del XV [illegible] XVIII secolo. Orario: 10-12,30; 16-19,30.
ARTE CLUB (Brofferio, 3): Mario Lattes.
[illegible]TRO QUAGLINO (S. Carlo, 177): Mostra «Natale '80»: Federica Galli, L. Togliatto, G. Serra, [illegible]. Reynaud.
CITTADELLA (Bertola 31): Miniformato.
EMMEDUE (Re Umberto 10): G. Buffa.
L'ARIETE (via Bava 4, tel. 832.075): «Le marine di 20 pittori». Alberti, Boggione, Brunetto, Cahours, Campagnari, Chappel, Cigheri, Corbelli, Danieli, Deabate, Emprin, Manfredi, Micheletti, Morgari, Natali, Barachini, Piovano, René, Vallat, V[illegible].
LA ROCCA: Folon.
[illegible]SAR[illegible] (v. S. d'Usseaux 1 - Pinerolo): Acquarelli e disegni di G. Carena.
OTTINI - ARTE ORIENTALE ANTICA (v. [illegible]. Vittoria, 45; tel. 831.013): Tappeti Cina e Samarcanda. Or.: 10-12,30; 16-19,30.
PORTICI (p. Vittorio 22, t. 885.476): Personale D. Portaleone. Or.: 15,30-19,30.
ROSARIA ARTE: Aldo Domanda.
[illegible] GIORS: G. Sesia Della Merla.
TUTTAGRAFICA (p. Carlina): [illegible]. Gosso.
3 A (M. Vittoria, 18): Gulino, grafica.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Mario Donizetti.
A.I.C. (877.857): M. Castagneri, personale.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18): Proposte [illegible] 1980: «Le caricature di Triberti» - «Oli e sculture di 33 artisti» - «Collezione [illegible] scatole [illegible]» - «Ceramiche Lenci e Essevi».
DANTESCA: Giuseppe Aprea.
DAVICO: Italo Cremona, dipinti.
DOCUMENTA: Piero Bolla.
DORIA (A. Doria 21): dalla Grecia tappeti dell'800 e quadri '800 piemontese. Inaug. dalle 18 alle 23.
FOGLIATO (via Mazzini 9): Da albi e cartelle.
LA BUSSOLA (v. Po 9): Picasso. Oli, grafica, ceramiche.
LA GIOSTRA - Asti: E. Guglielminetti.
LA LANTERNA di Moncalieri: pers. Dino Pasquero.
LA PARISINA: Italo Cremona, disegni, 16-18.
LANTERNA - Alessandria: P. Morando.
LE IMMAGINI: Francesco Tabusso acquerelli.
NARCISO: «Nel regno delle [illegible]».
PIRRA (c. Cairoli, 32, tel. 877.344): Edgardo Corbelli (Mostra antologica).
STUFIORE: Emilio Farina.

MUSEO MARIONETTA - TEATRO [illegible] (S. Teresa [illegible]): ore 10-12; 15-18.
MUSEO NAZIONALE DEL [illegible]A (Palazzo Chiablese): alle 16 e 21,15 «Julij [illegible]jzman regista sovietico»: «L'ultima notte» di J. Rajzman (Urss 1940, min. 90), edizione originale.

CINEMA CINTURA PIEMONTE LIGURIA

BORGARO
Royal: me. V. 18.
campioni del karatè.
Blue movie sex compulsion.

CHIUSA SAN MICHELE
l'agguato

CHIVASSO
Nuovo Moderno:

CIRIÈ
Catalano: La donna erotica. V. 18.
Italia: Sesso nero, Goren. Technicolor. Viet. 18.
Nuovo: Ho fatto splash, M. Nichetti. Techn. Non viet.

LANZO
Attacco piattaforma Jennifer.
porno chatte chaude. V 18.

NICHELINO
Superga: Meteor.

PINEROLO
Fantozzi tutti.
Italia: Zucchero miele e peperoncino.
Temporale Rosy.
Kagemusha l'ombra guerriero.
La tua vita per mio figlio.

SUSA
Fuga di mezzanotte. V. 18.
Ambra: ragazzine buona famiglia.

ALESSANDRIA
Alessandrino: Fantozzi contro tutti.
Ambra: Baby love.
Comunale: Concerto.
Corso: Chi vive in quella casa?
Cristallo: Marion plaby boy super porno.
Galleria: Oltre il giardino.
Moderno: Brubaker.

ACQUI TERME
Ariston: L'insegnante balla con tutta la
Cristallo: riposo.
Garibaldi: Pole position.
Italia: riposo.

CASALE MONFERRATO
Moderno: L'aereo più del mondo.
Nuovo: Purché si faccia con gusto.
Politeama: La dottoressa sotto il lenzuolo.
Vittoria: Fantozzi contro tutti.

NOVI LIGURE
Cristallo: Sexy bistro.
Iris: moglie è una strega.
Moderno: Sex partouse.

OVADA
Lux: Dolce tepore del
Moderno: non pervenuto.
Torrielli: Il prigioniero di Zenda.

SERRAVALLE SCRIVIA
Lo sconosciuto.

TORTONA
Il buco nero.
non pervenuto.
Fontamara.

PO
L'aereo più pazzo del mondo.
Teatro: Giochi porno a domicilio.
Politeama: riposo

VOGHERA
Arlecchino: Basket musica.
Galvani: riposo.
Roma: Manaos.
Sociale: Monster.

ASTI
Lux: riposo.
Odio le bionde.
riposo.
Splendor: Super sex porno
Brubaker.
Balbo: L'invincibile erede di Bruce Lee
Ragno d'Oro: riposo
riposo.
Lux: riposo.
Sociale: Rivista di streep tease.
Verdi: In tre sotto il lenzuolo.
Lux: Blue sensation.
Splendor: riposo.
Cristallo:

BIELLA
Apollo: La casa del piacere.
Impero: A muso duro.
Mazzini: L'aereo pazzo
Odeon: Zucchero, e peperoncino.
Sociale: Saranno famosi.

Sociale: Voltati Eugenio.

COSSATO
Primavera: Inferno.

CREVACUORE
Aurora: Tiro incrociato.
Doppio incrociato.

SERRAVALLE
Corso: Chissà perché tutte a me.

CUNEO
Corso: Cruising.
Fiamma: riposo.
Nazionale: riposo.
Ragazze di buona famiglia

ALBA
Corino:
Saturn tre

BENEVAGIENNA

BORGO
riposo.

BOVES
riposo.

BRA
Il poliziotto super.
Politeama: Fico
riposo.
Nuovo: riposo.

CARAGLIO
Splendor: riposo.

CORTEMILIA
Nuovo:

DRONERO
Iris:

FOSSANO
Astra: riposo.
Iride: Buone notizie.
Politeama: riposo.

MONDOVI'
Corso: Razza selvaggia.
riposo.

MONESIGLIO
Italia: riposo.

ROBILANTE
Exorcismus.

SALUZZO
riposo.
Italia: Qualcuno volò sul nido cuculo.
Splendor: Fontamara.
Aurora: riposo.
Nazionale: Sesso profondo.
Ritz: riposo.

VERZUOLO
Corso: riposo.

VILLAFALLETTO
Moderno:
Lux: riposo.
Politeama: le bionde
Salone: riposo.
Splendor: Super mania.
Vittoria: Brubaker

NOVARA
Astra: Porno delirio.
Coccia: L'avvertimento.
Faraggiana: Spettacoli con Lucio Flauto.
Vittoria: L'aereo più mondo.
S. Cuore: All'American boys.
Roma: Eroticaption.
Moderno: La locandiera.

BORGO
Moderno: Odio le bionde.
Mia moglie l'eroticissima.
Lux: Oltre grandi montagne.

DOMODOSSOLA
Taglio diamanti.
Filodrammatici: Provaci ancora Sam.

OLEGGIO
Comunale: Sos Titanic.
Il gendarme De Funes contro gli extraterrestri.
Arrivano i Gatti.
Vittoria: Bronco Billy.

VERBANIA
Apollo: Concerto jazz.
Vip: Coma profondo.
Sociale (Intra): Poliziotto più.
Sociale (Pallanza): Fico d'India.
Diana: Io zombo, tu zombi.

LOMELLINA
Arlecchino: Pippo olimpionico.
Astoria: fatto splash.
Cagnoni: Macabro
Colli Tibaldi: Aprili
Marconi: Fantozzi contro

VERCELLI
Astra: Porno killer
Civico: riposo.
Nuovo per la «I martedì al cinema»: Oggetti smarriti, Bertolucci.
Principe: Oltre le grandi montagne.
Verdi: riposo.
Viotti: Poliziotto superpiù.
Sala Dugentesca: 21.15 Con del Gruppo di della Rai di Torino.

GATTINARA
Tom Horn.

GENOVA
Ambassador: Condominio erotico.
Ariston: Commando d'assalto.
La in diretta.
Augustus: Fantozzi contro tutti.
Dionisio: Ultra porno sexy movies.
Gioiello: Le avventure Candy.
Grattacielo: Arrivano i bersaglieri.
Lux: Il pap'occhio.
Nuovo Palazzo: I magnifici sette nello spazio
Odeon: Blitz nell'oceano.
Olimpia: Poliziotto superpiù.
Orfeo: Mia moglie è strega.
Le Centrale: Joséphine pornoviziosa.
I magnifici nello spazio.
Rivoli: Bionda fragola.
Porno violenza.
Supersexymovies: Porno proibito.
La locandiera
K contro Kramer.
Rita: Kagemusha.
Cristallo: L'amante ingorda.
Ideal: Countdown: Dimensione
Lido: American gigolò.
Alfa: Meteor.
Araldo: Baltimora ballet.
Vai gorilla.
Quando chiama sconosciuto.
Diana: Spettacolo culturale del Comune.

SAVONA
Astor: riposo.
Olimpia:
Fantozzi contro tutti.
Eldorado: La locandiera.
Ars: Il Pap'occhio.
Jolly: Luxure.
Filmstudio: Germania in autunno.
riposo.
Lux: riposo.

Prestami tua moglie.
Centrale: Mimì metallurgico ferito nell'onore.
Dante: Cruising.
Imperia: I cavalieri dalle lunghe ombre
Amore prima classe.
Cavour: della terra dimenticata dal tempo.
Europa: Taglio di diamanti.

SANREMO
Ariston: Il pap'occhio.
I magnifici nello spazio.
Fantozzi contro tutti.
Centrale: Brubaker
Sanremese: Ragazze in affitto
Supercinema: Zappatore.
Mignon: I guerrieri della notte
Lux: porno coppie.
Orfeo: Blue erotic movie erotico

Una farsa di Molière a Grugliasco
Presi di mira i medici

TORINO — Trecento anni or sono dalle scene di Versailles [illegible] Palais Royal di Parigi, la corte del Re Sole, i potenti della Chiesa e chiunque [illegible] un benché minimo vizio subivano [illegible] denti stretti le pungenti provocazioni di quell'umor comico [illegible] irriverente che [illegible] Jean Baptiste Poquelin detto Molière.

Oggi dal Piccolo Teatro di Grugliasco, [illegible] classe medica può avere la sua parte [illegible] stendo alla divertente messinscena di *«Medico suo malgrado»*, nell'allestimento del Gruppo Teatro [illegible] con la regia di Oliviero Corbetta.

Farsa scritta intorno al 1666 per ridicolizzare quella casta [illegible] imparruccati sapientoni e il conservatorismo della scienza ufficiale, *«Medico suo malgrado»* continua a divertire per la sua comicità e le sue invenzioni sceniche. Naturalmente i tempi [illegible] cambiati, la medicina ha compiuto gigantesche scoperte, tuttavia un filo lega i suoi rappresentanti come sottolinea [illegible] una felice attualizzazione il protagonista: *«Si [illegible] visto mai* — dice infatti Sganarelle con occhiali da sole sul [illegible] e un variopinto long-drink in mano — *un paziente lamentarsi [illegible] il medico di [illegible] morto?»*.

Sganarelle, personaggio di molte commedie [illegible] Molière generalmente nel ruolo di servo-spalla, è qui invece il protagonista che per un equivoco alimentato apposta dalla moglie Martine, viene creduto medico eccelso. Convinto a suon di botte ad ammettere [illegible] professio[illegible], egli ne approfitta per intraprendere una carriera senza rischi. Ma anche l'arte del «medico-maccheronico» ha bisogno di elementari basi, utilissimo quindi è l'incontro con il dottor Pan-fure, personaggio nato dalla fusio[illegible] dei due medici Pancrace [illegible] Marfure de *«Il matrimonio per forza»*, che gli svela tutti i segreti per essere incantato[illegible] sbruffone quanto basta.

Condotto classicamente con l'inserimento di pezzetti cantati, lo spettacolo proce[illegible] velocemente e con molto divertimento grazie anche [illegible] bravi attori: Umberto Bellissimo - Sganarello; Rossana Masero - Martine e Jacqueline; Gianni Obialero - Geronte; Claudio Ferrara - Pan-fure; Franco Grossi - Lucas; Maura Forneris - Lucinde; Aldo Stella - Leandre, impegnati tutti ugualmente [illegible] caratterizzare il proprio personaggio.

Tiziana Longo

Nel «Mercante di Venezia»

Stoppa-Perlini non convincono

Perlini

[illegible] — La [illegible] Stoppa-Perlini con «Il [illegible] cante [illegible] Shakespeare, per un incontro [illegible] teatro di tradizione [illegible] guardia, [illegible] è riuscita del tutto. Lo spettacolo, [illegible] in scena all'«Eliseo» (gremito in ogni ordine di posti, alla presenza [illegible] diversi politici, tra i quali gli onorevoli Andreotti e Pajetta), non ha [illegible] le promes[illegible] ha presen[illegible] un «Mercante [illegible] Venezia» che [illegible] discosta mol[illegible] dagli spettacoli tradizionali, anche se immerso piuttosto fantasticamente in [illegible] e originali soluzioni visive.

Il ritmo dello spettacolo è risultato piuttosto affannoso, immerso [illegible] un teatro [illegible] paro[illegible] che i giovani attori (tutti nuovi elementi che affronta[illegible] per la prima volta Shakespeare) non sempre riuscivano [illegible] sbrogliare con [illegible] incisive. Naturalmente tutto è poggiato [illegible] spalle [illegible] Paolo Stoppa: uno Shylock molto contenuto e umano, ricco [illegible] sottolineature comiche, che il pubblico ha applaudito anche [illegible] aperta.

Morto il regista Bernard Paul

PARIGI — Il regista francese Bernard Paul, autore di *Temps de vivre*, *Deau masque* [illegible] *Dernière sortie avant Roissy* è morto al termine di una lunga malattia. Paul, che era stato assistente [illegible] registi come Clement [illegible] Clouzot, aveva 50 anni. Era il marito dell'attrice Françoise Arnoul.

GALLERIE - MUSEI

ALFIERI - TEATRO STABILE: stasera riposo.
CABARET VOLTAIRE: 21,30 «Ridi pagliaccio» Giovanni De Lucia, Ferruccio Cammo, Teatro Ingenuo di Milano. «L'arte del clown dalla piazza al palcoscenico». Ingresso soci. Riduz. speciali studenti.
CARIGNANO - TEATRO ore 20,30 il Piccolo Teatro di Milano presenta «[illegible] candida» Massimo Bontempelli. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562 - 556.246. settimana
CENTRALINO (tel. 837 500).
CENTRO JAZZ TORINO (v. C. Battisti 4/b) ore 20 Barney Kessel trio con J. Richardson, T. Mann.
ERBA: «Danza moderna», tel. 467.
GIANDUJA LUPI: cinema.
HAERTELT: ore 21 Jurg Luthy, pianoforte. di Haydn, Schubert, Prokofieff, Suter.
GOBETTI - TEATRO STABILE: riposo.
NUOVO: «Corso Mimo» a cura di A. Musone, 680.668.
PICCOLO 10,30 scuole. Spettacolo di balletti. Coreografie di Pertti Virtanen
REGIO: ore 20.30 Turno C «Il [illegible]» G. Verdi.
TEATRO STABILE-SETTORE SCUOLA/RAGAZZI alla Scuola Elem. Pestalozzi ore 14,30 «Il Mostro Turchino», Gico Vita.

(v. Boccherini 43): ore e 14.30 Quellidigrok «La polverina magica».

PALAGHIACCIO-TORINO 15-17.15; 20.30-22.45.

CIRCHI

AL CIRCO MOIRA ORFEI (Parco Pellerina, tel. 743.990): strepitoso successo. 2 spettacoli al giorno: 16.15 e 21.15

RITROVI

CLUB 84: ore 21 danze
LA PERLA: ore 15.30 danze.
TROCADERO: 21 Gli Scorpio.

(Verdi 10, t. 537 340): Piero e Pino
MILLELUCI Guala, 147): Music Hall, tutte le sere attrazioni Intern.
(C. 492): Thomas, Memo e Nadia.

JIMMY'Z (Moncalieri 85, t. 659.558).
DISCOTECA (C. Battisti, 3).

Un divertente libro di Ricossa contro i luoghi comuni sulle classi sociali

Garibaldi era un borghese Napoleone un collettivista

«Ogni discorso sulla borghesia incappa fin dal principio di sapere mai chi siano i borghesi. E' assai più facile, oggi, trovare chi sia disposto a ucciderne uno che chi disposto a definirli con precisione. Credo che si confondano le idee l'errato presupposto che la borghesia sia classe sociale. Per me, non lo è, e non attendo dunque che a definirla sia il sociologo o il politologo (tanto meno il politico), l'economi- e il giurista. La borghesia invece tipo «è carattere», e forse il più a parlarne è il romanziere o il commediografo. Poiché non ziere o commediografo, ne parlerò alla buona, senza pretese. im- mensamente più interes- delle classi sociali: spero di non smentire del tutto questa regola».

Lo ha scritto Sergio Ricossa all'inizio di «Straborghese», il libro appena uscito, pubblicato dalla Edi- Nuova, 165 pagine, 6 lire. E' diver- tente, contesta luoghi comuni; è un test che permette di scoprire la borghesia dov'è, quanta è, che qualità è. E' anche galateo perfetto borghese, sia egli ricco o povero. «E' infine un libro dichiaratamente filoborghese, sfacciatamente filoborghese, dopo letteratura antiborghese», si legge sul retro della copertina di «Straborghese», del quale pubblichiamo i capitoli su Garibaldi e Napoleone, per gentile concessione dell'editore.

il lettore crede di aver capito in che consista la borghesia, metta alla prova la sua conoscenza. Si diverta. affini il suo pere cercando di scoprire tratti borghesi dove meno ci si aspetta di trovarli. Consideri personaggio storico che qualcuno voglia borghese, accerti se è vero, fin a che punto è vero. Garibaldi, per esempio, che i collettivisti italiani scelsero loro simbolo elettorale dopo la seconda guerra mondiale. Se i collettivisti si fossero sbagliati? Se avessero truffato il popolo?

Veramente, Garibaldi borghese, gran borghese, è più da scoprire, perché già lo scoprì Longanesi. Prima ancora lo scoprì- i borghesi risorgimentali, che spesso volentieri furono garibaldini. Uno zio di Longanesi era stato garibaldino: «Portava ancora il berretto rosso negli anniversari di Mentana». «Era un omaccione austero, due baffi di bronzo e le mani larghe come pagnotte militari». Garibaldini, liberali e socialisti allora dalla stessa parte, per riforme politiche e contro i preti. Poi, i socialisti tradirono la borghesia per corteggia- il proletariato. garibaldino longanesiano romagnolo non approvò: «Nelle socialiste egli ritrovava quelle folle di campagna, che fino ieri avevano applaudito gli austro-russi, che, dopo ogni rivolta liberale, al ritorno del Papa accorse a baciargli la pantofola. sembrava che progresso, affidato a quella gente, vissuta fino a ieri nell'ignoranza e nella superstizione, fosse caduto in buone mani. Da merciante, il vecchio garibaldino faceva assegnamento che sui borghesi simili lui, e quando discorreva socialismo solito dire: "E' tutta una questione di tasse, di dogane, di buona mministrazione: lasciate fare al commercio!". Ma, sopra ogni altra cosa, il vecchio garibaldino rimproverava ai socialisti il loro scarso patriottismo».

Si poteva fiutare fin da allora il puzzo di stalla, che lasciano dietro a sé coloro i quali rinunciano a elevare l'individuo per curare il branco, la mandria, il gregge. Ma veniamo a Garibaldi lui stesso, è sempre Longanesi che ci istruisce: «Garibaldi, sotto certi aspetti (amore per i figli, Caprera, onestà, eccetera) può essere un borghese... Indubbiamente Garibaldi non appartiene alla famiglia dei Pécuchet, Garibaldi non è nemmeno dell'altra schiera. Non ebbe fissa dimora, fece divorzio, non seguì nessuna carriera, *non prese la laurea*, la sua psicologia, la morale borghesi. Ma Garibaldi appartiene alla borghesia bellicosa, alla borghesia capace difendere una ideologia, quale noi pure ci studiamo di assomigliare».

Rileggiamo le *Memorie* di Garibaldi, ora che sappiamo cercarvi. Egli ci conferma la borghesia dei garibaldini: «Tra i corpi volontari, ch'ebbi l'onore di comandare Italia, l'elemento contadino è mancato sempre per cura dei reverendi ministri della menzo- [i preti]. I miei militi appartenevano quasi tutti a famiglie distinte delle diverse provincie italiane. E' vero che non mancavano tra i miei volontari alcuni malandrini...». procurava di isolarli. Faceva esperienza «del poco affetto della gente della campagna per la causa nazionale, sia per creatura e pasto di preti, per essere generalmente nemica dei proprii padroni, che l'invasione straniera erano per la maggior parte obbligati a emigrare, lasciando così i contadini a ingrassare a loro spese».

Garibaldi non era affatto «amico del popolo» in generale, di cui anzi diffidava: «Dei cretini e delle beghine difetta il mondo: dei birbanti interessati al cretinismo alle superstizioni delle masse vi è sempre abbondanza... il popolo? Pare creato pascolo di tanta canaglia: Malatesta Baglioni e imperatori o re per comandarlo o reggerlo. Preti o dottrinari per ingannarlo». E tuttavia, «la plebe, vile, che pur produce i Colombo, i Volta, i Linneo e i Franklin» sa esprimere di tanto in tanto individui egregi e anche borghesi. Non stupisca l'inclusione di Franklin nell'elenco, ché Garibaldi per il risparmio: «L'interesse... indispensabile all'economia, base del vivere onesto in tutte le condizioni, ove il cittadino, adattandosi alla propria condizione, bilancia la spesa sull'entrata, potendo spender dieci, per esempio, spende solo otto, riserbandosi così sempre residuo, che non solo lo costituisce indipendente dal dominio altrui, ma procura a lui l'impareggiabile voluttà della beneficenza». Luigi Einaudi non si esprimerà diversamente.

Garibaldi disprezzava l'imprenditore privato, il commerciante. Collaborò con uno di essi: «Io ammiravo l'attività e l'intelligenza cui egli maneggiava ogni negozio che poteva produrre dei vantaggi». Disprezzava solo «i magnati, gli uomini del privilegio, che prima di avventurarsi in impresa vogliono assicurarsi da che parte soffia il vento della fortuna, e dove sono i grossi battaglioni; e allora i trionfatori possono esser certi trovarli docili, smorfie ed esaltati occorre». Il suo ideale era il *matrero* che sarebbe il *gaucho* il *cow boy*, «il tipo dell'uomo indipendente».

La buona educazione

L'uomo di coltello o di spada non necessariamente violento. Garibaldi è sincero quando si dichiara «convinto sia un delitto doversi macellare reciprocamente per intendersi». Egli è «tollerante e non esclusivista, capace d'imporre per forza il (suo) repubblicanesimo; esempio agli inglesi, essi sono contenti col governo della regina Vittoria; e contenti che siano, repubblicano deve considerarsi il loro regime». «L'esclusivismo professato da certa gente è un errore, mentre ben difficile di trovare la perfezione nell'umana famiglia». «Discepolo di Beccaria, io sono nemico della pena di morte, e biasimo quindi la daga di Bruto, il patibolo, ...e infine il terribile rogo»: così scrive Garibaldi, che pur quando faceva il corsaro risparmiava vite e averi prigionieri innocenti. Non metterei la mano sul fuoco che gli sia sempre riuscito di mantener fede ai suoi principii: era uno stinco santo, ma borghese, sì.

Lo era fin nei momenti in cui gli sarebbe stato facile non esserlo. Vi è una sua lettera, che merita un posto in un quanto mai opportuno *Galateo* *rivoluzionario* ancora da compilare, e che bisogna trascrivere come prova:

«Ai Signori Direttori dei Vapori Nazionali, «dovendo imprendere un'operazione in favore d'Italiani militanti per la patria, e di cui il governo può occuparsi per diplomatiche considerazioni, ho dovuto impadronirmi di due vapori dell'amministrazione da LL.SS. diretta, farlo all'insaputa del governo stesso e di tutti. attual atto di violenza; ma comunque vadano le cose, spero che il mio procedimento sarà giustificato dalla causa santa servita, e che il paese intero vorrà riconoscere, debito suo da soddisfare, i danni da me arrecati all'amministrazione. Quandoché non si verificassero le mie previsioni sull'interessamento della nazione per indennizzarli, impegno tutto quanto esiste di denaro materiale appartenente alla sottoscrizione per il milione di fucili, acciocché con questo si paghi qualunque danno, avaria o perdita LL.SS. cagionati. Con tutta considerazione. G. Garibaldi».

Un altro uomo d'armi, altro militare: Napoleone. Ma che differenza da Garibaldi! Non è solo che il militare regolare trovi più difficoltà del militare irregolare a borghese, cioè uomo che si incolonna, fa il «passo dell'oca» non batte i tacchi. Napoleone fece carriera tanto rapidamente da non avere nemmeno il tempo di incolonnarsi; però fare incolonnare gli altri. L'uomo in divisa, purché nelle mani, era per lui superiore all'uomo senza divisa: «Ho veduto i soldati minacciati dai borghesi, questo mi ha urtato». Di che non gli garbava diceva con disprezzo: «Questa è una idea da borghese, inventata da qualche avvocato, da un soldato». Ammirava Sparta più d'Atene.

Naturalmente, i soldati gli erano tanto più cari quanto più disposti a farsi uccidere per lui. «Un come me non si occupa affatto della vita un milione di uomini... Io non un come gli altri, le leggi della morale e della convenienza non possono venirmi applicate». C'è una morale borghese, Napoleone è superiore a qualunque morale. Egli arresta la carità questo, che i morti devono essere utili (a lui): «Se un inetto uccide dieci uomini dove sarebbero stati necessari al massimo due, ha la responsabilità otto vite umane». Fece ammazzare tremila turchi prigionieri, perché sapeva che farsene, e tenerli in vita gli sarebbe costato troppo. Distingueva a malapena l'uomo dall'animale: «Il selvaggio, come l'uomo civile, ha bisogno di un signore e maestro, di uno stregone che domini la fantasia imponendogli rigida disciplina, mettendogli catena, impedendogli mordere fuori tempo, di chi lo picchi e lo conduca caccia: obbedire il suo destino, merita di meglio e non diritto alcuno». Questo è l'uomo del codice civile!

Eppure, soffriva per un singolo cavallo, un singolo uomo che morisse nei suoi pressi. Per non soffrire, dimenticava l'individuo e considerava solo la massa, da buon collettivista. Allora gli uomini erano meri numeri addizionare e sottrarre, moltiplicare e dividere. Morivano i singoli francesi, nazione, la Francia stava meglio. Diceva, esaltandosi: «Noi, la Francia e io... solo amante, e questa è la Francia. Con mi corico... Se bisogno di milione uomini, me li dona». Diceva: «Io sono l'uomo dello Stato»; dopo di che lo Stato bisognava servirlo, non servirsene. Il popolo, la nazione, la Francia, lo Stato erano le sue realtà vere, non gli uomini in carne e ossa, sangue e sudore.

La religione gli serviva solo per tener buoni i sudditi. «Senza disparità patrimonio non può sussistere la società, anche questa vive senza religione. Chi muore di fame accanto scialacquatore può resistere soltanto per la fede in potere superiore in una eternità ove troverà diversa distribuzione dei beni». Questo discorso eresia per i borghesi. Favoriva l'istruzione statale propaganda. Nelle scuole vigeva una specie di catechismo in cui era dato leggere: «Noi dobbiamo al nostro Imperatore Napoleone I amore, stima, obbedienza, fedeltà, servizio militare... Dio lo ha colmato dei suoi doni in guerra e in pace, e ne ha fatto propria immagine terra». In nome della libertà, toglie la libertà un popolo dopo l'altro, mette la censura, sopprime giornali, abolisce i partiti: «Solo quando feci deportare i capi politici delle grandi città cominciai a dormire tranquillamente». Non vuole dei cittadini, ma dei fedeli: «Il tradimento comincia già col dubbio, è completo quando dal dubbio si passa al dissenso».

In economia è dirigista, pianificatore. «Si dovrebbe in realtà imprigionare tutti i mendicanti, sarebbe un'assurda barbarie. Bisognerà arrestarli per poi procurar loro pane e lavoro. Saranno quindi necessari parecchi asili in ogni provincia». E' la piena occupazione immancabile per gli schiavi e il bestiame da lavoro. «L'inverno si fa aspro, la carne rincara, bisogna trovare lavoro per Parigi. Fate proseguire i lavori sul canale di Ourcq, sul Quai Desaix, fate lastricare strade secondarie, eccetera». Keynes inventerà nulla. «Vi sono molti calzolai, cappellai, sarti sellai disoccupati. Prendete misure perché ogni giorno producano cinquecento paia di scarpe». Si occupa di tutto: «Sappiatemi dire perché il prezzo del sale, nella regione Strasburgo, cresciuto di un soldo». Se potesse, comanderebbe anche alla demografia: «Ogni famiglia dovrebbe avere sei figliuoli, questi muoiono in media tre, tre superstiti due dovrebbero sostituire il padre madre, e il terzo rimarrebbe per i casi imprevisti». «Voglio che Parigi tra dieci anni abbia due milioni di abitanti». Le donne per lui sono macchine per fare figli: «Esse sono possesso nostro, così come un albero che frutti proprietà del giardiniere». La famiglia e la proprietà sono istituzioni valide finché utili a lui. Invade terre straniere anche per derubarle di tutto quel che asportabile. Incita al saccheggio i suoi soldati come Garibaldi non avrebbe fatto: «Voglio condurvi nelle più fertili pianure del mondo. Ricche province, grandi città saranno in poter vostro: vi troverete onore, gloria, ricchezze». I francesi, si limita a torchiarli con le imposte.

Disprezzo per tutti

Gli imprenditori privati li tollera anche li protegge, non li stima: «Chi adora il vitello d'oro giusto che abbia il denaro, non l'onore». Non ha il senso del risparmio come valore morale. Alla madre osserva: «Vi annoiate corte, signora Laetitia? Guardate un po' le vostre figlie! dovere accumulare il denaro, ma spenderlo tutto». La madre più borghese di lui, e ripete catti- francese: «Pourvou que cela doure». Sul manto imperiale vi sono delle api d'oro, come sulle insegne delle casse di risparmio; ma le api risparmiano per sé, risparmiano per l'alveare, per la collettività e per la regina. Sono fra gli insetti meno borghesi.

«Se si vuol morire, bisogna o tutto dirigere o tutto impedire». Con questa filosofia dirigistica, accentratrice, commettono i soliti errori. Napoleone dice Fulton: «E' un ciarlatano». Anni dopo piange lacrime di coccodrillo: «Ah, se quel tal Fulton ha veramente avuto ragione con la sua vapore, ho mancato di diventare padrone del mondo. quelle teste dure di scienziati hanno schernito la scoperta, come a proposito dell'elettricità». La testa più dura è quella Napoleone, che non capisce come gli scienziati fanno sempre malissimo il mestiere degli imprenditori. In effetti, egli disprezza tutti, imprenditori, scienziati, intellettuali, artisti. «Gli intellettuali, questi caporali della rivoluzione». «Ci lagniamo di avere letteratura? La colpa del ministro degli Interni»: tocca a lui provvedere. Invita Goethe dedicare un'opera allo zar, riceve cambio bella lezione borghesia: «Non ho mai fatto nulla di simile, Sire, per mai pentirmene».

Garibaldi era «nemico della daga Bruto» e non volle fare il Cesare. Napoleone teneva il busto di Bruto in proclamava, senza paura dei paradossi: «Io sarò il Bruto dei sovrani il Cesare della repubblica». Se confrontiamo Caprera a Sant'Elena, tutto è a favore di quella e contro questa: borghese può esitare scegliere.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

ATTICO bellissimo Vinovo vendiamo libero 3 camere cucina servizi box auto L. 70 milioni 700 mila. Edil Case, telefono (011) 548 154.

libero 2 cucina salone ripostiglio terrazzo cantina vendesi 52 milioni Saip tel. 640.6834

subito zona San recente camere tinello cucinino servizi, L. 45 milioni dilazioni. Telefonare 531 310

CASTELLAMONTE residenza dei Pini in nuovo complesso signorili appartamenti vane metrature ottimamente rifiniti auto giardini mutuo dilazioni. Serim 519.801.

CENTRALISSIMO libero prestigioso piano 100 mq su due piani richiesta milioni mutuabili. Tel 740.615.

CENTRO

via Juvarra appartamenti metrature ter- fondiario 50%. Lux Casa. Tel 546.476

CENTROCASA 513,831 adiacente Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni mila a 19 milioni 500 mila dilazioni

CENTROCASA 513 libera palazzina corso Farini, 8 piani fuori terra alloggi 3 camere cucina bagno termo centralizzato, 200 milioni minimo contanti, dilazioni.

vende a Poirino in nuova palazzina alloggi 2 camere servizi L. milioni 700 mila più mutuo milioni 800 mila e 3 camere cucina servizi 44 milioni 650 mila mutuo 8 milioni 850 mila possibilità box auto. Tel. 942 3867

CIT A 547 685 vende libero subito adiacenze Grosseto (via Michele Coppino) tinello cucinino bagno contanti 15 milioni resto mutuo o dilazioni.

CIT 530.294 libero Borgata Vittoria (via Stradella) 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore contanti milioni 500 mila resto mutuo o dilazioni.

CIT C 547.685 vende subito Palermo completamente a nuovo servizio citofono 7 milioni 500 mila mutuo o dilazioni

CIT D 530.294 Nichelino 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore investimento contanti 13 milioni resto mutuo o dilazioni

CIT E 547.685 vende libero subito Collegno Borgata Paradiso Francia signorile cucina bagno termo ascensore contanti mutuo o dilazioni.

CIT F libera subito villa bifamiliare vicinanze Caselle ultimata mancante di alcune rifiniture 1100 mq giardino 2 milioni facilitazioni di pagamento

CIT G 547.685 vende corso Sovietica piano alto ampio cucinino bagno termo ottimo investimento contanti milioni resto mutuo o

COLLEGNO libero tinello servizi soffitta 44 milioni con mutuo e dilazioni Holding 503 677

CONSULEDILE 533.322 vende in stabile signorile largo Francia saloncino 2 cucina ingresso bagno 72 milioni

CORSO DE GASPERI

vendesi alloggi 1-2-3 camere cucina stessa casa Lux Case Tel 546 476.

Francia 80 (Regina Margherita - Collegno) vendiamo appartamento camera tinello cucina bagno L. 38 milioni mila. Pagamento dilazionato Casa tel. 545.154.

CORSO Regina liberi appartamenti internabili. L. 23 milioni Centro Immobiliare 516.229.

CORSO Svizzera adiacente camera cucina servizi ottimo stato L. 23 mila Centro Immobiliare. Tel 516.229.

EDILRESIDENCE vende zona residenziale; 3 camere salone cucina biservizi. Dilazioni. Telefonare 650.5539 - 650.8479.

EUROCASE 513.748 Settimo alloggi mai abitati 2-3 tinello servizi parzial- stabile 1972 da 43 milioni pagamento agevolato.

EUROCASE B 513 661 liberi Campagna 1-2 tinello servizi cantina milioni minimo contanti e dilazioni

547 470 libero San Paolo tinello servizi p. 3° no ascensore milioni dilazionabili.

EUROCASE 513 725 via Vanchiglia mansarda ristrutturata mq 15 servizio 6 milioni minimo contanti 2 milioni

E 547 470 Mirafiori 3-5 camere cucina servizi box posti auto stabile decoroso minimo comode

EUROCASE F 531:003 libero attico Pasquale Paoli camera cucinino 67 mila sufficienti contanti resto

EUROCASE H 546,748 libero via Po 2 camere cucina da ristrutturare 25 milioni sufficienti 13 milioni

EUROCASE I 545.642 libero B.go Vittoria (v. Coppino) camera tinello servizi 37 milioni dilazionabili

EUROCASE L libero luglio c.so Brunelleschi stabile del signorile saloncino camere auto.

EUROCASE M 556.387 libero via Salbertrand angolo cottura termo ascensore sufficienti milioni.

EUROCASE N dicembre 81 via Bertola stabile epoca ristrutturato cucinotta servizi ascensore riscaldamento 51 la sufficienti 50% contanti.

EUROEDILE vende S. Paolo alloggi ingresso 2/3 camere bagno stessa tel. 746.

EUROEDILE vende via Verolengo alloggi occupati di ingresso bagno stessa casa da L. 16 milioni. Tel. 746.096.

613.333 vende libero borgo Vittoria (via Stradella) 2 camere servizi dilazioni pagamento

FINCI libero via Valeggio 3 camere doppi anche uso ufficio tel. 506.691 - 503.318.

bellissima costruzione centrale corso Cibrario vende appartamenti signorili 2-3 doppi box tavernette interessante possibilità mutuo trattativa diretta costruttore. Telefonare

FISMAN

Poirino condominio Isola Bella residenziale zona tranquilla vende ultimi appartamenti abitabili e altri in costruzione composti di 1-2-3 camere sala cucina doppi servizi box auto tavernette e villette unifamiliari mutuo ottimo trattativa. Telefonare 650.4444.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro camere tinello cucinotto servizi 35 milioni meno mutuo Tel. 530.880 547 821.

GRUGLIASCO via Nazario Sauro spazioso tinello cucinotto servizi 28 milioni meno mutuo. Tel. 513 880 547 821.

GUELI libero Aurora via Savigliano 2 camere cucina bagno ristrutturato milioni 500 mila dilazionabili Tel. 383 433.

IL vende a Vinovo alloggio in villa giardino privato salone biservizi 2 L. 100 milioni più mutuo tel. 872.384 873.418

IL PORTICO vende Chivasso alloggio camere tinello cucinino bagno L. 20 milioni più mutuo tel. 872.384 873.418.

IL vende alloggio libero Grosseto grande camera soggiorno cucinino bagno adatto anche a studio. L. 26 milioni 500 mila più Telefonare 872.384 873.418

IL PORTICO vende Giulio alloggio libero signorile 2 camere cucinotta bagno 71 milioni meno mutuo Telefonare .384 873.418.

IL PORTICO vende attico Rebaudengo camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 25 milioni più mutuo Telefonare 872.384.

IL PORTICO vende alloggio Vercelli 1 camera cucina termo bagno L. 9 milioni più mutuo tel. 872.384 873.418.

IL PORTICO vende via Gioberti casa d'epoca alloggi vane metrature L. 20 milioni Tel. 872.384.

IMMOBIL vende libero Traiano 1 camera tinello dilazioni di pagamento. Telefonare 539.186 - 548.261 - 515.348.

IMMOBILIARESANPAOLO zona camera cucina facilitazioni. Tel.

libero via Stradella camera tinello servizi 34 milioni dilazioni. Tel. 599.440.

via Feletto 2 servizi 32 milioni dilazioni. Tel. 599.440.

libero via ingresso servizi 55 milioni dilazioni. Tel. .440.

IMMOBILIARESUPERGA via Monte Ortigara ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina L. milioni. Tel. 599.440.

direttamente Orbassano signorilissimo camere doppi servizi 4° piano possibilità box e posto auto. Tel. 901.6350.

INVESTIMMOBILI

vende Barriera Milano 1 camera cucina servizi 4° senza L. 11 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 755.

INVESTIMMOBILI

piazza Pitagora alloggio divisibile camere cucina servizi cantine L. 59 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 549.759

vende Madonna di Campagna 1 tinello L. 22 milioni dilazionabili. Tel 548.630 549.755

ITALIA 61

libero camera tinello servizi signorile piano alto spazioso pagamento facilitato. 513.748

LA 442.333 vende v. Monastir tinello servizi termo abitazione/studio 36 milioni

444.225 vicino Monginevro tinello servizi 29 milioni mila 2° occupato 2 vani tinello servizi 34 milioni. Mutui.

LA GINEVRA 442.333 vera occasione libero Settimo a 39 milioni 2 vani cucina bagno p. 3° altro camere servizi milioni 600 p. 5° casa 13 anni termoascensore.

LA 444.225 libero zona Marinetto vende ristrutturato 3 camere bagno 1° 49 milioni 500 dilazionabili

LA libero vende vicino v. Chiesa Salute bagno termo 50 milioni

LA affare zona Porta Nuova vende 4 vani servizi termo 23 milioni dilazionabili al

LA 442.333 libero vicino Adriano 3 vani cucina bagno termo 55 milioni 4° mq 100 altro camera cucina termobagno 15 milioni

LA GINEVRA 444.225 svende libero a 49.500.000 per Nichelino centro ottimo ampio 2 tinello cucinino servizi casa 13 anni termoascensore

LA GINEVRA 442 333 libero Cascina Vica fronte Maxislanda ampio recente camera tinello servizi p. 4° termoascensore.

LA GINEVRA 444.225 libero vende v. Feletto ang. corso G. Cesare 2 vani bagno termo 32 milioni mutuabili 50%.

LA GINEVRA 442.333 libero Borgo Vittoria camera tinello servizi p. 3° a 34 milioni e 2 servizi box 35 occupato: Termo. Mutui

LARGO Francia libero signorile soggiorno cinque camere cucina biservizi ottima posizione anche ufficio Centro Immobiliare. Tel. 548.153 516.229.

LEINI' in complesso residenziale alloggi con riscaldamento autonomo, varie soluzioni abitative: 2-3 camere 1-2 bagni auto, prezzi da 60 milioni. Mutuo e dilazioni. Telefonare - 920.8848.

LIBERA monocamera bella secondo piano via Napione 45 comune tel. ufficio 596.477 L. 10 milioni 800 mila sufficienti 6 milioni personale sul dalle 12 alle 15.

LIBERI corso Trapani Monginevro ingresso 3 camere cucina bagno ingresso 2 camere cucina bagno rinnovato a nuovo. Tel.

LIBERI nuovi alloggi in bella palazzina a Poirino 3 cucina abitabile servizi milioni mila mutuo milioni mila possibilità box auto. Tel. 942.3887/531.878.

a Collegno su corso Francia 3° piano 2 ingresso bagno riscaldamento indipendente metano 2 posti auto L. milioni tel. 182 378.

LIBERO ultimato giardino mq circa in Feletto Canavese camere servizi L. 42 milioni a 17 milioni mutuo tel.

LIBERO Barriera Milano Damiano Chiesa alloggio servizi facilitazioni pagamento Commit 595.376.

LIBERO Cascine Vica spazioso 2 camere tinello 49 milioni dilazioni. Tel 513.022 530.880 547.821.

centrale via Accademia Albertina saloncino 2 servizi dilazioni. Tel. 513.022 530.880 547.821.

centralissimo d'epoca mq L. 33 Pistone. Tel. 506.396.

LIBERO corso Grosseto via Roccavione 3 camere cucina ingresso bagno ripostiglio cantina vendo. 690.405

LIBERO Grugliasco Lamarmora attico 2 tinello cucinino servizi ter- 44 milioni. Tel 513.022

LIBERO Grugliasco in villa bifamiliare nuova salone 2 camere cucina giardino privato mutuo. Tel 513.022 530.880 547.821.

LIBERO Madonna Campagna via Cantoira angolo via Foligno 2 camere cucina servizi 47 milioni meno mutuo. Tel. 547.821 513.022.

Mirafiori presso corso Traiano tinello cucinino servizi 35 milioni dilazioni. Tel. 513 022 530.880 547.821.

LIBERO Santena camera tinello cucinino ingresso bagno ripostiglio ideale ufficio 27 milioni. Tel. 942 3887 - 531.878.

LIBERO via Ciamarella (Borgo Vittoria) camere cucina bagno milioni forte mutuo Gaiotto

via Genova adiacente tinello soffitta cantina. Pagamento facilitato. Telefonare 350.096, ore ufficio.

in ristrutturata alloggio: 2 camere cucinotta, completamente rimessa a Telefonare 350.096.

LINGOTTO decoroso cucina servizi p. terzo no milioni Centro Immobiliare. Tel.

Campagna libero decoroso due servizi L. milioni Centro Immobiliare. 516.229 548.153.

MADONNA Campagna libero camera tinello cucinino servizi termoascensore Centro Immobiliare. Tel. 229 548.153

collinare ad 1 km dal Moncalieri mq 120: 80 milioni. Telefono 537.213 517.280.

MANSARDA centrale (via S. Galliari) condizioni 8 milioni dilazionabili. OR.V.IM. 513.850.

collinari in residence date metrature investimento Centro Immobiliare. Tel. 548.153.

Studio Immobiliare, 531.475 - 544.908, libero Rosselli panoramico; camere cucinino

Studio Immobiliare, 531.475 - 544.908, libero corso Cosenza, signorile: saloncino tinello servizi.

NUOVO Immobiliare, 531.475 - 544.908, corso Massimo d'Azeglio signorile: salone 3 camere cucina

ORBASSANO

via Frejus ultimi appartamenti in costruzione finiture di lusso disponibili 2-4-5 box e posti Tel. 901.6350.

Torinese signorile in palazzina recentissima salone tre camere cucina doppi due auto mq Centro Immobiliare 548.153 - 516.229.

PRAM E corso Grappa spazioso ingresso 2 camere tinello cucinino servizi cantina 80 mq L. 39 milioni sufficienti contanti L. 12 milioni. Tel. 584.019 - 594.633.

PRAM F Vinovo centro soggiorno 2 camere letto tinello cucinino bagno cantina 48 milioni dilazionabili. Tel. 594.633.

vende libero ristrutturato adiacente via Garibaldi soggiorno 2 letto cucina termo bagno L. 39 milioni 900 mila. Tel. ore negozio 511.370.

REALIMMOBILI 375.972 libero via Borg Pisani ingresso camera cucina bagno 28 milioni.

REALIMMOBILI 375.972 libero largo Sempione adatto anche uso ufficio ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

RIVOLI adiacente ospedale ingresso soggiorno camera cucinotta bagno occupato da L. 16 milioni. Tel. 505.691 503.318.

S. PAOLO libero camere cucina servizi internabili mansardato L. 17 milioni. Centro Immobiliare, tel. 516.229 - 548.153.

S. PAOLO libero recente camera tinello cucinino servizi piano alto. Centro Immobiliare, tel. 548.153 - 516.229.

S. RITA libero signorile salone tre camere cucina doppi servizi box mq 150. Centro Immobiliare, tel. 516.229 - 548.153.

SABATELLIMMOBILI 655.359 libero corso Trapani camera tinello angolo cottura 15 milioni 600 mila più mutuo 14 milioni.

STRUTTURA villa signorile 19 km Torino, posizione particolarmente , 200 mq abitabili, 25 mila mq terreno, vendo. Telefonare 535.601.

TAIT A vende libero zona Vanchiglia (via Buniva) camera cucina servizio a L. 19 milioni 600 mila sufficiente 30% in contanti. Tel. 502.383 596.425 596.475.

TAIT B vende zona S. Rita camera soggiorno cucina ingresso bagno 2 arie L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 502.383.

UNIVERSALCASE Moncalieri camera tinello cucinino servizi L. 35 milioni 500 mila tel. 650.9506.

UNIVERSALCASE zona S. Rita tinello cucinino servizi secondo piano L. 75 milioni tel. 650.9506.

UNIVERSALCASE Nichelino centro piano alto vista panoramica camera cucina servizio L. 35 milioni tel. 650.

UNIVERSALCASE libero occasione tribunale 1° piano ristrutturato 5 vani più servizio L. 48 milioni tel. 650.9506.

UTIP

531.186 vende via Venasca 23 in stabile rinnovato monocamera 8 milioni 900 mila 1-2 camere cucina ingresso bagno a partire da L. 15 milioni 900 mila personale in loco.

UTIP

531.186 vende corso Francia 214 adiacente Tesoriera in stabile ristrutturato alloggi liberi ed occupati 2-3 camere cucina da 33 milioni 600 mila soggiorno 2-3 camere cucina da 42 milioni 800 mila a 99 milioni 200 mila facilitazioni pagamento permute personale in loco

UTIP

531.186 vende in stabile altamente signorile via da Rotterdam ultimi alloggi saloncino 2 camere cucina biservizi box auto mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 bilocale mansardato via Ormea 10, vendesi facilitando L. 7 milioni 300 mila.

UTIP 547.828 vende libero corso Francia 2 camere tinello cucinino ingresso bagno facilitazioni pagamento permute.

UTIP 547.828 vende adiacente corso Peschiera via S. Paolo 2 camere cucina servizi, 20 milioni 900 mila rateabili.

UTIP 547.828 vende libero subito Borgo Vittoria: 2 camere cucina servizio, 31 milioni 900 mila. Dilazioni pagamento, permute.

UTIP 547.828 vende libero Volpiano camera tinello cucinino ingresso bagno 20 milioni 900 mila meno mutuo dilazioni.

UTIP 547.828 vende in blocco o separatamente 3 mansarde libere centralissime via dei Mercanti acqua luce.

UTIP 547.828 vende Nichelino via dei Mille: 4 camere cucinotta ingresso bagno, 43 milioni 900 mila. Facilitazioni pagamento.

UTIP 547.828 vende libero centralissimo via Po 2 camere cucina 20 milioni 900 mila facilitazioni pagamento permute

UTIP 547.828 vende villetta nuova libera Leinì saloncino 3 camere cucina biservizi box per 3 auto 4500 mq giardino forte mutuo dilazioni permute

UTIP 547.828 vende libero nuovo in palazzina Chieri 2 camere cucina bagno box giardino condominiale mutuo dilazioni

UTIP 547.828 vende Collegno piazza IV Novembre ultimi locali 1-2-3 camere negozi magazzini prezzi da 2 milioni 200 mila a 29 milioni 900 mila personale in loco.

VALFENERA (Asti) alloggio libero signorile in palazzina: saloncino 2 camere cucina bagno, a L. 55 milioni. Telefonare 596.425.

VENARIA libero recente in piccola casa: 3 camere soggiorno cucina 2 bagni posto auto, 65 milioni. Telefonare 920.8848 - 920.0275.

VENDESI ultimi alloggi 2-3 o più vani da L. 250 mila al mq ottimo investimento piazza Bengasi. Tel. 683.809 stessa casa.

fine frazionamento piano rialzato 2 camere cucina e wc vende Lux Case. Tel. 546.476.

fine frazionamento: 2 camere cucina liquidiamo. Lux Case, telefono 546.476.

VIA Lagrange Torino ingresso bagno salone camera letto cucina cantina vendesi 57 milioni Saip tel. 640.6834.

VIA Lagrange Torino libero 2 vani servizio angolo cottura cantina vendesi 46 milioni Saip tel. 640.6834.

Oberdan 106 salone camera cucina cantina box piano alto. Salit 325.654 pomeriggio.

VIA S. MARINO

vende libero camera tinello cucinino bagno cantina L. 38 milioni Crimea s.n.c. tel. 655.479.

VILLA bifamiliare Beinasco nuova costruzione rifiniture 400 mq giardino Pistone. Tel. 506.396.

(continua)

I fatti della politica

(Cavallo)

Consiglio nazionale dc

● *«Sento che avremo molte difficoltà, che troveremo seri condizionamenti»*. Questo giudizio espresso da Flaminio Piccoli nella replica finale al parlamentino dc, riflette in maniera significativa che l'ottimismo di facciata dopo la santa alleanza tra tutte le correnti dello scudo crociato non è sufficiente — osserva *«Il Messaggero»* —. Piccoli ha esaltato il ruolo della dc oggetto di *«aggressioni e critiche aspre»*, tanto da affermare che il senso delle due giornate del consiglio nazionale non è quello di una *«ricucitura, quanto un richiamo reciproco a ciò che siamo»*. Ma ciò che attende la dc e il sistema dei partiti nei prossimi giorni non è facilmente eludibile: vi è l'attesa sul giurì d'onore sul caso Bisaglia-Pecorelli, l'esito dell'indagine sugli archivi del Sid per il periodo 1970-78, la richiesta di una piena trasparenza sul modo di agire degli uomini politici, e del sottogoverno, la raccolta delle firme sul «caso Gioia». Insomma, la questione morale resta al centro dell'attenzione.

● La possibilità di realizzare giunte locali col pci in casi *«eccezionali»*, sancita dal consiglio nazionale democristiano, dovrebbe essere affidata agli iscritti alla dc del comune, della provincia o della regione interessati: lo hanno suggerito — riferisce *«Il Giorno»* — alcuni consiglieri nazionali della dc, fra i quali il direttore della «Discussione» Follini, Casini e l'onorevole Bonferroni. La proposta — si afferma in un comunicato — nasce dalla preoccupazione che, in mancanza di forme di consultazione degli iscritti, possano determinarsi a livello locale aperture al pci *«che non trovino riscontro nella volontà dell'elettorato»*.

● Nessuna reazione ufficiale, per il momento, dei tre partiti di maggioranza alle conclusioni del consiglio nazionale democristiano — riporta *«Il Tempo»* —. Da parte di socialisti, socialdemocratici e repubblicani si tiene, comunque, a rilevare che, dopo le conclusioni dell'assise di palazzo Sturzo, ora non rimane che attendere il partito di maggioranza relativa alla prova dei fatti. Si vedrà nel corso dell'ormai imminente riunione di vertice con Forlani, si afferma soprattutto da parte del psi, quali siano le effettive intenzioni di Piccoli e se la dc è decisa ad affrontare con severità e prontezza, ponendo mano ad adeguate iniziative, la *«questione morale»* che la catastrofe che si è abbattuta sul Sud d'Italia non solo non ha accantonato ma anzi ha acutizzato.

● I socialisti, come ha affermato Vincenzo Balzamo, giudicano *«interlocutorio»* l'esito del consiglio nazionale della dc — annota *«Il Giornale Nuovo»* — poiché il vero dibattito politico è stato rinviato alla conferenza nazionale di aprile. *«La raggiunta unità interna* — afferma Balzamo — *rappresenta un successo della segreteria Piccoli, pur se bisognerà rapportare il grado di questa unità al confronto politico che si svilupperà da qui alla conferenza nazionale»*.

Referendum

● Lunedì prossimo sarà resa ufficialmente nota la decisione dell'ufficio referendum della Cassazione con cui si obietterebbe che non possano essere celebrati contemporaneamente i tre referendum contro la legge sull'aborto — afferma *«l'Unità»* —. L'obiezione della Corte non attiene alla materia del referendum (sulla cui ammissibilità spetta alla Corte costituzionale pronunciarsi) e neppure alla sufficienza e regolarità delle firme raccolte (che sono, in tutti e tre i casi, superiori alle 500.000 prescritte dalla Costituzione). La Cassazione, a quanto è stato anticipato, ha invece sollevato la questione del carattere contrastante delle iniziative referendarie. Quella radicale viene motivata con la totale liberalizzazione dell'aborto, quelle proposte dal comitato per la vita hanno motivazione del tutto opposta. Pur riguardando la stessa legge, dunque, il voto abrogativo assumerebbe significati non omogenei, tanto da rendere praticamente impossibile, domani, al Parlamento trarre conseguenze coerenti. Così, la Casssazione sarebbe orientata a sollevare, presso la Corte costituzionale, una questione di illegittimità costituzionale per quell'articolo della legge sui referendum (il 32), il quale prevede di concentrare in un'unica votazione quei referendum che rivelano uniformità o analogia di materia. In questo caso, appunto, l'analogia di materia esiste, ma non si avrebbe il presupposto di chiara manifestazione della volontà dell'elettorato, fissato dall'art. 75 della Costituzione.

Piano sanitario nazionale

● Il piano sanitario nazionale 1981-83 sarà presentato mercoledì alla stampa dal ministro della Sanità, Aniasi, che ha già ottenuto il parere favorevole del consiglio sanitario nazionale e del consiglio dei ministri, presenterà il piano al Senato prima della conferenza stampa — annunzia l'*«Avanti!»* —. Lo ha reso noto un comunicato del ministero della Sanità. La nuova stesura presenta novità di rilievo rispetto al vecchio piano. Accanto ai tre progetti-obiettivo (lotta alla mortalità infantile, tutela della salute dei lavoratori, tutela della salute degli anziani) sono previsti quattro interventi programmatici prioritari riguardanti la prevenzione delle tossicomanie, la cura e il recupero sociale dei tossicodipendenti, la lotta ai tumori e la salute degli animali. Anche la strategia degli investimenti appare più articolata e più aderente alle necessità del settore sanitario e delle regioni. La spesa complessiva prevista per il 1981 è di 22.800 miliardi circa ed è pari al 5.8 per cento del reddito nazionale.

Caso Bisaglia-Pisanò

● Dopo una giornata di meritato riposo oggi il giurì d'onore del Senato ricomincia a lavorare sul caso Pisanò-Bisaglia — scrive *«Paese sera»* —. Ha tempo fino a lunedì prossimo per stilare il verdetto, siamo quindi alle battute finali. Fino a questo momento ha ascoltato quasi venti testimoni, e altri ne ascolterà. Sabato e domenica ha fatto il punto della situazione, riordinando le idee alla luce della gran messe d'informazioni raccolte.

Scandalo petroli

● Nuovi sviluppi dal «troncone veronese», dell'inchiesta sullo scandalo dei petroli: i giudici di Verona hanno emesso il primo mandato di cattura — riferisce *«La Repubblica»* —. Riguarda Eulogio Menon, 41 anni, titolare della Svei di Cerea, un deposito petrolifero che sarebbe stato collegato alla «Union Oil» di Silvano Bonetti, al «Sogeim» di Roma di proprietà di Luigi Bornia e ad altre ditte di Parma. I giudici, che hanno contestato al Menon l'accusa di contrabbando di prodotti petroliferi, hanno cominciato a indagare anche sull'attività di due aziende di Torino, la «Caltor» e la «Comintori» che risulterebbero implicate nello scandalo. I senatori comunisti Margotto, Granzotto, Sega e Bonazzi hanno intanto rivolto un'interrogazione ai ministri della Giustizia e delle Finanze per sapere quali provvedimenti intendono prendere nei confronti di chi «dimenticò» per otto anni in un cassetto dell'ufficio istruzione della procura di Verona il primo rapporto del colonnello della finanza Aldo Vitali che già nel '72 aveva segnalato il contrabbando di petroli.

Le lettere dei lettori

"Confusione di società"

In riferimento a quanto appreso da «Stampa Sera» di venerdì nell'articolo «Il pci chiede le dimissioni del Presidente del Quartiere Crocetta», da cui risulta che io sarei stato Presidente della Società «F.I.P.I.C.H.» in qualche modo collegata a Società coinvolte nell'inchiesta dei petroli, desidero precisarle che non sono mai stato Presidente della suddetta Società, bensì della Società «Finchimica», dalla quale ho rassegnato le dimissioni più di 3 anni fa.

Evidentemente nell'articolo ci sono confusione di nomi di Società e riferimenti non esatti.

on. Rolando Picchioni

Un invalido civile

Vedo che il vostro giornale è molto sensibile ai problemi della nostra categoria: sono un grande invalido civile e percepisco l'assegno mensile di L. 100.000 e vivo con i miei genitori anziani e pensionati anche essi. Non è che le nostre condizioni siano misere ma non c'è troppo da scialare, per di più ho bisogno continuamente di assistenza, cure e medicazioni varie per le quali non ho diritto ad alcun rimborso.

«Molte speranze aveva suscitato in me e in molti altri invalidi, l'approvazione da parte del Parlamento della legge in base alla quale i portatori di handicap grave avrebbero avuto diritto ad un assegno di accompagnamento di L. 120.000 al mese, con esso avrei potuto risolvere almeno qualche problema più spicciolo. In primavera ho presentato subito domanda per l'assegnazione di tale contributo. Non ho saputo più niente.

«Questi giorni mi hanno riferito che ancora la commissione che decide tali assegnazioni non ha mai cominciato il suo lavoro, se ne riparlerà forse l'anno prossimo. Sembra inoltre che l'assegno verrà concesso solo a partire dal momento in cui l'invalido verrà convocato e non dal giorno in cui ha fatto domanda per ottenerlo. Qualora fosse vero perderò almeno 1.500.000 lire: le sembra giusto tutto ciò?

M. R.

Il caos dei soccorsi

Su *Stampa Sera* del 29-11-1980 è comparso a pag. 3 un articolo a firma Mauro Anselmo dal titolo «Soccorsi ancora nel caos». Sono riferite considerazioni del dott. Roberto Moisio, addetto stampa della Regione Piemonte, relative alla presenza nel Comune di Valva (Salerno) di personale dell'Ordine di Malta.

Ad evitare ogni malevola, errata interpretazione debbo precisare che nel Comune di Valva, nei locali agibili della Scuola materna, gestita dall'Ordine stesso, si sono immagazzinati i materiali di soccorso portati per sovvenire alle necessità della popolazione colpita: vestiario, impermeabili, coperte, calzature e viveri. Inoltre si è approntato: 1) un centro di refezione, funzionante dal mattino alle ore 6,30 fino alle 22,30, ove dai primi giorni dopo il sisma si confezionano circa 700 pasti per i civili e per i militari; 2) un centro medico ambulatoriale con presenza costante dei medici.

Se il dott. Moisio si riferisce al Castello esistente in Valva, al quale gli sarebbe stato precluso l'ingresso, va notato che esso è inagibile a ragione del terremoto, altrimenti si sarebbe destinato a vantaggio della popolazione, mentre hanno potuto essere utilizzati solo i locali appunto della Scuola materna. Purtroppo sulla piazza v'era un cumulo di effetti di vestiario abbandonati, non si sa da chi, nella notte. L'Ordine di Malta per parte sua provvide al ricovero e provvede alla distribuzione dei materiali a sua cura pervenuti.

Di tutto ciò ho diretta conoscenza in quanto sabato e domenica mi trovavo a Valva.

Alessandro Guidobono Cavalchini
delegato dell'Ordine di Malta

Il cane pregiato

Mi riferisco all'autodenuncia di quel ristorante dell'Aquila incolpato di servire carne di cane gabellandola per altro animale dalle carni pregiate e costose.

A parte il fatto che la carne di cane in certi paesi è regolarmente accettata e servita senza sottintesi, la notizia (con relativo scandalo che quasi mandò in rovina un rinomato ristorante della nostra provincia) scaturì da un vecchio e banale adagio e cioè «che cane non mangia cane» che ebbe la stupida conferma quando l'animale di un cacciatore rifiutò (in quel ristorante) un pezzo di carne il cui aroma o sapore non era di suo gusto. Ho constatato in diverse occasioni, che codeste simpaticissime bestiole, abituate a certi «familiari» sapori, spesso rifiutano saporite pietanze sgradite al loro palato e specialmente al loro raffinatissimo olfatto. Basta la semplice aggiunta alla vivanda di troppo pepe o che so io di troppo aglio o altro aroma od ingrediente spesso di natura sintetica e non naturale, perché Fido ne rifiuti decisamente l'ingestione. Ma che sia realmente carne di un suo simile, è da dimostrare mediante fatti reali e non con vecchi, stravecchi e triti proverbi.

Nino Vitali

Da un settimanale all'altro

da «L'Economico»

Solo case per le «vacanze»

Quello della casa — scrive «L'Economico» — sta diventando in Italia un problema assai grave; tutti hanno un familiare o un amico disperato perché, nonostante talvolta notevoli disponibilità economiche, non riesce a trovare un alloggio. Le case in affitto nei centri cittadini stanno diventando rarissime; ma anche le case da affittare o da acquistare nelle aree periferiche stanno diventando sempre più rare.

Nei primi tre mesi del 1979 la produzione edilizia ha subito un calo del 6,3% per i fabbricati residenziali progettati e del 20,4% per i fabbricati residenziali iniziati: gli sfratti sono centinaia di migliaia ma governo e magistratura non hanno il coraggio umano e politico di renderli esecutivi.

Unica eccezione in questo quadro catastrofico per l'edilizia italiana è il mai cessato boom delle seconde case; secondo una recente indagine del Censis all'inizio del 1978 c'erano in Italia 1238 milioni di residenze secondarie.

Il forte sviluppo nella costruzione di seconde case aveva toccato ritmi vertiginosi nei primi Anni 60, gli anni del miracolo italiano, ma anche successivamente il *trend* ascensionale non è cessato se dal 1974 al 1977 le abitazioni per vacanza sono state il 36,6% delle nuove costruzioni residenziali.

Nel 1974 secondo un'indagine del Censis, le abitazioni secondarie ad uso di vacanza erano 967.850; nel 1976 sono stati investiti 6700 miliardi in case di lusso e seconde case, contro 1200 miliardi in case economiche e popolari; nel 1979 c'erano di almeno 1 milione 500 mila seconde case, circa il 6% sul totale del patrimonio edilizio nazionale. Come in altri campi, anche in questo, l'Italia ha un triste primato: siamo i primi in Europa per le seconde case e gli ultimi per le prime case, le abitazioni cioè in cui si vive abitualmente.

Viene spontanea a questo punto una serie di domande: perché questo boom? E' effettivamente conveniente acquistare una seconda casa? Che conseguenze cova questo sviluppo anomalo per l'industria turistica, il territorio, il paesaggio?

Le ragioni del boom sono molte e bisogna distinguerle in ragioni socio-psicologiche e finanziarie. Negli Anni Cinquanta ed, in parte, negli Anni Sessanta, la seconda casa, la «villa», era in genere la residenza del ricco, del benestante, di chi ricongiungendosi ad una millenaria tradizione italiana costruiva la villa per l'«estatura», la «villeggiatura». Erano in genere case piuttosto grandi, spesso immerse in grandi giardini, sul mare o in piena campagna.

Erano case che rispondevano ad esigenze ed abitudini di vita presto dimenticate, divenute impossibili: molte le stanze da ricevimento, i terrazzi, le stanze per la servitù. La seconda casa serviva per un soggiorno lungo, di due o tre mesi, da giugno a settembre, talvolta si lasciava la villa solo ad ottobre dopo le gioie della vendemmia.

Con i primi Anni Sessanta iniziò anche lo sviluppo dei primi palazzoni, degli alveari estivi: erano le seconde case della piccola borghesia impiegatizia e commerciale, case costruite in economia senza il minimo ritegno per il paesaggio o il minimo buongusto. La piccola borghesia aveva qualche risparmio e dopo la macchina «si faceva» la seconda casa, era un simbolo di status, il sogno di eguagliare nelle abitudini e nei consumi i ricchi, gli aristocratici.

La seconda casa non aveva ancora motivazioni economiche profonde e ben definite. Si finiva per comprarla perché, facendo i conti ci si accorgeva che andando sempre nella solita pensione, anno dopo anno, sarebbe costato meno pagare un mutuo ed, alla fine, ci si sarebbe trovati una casa di proprietà.

Successivamente, alla fine degli Anni Sessanta e negli Anni Settanta la seconda casa è diventata la grande aspirazione delle classi medie italiane e la provvidenziale valvola di sfogo per un'edilizia asfittica.

I grandi gruppi immobiliari si sono gettati nella mischia e lo sviluppo è diventato frenetico. Con i prezzi degli alberghi in ascesa continua, le vacanze per la famiglia sono diventate un vero e proprio problema; il giovane professionista che un tempo poteva passare un mese al mare con la famiglia ha dovuto man mano ridurre i giorni di permanenza finché, conti alla mano, ha deciso di fare il mutuo e comprarsi l'appartamento con «vista mare».

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

VILLA nuova vendo Baldissero; salone 3 camere cucina biservizi 1500 mq terreno tel. 543.534 ufficio 748.151 sera.

VILLETTA a Rivalta (villaggio Sangone) libera recente indipendente formata da 3 camere cucina termo bagno box-magazzino giardino L. 83 milioni tel. 599.782.

VOLPIANO stabile in costruzione alloggi signorili, riscaldamento gas autonomo: 2 camere tinello cucinino bagno, da 58 milioni. Possibilità mutuo e dilazioni. Immobiliare San Giorgio, 920.0275 - 920.8848.

20 Domande affitto

A. ABA offre 450 650 850 mila affitto mensile per vostri alloggi ville per dirigenti o funzionari stranieri. Telefonare 441.593.

A. AGENZIA Comba tel. 780.890, 538.539 cerca alloggi e uffici arredati e vuoti qualunque dimensione massima serietà.

A. DIRIGENTE referenziatissimo in trasferta abbisogna alloggio arredato 1/3 vani e servizi tel. 695.635.

AIUTATECI proprietari immobiliari affidandoci per nostra clientela referenziatissima i vostri alloggi in Torino e prima cintura in affitto. Tel. 739.6842.

CERCASI in affitto alloggio in Torino di 3 camere più tinello e servizi ricompensa per segnalazione valida. Tel. 515.852.

CERCO alloggi arredati vuoti uffici per clienti referenziatissimi massima serietà e garanzia. Tel. 545.106.

NON riusciamo a soddisfare le innumerevoli richieste dei nostri clienti. Attendiamo da voi proprietari di alloggi le vostre offerte. Tel. 739.6842.

21 Offerte affitto

A. PIED-A-TERRE scelti riservati zone comode minimo 30enni 120/180 mila stessa casa non sono abitazioni. Tel. 581.735.

ABBISOGNANDOVI alloggi e uffici arredati e vuoti stessa casa agenzia Comba via Sacchi 14. Tel. 538.539.

AFFITTANSI alloggi e uffici vuoti e arredati, Torino e cintura. Telefonare 545.106.

AFFITTO esclusivamente a funzionario in trasferta Torino alloggi arredati diverse dimensioni stessa casa. Anche periodi brevi tel. 695.635.

PROFESSIONISTA ricerca mono bicamera arredata signorile in Torino referenze. Tel. 547.250.

SEDE centrale uffici arredati servizio di segreteria recapito postale e telefonico, sala riunioni, zona centro. Tel. 658.876.

UFFICI arredati centralissimi centro segretariato, domiciliazione e recapito. Primo piano sc. destra v. Sacchi 18. Telefono 518.553.

UFFICI arredati Crocetta, segreteria multilingue. Telex, recapito telefonico e postale, parcheggio. Tel. 556.444.

UFFICI signorili arredati completo servizio segreteria. Recapiti telefonici tel. pomeriggio 638.777.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Telefonare 346.777 Valsania.

AUTOTRASLOCHI accurati prezzi modici smontaggio rimontaggio mobili garanzia furgoni. Tel. 657.051, Montalto, v. Nizza 33.

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutte località con falegname smontaggio e montaggio mobili. Tel. 502.825 Zignali.

24 Mobili, arredi

COPRITERMO in legno, in qualsiasi essenza e modello. Produzione propria. Progettazione d'interni. Saldeschi geom. Livio corso Moncalieri 464 Torino, tel. 636.884 - 635.912.

25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI parietissime seria premiata ditta artigiana tappezzeria compresa 100 mila lavabile 60 mila infissi 15 mila. Tel. 355.295 - 323.876.

36 Nautica

AUTOMAR concessionaria cabinati F.B. e E.F.B. Gobbi motori marini Volvo Suzuki cabinati Lomac. Automar via Tunisi 50 Tel. 396.178.

37 Campeggio e sport

NOLEGGIO camper e autocaravan. Per qualsiasi durata e percorso. Grande parco mezzi. Serietà e massima assistenza. Abrate sport (nuova sede) via Principessa Clotilde 45. Tel. 472.702.

SALONE del camper e dell'autocaravan concessionaria Ruggeri Fiat. V.S. Sirio modelli 1981 a partire da 10 milioni 500 mila chiavi in mano. Vasto assortimento mezzi usati. Abrate sport (nuova sede) via Principessa Clotilde 45. Tel. 472.702.

SCIATORI completo assortimento dopo sci scarponi abbigliamento delle migliori marche Moroni Sport, corso Unione Sovietica 209. Tel. 393.554.

38 Animali e veterinaria

A. RAZZE mignon da appartamento yorshire bassotti fox terrier barboncini toy maltesi pechinesi shihtzu chow bobtail schnauzer nani pepe sale pinzer Moncalieri 011 640.9177.

42 Antiquariato

ACQUISTANSI oggetti antichi, mobili, dipinti vari soprammobili arredi di ville e abitazioni perizie gratuite! Ifir Piemonte Torino 011 659.463 - 290.939.

GALLERIA Pirra Torino, corso Cairoli 32, telefono 877.344, acquista dipinti di maestri italiani e francesi dell'800 e primo 900. Massima riservatezza.

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ACQUISTEREI in località sciistica Val di Susa o Val Chisone alloggetto camera tinello cucinino o monocamera pagamento per contanti. Tel. 532.409.

A.A. CANAVESE zona Rivarolo villa bifamiliare in fase di ultimazione servita 2 strade luce acqua telefono con terrazzo garage lavanderia terreno recintabile mq 4300. Res Immobili vende L. 79 milioni dilazionabili. Telefonare 512.923.

A.A. VICINANZE Casalborgone rustico collinare panoramico con 1000 mq di terreno a L. 4 milioni 900 mila Res Immobili vende. Telefonare 512.923.

A. COM.FAI vende prestigiosa villa settecentesca 800 mq su 2 piani 20 vani ampi saloni servizi parco 10 mila mq con alberi alto fusto casa custode e rustico posizione dominante e panoramica nel verde del Canavese a soli 30 Km via autostrada da Torino. Tel. 545.123.

A L. 22.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende vicinanze Cocconato rustico in parte ripristinato con 1000 mq di terreno servito da stazione ferroviaria telefono acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.236.

A L. 2.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.235.

A L. 350.000 AL MQ
vendiamo a 28 km Torino appartamenti stessa casa ristrutturati con giardino. Tel. 383.445/8 330.690.

A L. 45.000.000 vendo in centro paese abitazione bifamigliare di 8 vani cantina servizi soffitta. Telefonare 682.196.

A L. 5.900.000
Il Punto Immobiliare Spa vende in Valle Po rustico con terreno servito da strada acqua e luce pagamento rateale. Telefonare 658.303.

ACQUITERME bellissimo appartamento corso Bagni 2 camere salone cucina 2 servizi ripostiglio balconi. Tel. 0144/56.795.

ALBENGA impresa Giallombardo vende appartamenti in costruzione vista mare mutuo fondiario dilazioni. Albenga via Trieste 43/2, telefono 0182 51.779.

ASTI 3 giornate terreno edificabile più rustico 220 mq eventuale permuta Pistone 500.012.

BAITA da ristrutturare 5 vani possibilità 2 famiglie con 5000 mq terreno circondata da castagneto secolare nel Canavese vendesi 38 milioni. Tel. 0124/77.751.

BALDICHIERI Asti via Castellero 1 bis recenti grandiosi abitabili subito 2 camere cucinotta bagno 29 milioni 800 mila; 3 camere cucina bagno 41 milioni 450 mila; box auto da 4 milioni 550 mila. Consuledile 011 533.322.

BARDONECCHIA villette ampliabile 50 mq piano rialzato 30 mq piano seminterrato box giardino 300 mq tel. 549.684.

CALABRIA Diamante villa splendida vista mare 38 milioni 500 mila. Scalea appartamentini comodi spiaggia 15-20 milioni di cui 50% mutuo dilazioni. Tel. 011 761.501.

CASALEGNO
(A) cerca urgentemente case ville rustici in città, mare, montagna, garantiamo rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Tel. 011 836.444.

CASALEGNO B Cambiano (Torino) villa unifamigliare nuova da ultimare. Piano terra: saloncino cucina bagno cantina garage locale caldaia. Piano 1°: saloncino 2 camere cucina bagno terrazzo. Piano mansardato unico locale. Terreno mq 750. L. 140 milioni. Telefonare 011 838.444.

CASELLE in recente costruzione salone 3 camere cucina tripli servizi box auto rivolgersi Immobil 4. Tel. 539.166 - 548.281.

CHAMP DU COIN - DULX
In splendida posizione panoramica e soleggiata impresa vende alloggi 1-2-3 camere. Riscaldamento controllo individuale. Coibentazione grado superiore minimi costi gestione. Tel. 011 597.626 0122 831.420.

CHIERIMMOBILI
s.n.c. vende zona collinare cascinale parzialmente ristrutturato con terreno mq 10 mila tel. 942.3867.

FINALE Ligure libero vicino stazione soleggiato 4 camere cucina ingresso bagno balconi, 92 milioni. Telefonare 0182 970.386.

GIAVENO
agenzia Piemontimmobili, via Roma angolo via Marchini, presenta vasta scelta case rustiche alloggi ville terreni. Telefonare 937.7082, aperto ore 15-19.

GRAVERE villaggio Edelweis vero affare vendo stupendo alloggio mq 120 box tennis gioco bocce L. 57 milioni tel. 774.040.

GUELI La Cassa 10 km da Torino 3 camere cucina bagno cantina 54 milioni dilazioni permuta. Tel. 383.433.

IL PORTICO vende a Cocconato rustico da restaurare con possibilità di 5 vani più garage terreno 1500 mq L. 13 milioni trattabili tel. 673.418 872.384.

LIBERO cascinale caratteristico posizione dominante 7 vani stalle tettoie terreno mq 13.000. Tel. 942.3867/553.371.

LIMONE Piemonte villaggio del Sole residenze sulla pista del sole, vendite dirette. Telefonare 0171 55.500 S.C.P. Cuneo.

LOANO (Boissano) vendo in villino alloggi 3-4 camere cucinino balcone giardino vista mare da L. 43 milioni + mutuo 25 milioni. Tel. 0182 970.386 Torino 779.712.

LOANO Immobiliare Rosso vende bi-trilocali termoautonomi in signorili complessi residenziali. Telefonare 019 668.382.

LOANO vendo camera soggiorno balcone vista mare via Aurelia zona porto termoautonomo 69 milioni. Tel. 0182 970.386.

PIETRA Ligure consegna ultimi alloggi vista mare termo autonomo mutuo. Geometra Cutino 019 668.072 - 0182 970.487.

RUSTICO 4 vani da ristrutturare mezza montagna Forno Canavese vendesi 4 milioni 500 mila contanti 3 milioni 500 mila mutuo. Tel. 0124/77.751.

S. GIACOMO DI ROBURENT
Cuneo stazione estiva ed invernale vendonsi appartamenti prezzi vantaggiosissimi vantaggiosi. Lux Case, tel. 011 548.476.

SANSICARIO
Posizione panoramica e soleggiata in piccolo condominio impresa vende mini alloggi finizioni e soluzioni architettoniche di prim'ordine. Tel. 011 592.540.

UNIVERSALCASE Acqui libero 2 camere tinello cucinino servizi giardino L. 39 milioni 500 mila tel. 650.9536.

USAV 747.729 vende a Moncucco, 24 km da Torino, rustico 8 vani cantina giardino acqua luce, ottimo stato, dilazionando.

UTIP AT 0141 55675 vende Montegrosso villa nuova cucina salone 2 camere terreno lire 84 milioni 300 mila.

UTIP AT 0141 55675 vende a 12 km da Asti originale villa 7 vani servizi mansarda giardino lire 67 milioni 300 mila.

VILLA in Canavese mezza montagna adatta villeggiatura bifamigliare su 3 piani vendesi 55 milioni possibilità mutuo. Telefonare 0124 77.751.

2.900.000 contanti mutuo fondiario e dilazioni senza interessi vendesi a St. Grée (Cn) la tua casa vacanze Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, via Giolitti 18. Telefonare 011 556.413 - 547.950.

5.900.000 contanti mutuo e dilazioni vendesi ai Lidi di Spina e Estensi (Riviera Adriatica) appartamenti villette a schiera e ville. Immobiliare Maddaloni, via Pomba 29, via Giolitti 18, tel. 011 556.413 - 547.950.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

NATALE al mare! Arma Taggia, residence Riviera, via Castelletti 45, tel. 0184 43.009 - 011 331.756, appartamenti per le Vostre vacanze invernali completamente arredati: tv, tea room, giardino, ascensore, riscaldamento, parcheggio. Prenotate in tempo i Vostri soggiorni!

47 Alberghi, pensioni

PIETRA Ligure residence Marevarde ammobiliati corredati 250 mila mensili 70 mila settimanali. Tel. ore serali 019 663.590.

49 Informazioni

AIRIT investigazioni controlli infedeltà indagini matrimoniali private, rintracci ovunque, corso Re Umberto 63, tel. 539064.

HOLMES investigazioni controlli infedeltà indagini documentate via Meucci 2 angolo piazza Solferino, telefono 580.831.

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà, Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.882.

52 Varie

AAAAA. GIOIELLERIA M.C. compra oro argento monete prezzi massimi. Corso Peschiera 161 angolo Villarbasse, telefono 334.832.

A.A. ACQUISTA antichità argenti mobili 800 Rinascimento Barocco quadri orologi sgombro locali. Tel. 472.195 740.584.

A.A. ACQUISTO mobili 800 arredamenti completi quadri orologi tappeti bronzi argento sgombero alloggi e cantine. Tel. 578.241.

A.A. COMPRO e vendo mobili usati Raspino, via Cirio 2, tel. 287.388.

A.A. SGOMBERO alloggi soffitte cantine negozi servizio celere anche festivi acquisto mobili oggetti vario genere. Tel. 280.196.

A. CARTOMANTE veggente attraverso le grandi forze occulte favorisce riavvicinamenti sentimentali matrimoni, aiuta con fluido benefico ogni situazione. Riceve solo donne. Tel. 556.342 per appuntamento.

CARTOMANTE medium diplomata riattiva fortuna leva contrarietà riunisce a persone amate esiti. Telefonare 309.7738.

COMPRO antichità anticaglie quadri ed oggetti vari. Tel. 472.719 mattino.

COMPRO e vendo mobili usati in stile e moderni rilevo stock fallimentari da Nino, via Cirio 2, tel. 232.417.

DENTIERA rotta? Riparazione in mezz'ora rammodernamento qualsiasi tipo di protesi mobile. Tel. 753.782.

DIVISETTE porte pieghevoli in legno, tessuti, plastica. Tende verticali. Via Bagetti 25 (angolo corso Francia), tel. 761.471 - 745.121. Le altre non sono «Divisette»!

LIMOGES porcellane da decorare o decorate direttamente dalla fabbrica, vastissimo assortimento, Dema, strada Mongreno 29, telefono 011 897.844.

MACCHINE per scrivere calcolatrici nuove e d'occasione con garanzia. Noleggi e riparazioni via Cavour 6, tel. 542.678.

MAGA veggente cartomante radiestesia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare le persone amate talismani e pentacoli protettivi. Tel. 596.8773 solo donne, via Muratori 13 Torino.

PELLICCE sintetiche giacconi tutte le imitazioni da 30.000 a 120 mila coperte da 10.000. Wolves, via Bertoli 8, tel. 612.763.

PORTOBELLO il mercato dell'antiquariato di None è il luogo per farsi un regalo sicuro e garantito in 4000 mq di esposizione troverete tutto ciò che non avete mai trovato in tanti anni di ricerche. Visitateci, S.S. Sestriere 23, n. 71 None. Telefono 986.5584 - 986.9519.

RETI e materassi tutte le misure e modelli a richiesta ortopedici, vendita in fabbrica, via Servais 15, tel. 753.134.

SPITA tende a rullo tende verticali e a pannello porte pieghevoli rivestimenti. C. Sommeiller 20. Tel. 597.720.

TUTTI gli accessori e decorazioni per camino e barbecue in ferro battuto e ottone. Officina Murri, v. Lodi 17 - Torino, tel. 287.828.

Mercato depresso

TORINO — Alla ripresa del lavoro, terminato il lungo weekend che ha concluso la scorsa ottava, il mercato azionario ha nuovamente evidenziato una spiccata tendenza al ribasso. L'offerta, abbastanza contenuta nelle fasi iniziali della seduta, si è accentuata nel finale provocando sensibili e diffusi cedimenti delle quotazioni.

Ancora una volta le flessioni più marcate si sono avute per gli assicurativi e i bancari, negli assicurativi perdono il 10,84% le Toro ordinarie, il 5,20% le Latina, il 3% le Ras, il 2,50% le Generali.

Nei bancari la perdita media si aggira intorno al 3%. Anche le Fiat hanno perso sensibilmente posizione; le privilegio retrocedono del 5,63%, il titolo ordinario del 2,42%. Pesante inoltre l'andamento dei finanziari e dei chimici. Molto deboli infine i valori locali: meno 6,60% le Torino Nord, —6% le Unicem, —5% le Castagnetti.

Nel comparto obbligazionario attività in lieve aumento ma a prezzi deboli.

FIXING delle Fiat 3550, 3500, 3500, 3500; priv. 2400, 2310, 2310.

Cir god. 1° luglio 80 14.200; Cir risp. 14.500; Cir risp. god. 1° luglio 14.500; Olivetti god. 1° luglio 3070. Diritti Mediobanca 8000.

MILANO

Generale pesantezza in Borsa. Il prolungato week-end non ha certo giovato al mercato azionario. Questa breve settimana si è iniziata così in un clima molto depresso, di cui è difficile individuare le cause. Da vari giorni il mercato azionario ha registrato uno slittamento continuo a causa di continuativi alleggerimenti di posizioni sovraccariche, createsi nelle giornate di «boom» rialzista.

In questi giorni invece il denaro entra solo con circospezione su titoli ben delimitati, specialmente su quelli in fase di aumento del capitale. Ma oggi a metà seduta l'indice generale di Borsa era già sceso dell'1,81 per cento, ma si prevede una flessione vicina al 2,5-3 per cento. Tutti i titoli alla ribalta, specialmente gli assicurativi, le due Fiat, seguite dalle Montedison, Bastogi, Rinascente, Pirelli e anche dalle Ciga, hanno perso nettamente terreno.

Il resto della quota non ha fatto storia, subendo ribassi durante la compilazione del listino. La chiusura infatti è avvenuta sui livelli minimi della giornata, in un quadro generale molto depresso. Fiacco anche l'immediato dopolistino.

Più equilibrato il settore del reddito fisso, ma con attività modestissima.

Ecco le quotazioni:

Abeille 40050; Aedes 7180; Alitalia 1240; Alivar 5250; Alleanza 29000; Anic 8.50; Assicuratr. 56300; Autos. To-Mi 1640; Bastogi 675; B.co Roma 37790; Beni Imm. or. 830; Beni Imm. pr. 1011; Binda 1430; Breda 2014; Brioschi 1700; Burgo or. 9990; Burgo pr. 7490; Caffaro 500; Cantoni 13900; Carlo Erba or. 5500.

Cascami 7000; Cementir 4001; Ciga 7900; Cir 14290; Coge 2620; Comit 36500; Comp. Milano or. 18200; Comp. Milano pr. 18010; Comp. Toro or. 18400; Comp. Toro pr. 16300; Cond. Acqua 252,50; Credit 4895; Cucirini 3850; Dalmine 132; De Ferrari 2540; E. Marelli 340; Eridania 15300; Eternit 720; Falk or. 4099; Falk pr. 4115; Fiat or. 3526; Fiat pr. 2320.

Finmare 78; Finsider 80; Fosac 8620; Fond. Incendio 12950; Fond. Vita 47000; Generalfin 925; Generali 90010; Gilardini 4100; Gim 5550; Ginori 114.75; Ifi pr. 3951; Ifil 5005; Ilssa Viola 1840; Imm. Roma 2110; Iniziativa 19800; Interbanca 29115; Invest 3480; Isvim 9750; Italcable 10690; Italcementi 29100.

Italgas 1651; Italia Ass. 24500; Italsider 300; La Centrale 20710; L'Ausiliare 11600; Lepetit or. 40400; Lepetit pr. 39910; Linificio 1600; Magneti M. 650; Magona 2925; Marzotto 1950; Mediobanca 67900; Metalli 4250; Mira Lanza 18075; Mittel 1550; Mondadori pr. 4690; Montedison 174,50.

N.A.I. 203; Nord Milano 1350; Olcese 72; Olivetti or. 3161; Olivetti pr. 2625; Pacchetti 100,25; Pertusola 1420; Perlier 4245; Pierrel 1292; Pirelli e C. 3590; Pirelli S.p.A. 1566; Ras 228200; Rinascente or. 295; Rinascente pr. 220; Risanamento 16100; Rotondi 16900.

Saffa 9330; Sai 35000; Sarom 1750; Sifa 1380; Silos 5001; Sip 1287; Sme 2749; Stampati 23250; Standa 2550; Stet 1341; Tecnomasio 440; Tosi Franco 32450; Trafilerie 1995; Un. Manifat. 31000; Viscosa or. 1330; Viscosa pr. 1010; Westinghouse 20000.

Ecco alcuni prezzi: Generali 90.010, dopoborsa 90.100; Fiat 3530, 3526; Fiat priv. 2375, 2326, 2325; Montedison 177, 174,50; Viscosa 1330; Olivetti 3161; Olivetti priv. 2625; Toro 18.400; Sai 35.000; Ifi priv. 3951, dopoborsa 3970; Burgo 9990.

Il dollaro a 934 lire

ROMA — Nuovo rialzo del dollaro: le prime contrattazioni della moneta americana sui mercati valutari italiani indicavano infatti stamattina una quotazione di 931-934 lire, quasi cinque punti in più rispetto al massimo assoluto di 929,50 lire raggiunto venerdì scorso.

LE AZIONI A TORINO

Titolo		
ALIMENTARI		
Alivar	5400	5400
Eridania	16000	16000
Florio	1140	1140
Imm. Agr. Vill.	15700	15700
Romana Zuccheri	—	—
ASSICURATIVI		
C. Ass. Mi ord.	18500	18300
C. Ass. Mi priv.	18500	18000
Comp. Latina ord.	950	900
Comp. Latina priv.	860	820
Generali	92500	90200
RAS	238000	231000
SAI	36250	36000
Toro Ass. ord.	21200	18500
Toro Ass. priv.	17200	16500
BANCARI		
B. Comm. Italiana	38700	37000
Banco di Roma	39000	38000
Credito Italiano	5030	4880
Interbanca priv.	29750	28500
Mediobanca	70200	67800
CARTARI - EDITOR.		
Burgo ord.	10900	10900
Burgo priv.	7650	7650
Cart. Ital. Riunite	225	225
CEMENTI - CERAMICHE		
Pozzi Ginori ord.	120	120
Pozzi Ginori risp.	130	130
Eternit ord.	790	790
Eternit pref.	680	680
Unicem	16800	15800
CHIMICI		
Anic	9	9
Italgas	1690	1640
Liquigas ord.	—	—
Liquigas priv.	—	—
Liquigas risp.	—	—
Mira Lanza	18000	18000
Montedison	182	178
Paramatti	1625	1619
Pierrel	1310	1300
Rumianca	—	—
Saffa ord.	9600	9400
Saffa risp.	9700	9200
SAIAG	1510	1510
Schiapparelli	875	850
COMMERCIO		
Rinascente ord.	304	295
Rinascente priv.	226	218
Silos Genova	5000	5000
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	1270	1270
Autostr. To-Mi	1700	1700
Italcable	11000	10700
NAI	212	209
SIP	1295	1292
Torino Nord	82,50	77
ELETTROTEC.		
M. Marelli	660	650
E. Marelli	338	338
FINANZIARI		
Bastogi IRBS	694	668
Borgosesia ord.	5400	5400
Borgosesia risp.	3600	3600
Centrale	22000	21200
Finsider	82	82
GIM	5600	5600
IFI priv.	4210	3970
IFIL	5100	4950
Invest	3660	3485
Mittel	1550	1550
Fiscambi	3420	3400
Pirelli & C.	3700	3700
Pirelli S.p.A.	1601	1540
SAROM	1750	1750
SME	2750	2750
SMI	4380	4250
SIFA	1430	1400
STET	1360	1340
IMMOBILIARI		
B.I.I. ord.	840	828
B.I.I. priv.	1050	1020
Condotte Acqua	245	250
Fer-Co	311	309 75
Gen. Imm. Sogene	2150	2080
I.P.I.	3120	3100
ISVIM	9800	9800
Risan. Napoli	16300	15290
MECCANICI - AUTOM.		
Castagnetti	1390	1390
FIAT ord.	3587	—
FIAT priv.	2448	—
Gilardini	4150	4080
Graziano	1390	1350
Olivetti ord.	3250	3140
Olivetti priv.	2640	2615
Westinghouse	23900	23900
MINERARI ED ESTRATTIVI		
Dalmine	135	135
Fornara	450	445
Italsider	300	300
Talco Grafite	28700	28700
TESSILI		
Cantoni	14000	14000
Fisac	8700	8700
Snia Visc. ord.	1350	1350
Snia Visc. priv.	1010	1010
DIVERSI		
Acque Potabili	1520	1520
CIGA	8100	7900
CIR	15200	14000
Pacchetti	102	101
OBBLIG. CONVERTIBILI		
B.I.I. 7% 73/88	—	—
GIM 6% 73/88	—	—
M.C. Er. 7% 73/88	147	147
M.S. Vis. 7% 73/88	100	100
M.S. Spir. 7% 73/88	165	165
M. Mont. 7% 73/88	84,50	84 50
M. Oliv. 12% 79/89	315	308
Met. Ital. 6% 73/88	—	—
Mira L. 12% 77/82	105	105
IRI Stet 7% 73/88	85,50	85 50

REDDITO FISSO A TORINO

Titoli	5-12	9-12
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	60	60
Edil. Scol. 5,50% 68	83	83
» » 5,50% 69	80	80
» » 6% 70	79	79
» » 6% 71	76	76
» » 6% 72	73	73
» » 9% 75/90	74	74
» » 9% 76/91	76 50	76 50
» » 10% 77/97	82 80	82 80
C. Cr. Tes. 1/6/80	—	—
» » » 1/8/80	—	—
» » » 1/12/80	—	—
» » » 1/3/81	99 95	99 75
» » » 1/5/82	99 80	99 60
» » » 1/7/81	97 80	97 80
» » » 1/7/82	97 65	97 65
B.T.N 5,50% 1982	88 50	88 70
B.T.Q. 10% 1981	99 60	98 70
» 12% 1982 I	96 40	96 30
» 12% 1982 II	95 20	95 20
» 12% 1983	92	91 85
» 12% 1984 I	91 80	91 50
» 12% 1984 II	91 90	92 10
» 12% 1987	89 50	89 50
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% '66 II	76	75
» » '69 II	67 80	67 80
» 7% '73	63	62 20
Enel '74 indicizz.	136	136
» 10% '75 II	92 50	92 50
» '77 ind. II	118	118
» 12% '78 I	91 15	91 15
» 12% '78 II	92	92
I.R.I. 6% '64	91 20	91 20
I.R.I. 6% 65	83 20	83 20
Autostrade 6% '68 I	70 60	70 60
» 6% '69	66 50	66 50
» 7% '72	75	75
OO.PP. 6%	52 50	52 50
» 7%	52 20	52 20
» 6% Auto '75	52 80	52 80
» Int. Si. 6% IV	66 40	66
» Int. Si. 7% IV	63 40	63 40
» Anas 6% 66	52	51 80
» » 7% 72 I	53 20	53 20
» Autostr. 7% II	53	53
FF.SS. 6% '66 I	75 40	75 40
» 6% '67	72 70	72 70

Titoli	5-12	9-12
» 7% '72 II	68	66
A.F.S. 7% '70	67 40	67 40
» 10% '75 II	92 50	92 50
P.S.Agr. 6% Sp VIII	67	67
» 7% II	66	66
ICIPU vent. 6%	70 65	70 75
» » 7% I	61	61
Imi XXVI 6%	71 30	71 30
» XXIX 7%	73 30	73
» XXXIII 7%	71 80	71 80
» XXXVIII 7%	63 50	63 50
» XLII 8%	65	65
» IL 10%	75	75
Isveimer 7% '71 XIX	78 60	78 60
» 6% XIII	90	90
Torino Aem 5,50% 60	81 50	81 50
» » 5,50% 62	81 50	81 50
S. Paolo 5%	85	85
» » 6% conv.	66	64
S. Paolo 6%	60	58 50
» » 7%	79 50	79 50
» » 9%	84 50	84 50
» O.P. 6% ex 5%	54 50	54
» » 6%	56 50	56
» » 7%	68	68
» » 9%	78	78
Banco Napoli 6%	84 80	84 80
Cr. F. Sicilia 6%	—	—
Cr. I. Sar. 6% '69	79	79
» » 7% '70	80	80
C. R. PP.LL. 6%	59	59
M. Paschi 6%	95	95
F. Piem. V.A. 6%	60 50	60 50
Fiat 5,50% '60	—	—
Olivetti 5,50 '62 II	91	91
Catini 5,50% '62	—	—
Viscosa 6% '64	88	88
Rumianca 5,50 '62	—	—
Città Milano 10% '75	85	85
RIV 5,50%	89 20	89 20
Lancia 5,50% '62	—	—
Tor.-Sav. 5,50%	—	—
OBBLIG. CONVERTIBILI		
M. Olivetti 12%	310	310
M. Sip 7%	83 80	83 80
M. Viscosa 7%	97	97
Liquigas 7,50% '70	—	—
Iri Stet 7% 73/88	82	82
S. Paolo It. 12%	185	185

Incontro al Rotary
Luigi Arisio e Annibaldi domani a Alba

ALBA — Il Rotary Club di Alba ha organizzato per domani alle 18 nella sala Beppe Fenoglio, un incontro con il dott. Cesare Annibaldi, direttore relazioni sindacali del Gruppo Fiat, e con Luigi Arisio, presidente del coordinamento nazionale dei quadri dell'industria.

NOVARA — Giovedì, al Ristorante Parmigiano, per il Rotary di Novara il prof. Giuseppe Sironi, dirigente Montedison parlerà su: «...l'acqua».

VERCELLI — Questa sera al ristorante Sport il col. Luciano Grandi comandante del gruppo guardie di Finanza di Vercelli parlerà ai soci del Rotary Club.

«Già Hong Kong si è messa a scimmiottare i nostri modelli»
Valenza ora ha paura che i «gialli» copino i gioielli che vuole esportare in Giappone

VALENZA — «Le esportazioni orafe italiane hanno subito nel 1980 un calo del 60 per cento e questa voce, nel bilancio degli interscambi del nostro Paese, dai primi posti che ha sempre ottenuto sta scivolando pericolosamente verso il basso». Lo ha detto, nel suo più recente intervento, Pasquale Puorto, neopresidente della Confedorafa, l'organizzazione nazionale che riunisce le associazioni orafe locali, tracciando un bilancio piuttosto nero dell'annata che sta per concludersi. Cosa ne pensano gli orafi valenzani?

«Siamo rimasti nell'occhio del ciclone fino ad agosto anche noi, come Arezzo e Vicenza (le altre città dell'oro) — afferma Paolo Staurino, presidente dell'Associazione Orafa Valenzana — ma dalla metà di settembre è in atto una ripresa che fa ben sperare. Sintomo importante del rilancio: il successo ottenuto dalla terza mostra del gioiello valenzano. La ripresa è in atto nonostante difficoltà aggiuntive, come l'entrata in vigore della ricevuta fiscale per i negozi di oreficeria».

«La perdita di quote di mercato all'estero — aggiunge Marcello Benzi, responsabile delle mostre dell'Unione Artigiani — è indubbia; le cifre relative ad alcuni Stati parlano chiaro: Arabia, meno 65 per cento; Stati Uniti, meno 45-50 per cento». Puorto parla anche di un possibile rilancio del settore andando alla ricerca di mercati nuovi in Estremo Oriente e Australia.

«D'accordo, ma non si può andare allo sbaraglio — spiega Luigi Maccarini, segretario della "Libera" Artigiani — sono indispensabili approfondite indagini di mercato. L'Ice, l'Istituto per il commercio estero, nell'ultima riunione tenuta a Valenza, ci ha illustrato i suoi prossimi obiettivi, parlando appunto, fra l'altro, del Giappone; ma i fondi a disposizione, hanno pure detto i responsabili del programma, sono diminuiti rispetto allo scorso anno. Invece l'Ice andrebbe potenziato, perché è uno strumento validissimo quale battistrada delle aziende singole o associate».

Fatto sta, comunque, che il Giappone è visto dagli orafi valenzani con un misto di attrattiva-repulsione: un ottimo mercato potenziale, ma sarebbe veramente dura se i giapponesi, dopo le macchine fotografiche tedesche e le auto americane, si mettessero a copiare anche i gioielli di Valenza.

«Già ora Hong Kong si è messa a scimmiottare i nostri modelli».

Piero Bottino

Per Montefibre e Taban incontro con il ministro

VERBANIA — (a.c.) *Una delegazione composta da parlamentari, amministratori del Comune e del comprensorio, rappresentanti della federazione sindacale unitaria e dell'esecutivo di fabbrica della Montefibre e della Taban, s'incontra oggi pomeriggio a Roma, col ministro del Lavoro Foschi.*

All'ordine del giorno, con i nuovi problemi insorti alla Montefibre e alla Taban (dove lo stato di crisi si sta nuovamente aggravando anche per l'imminente scadenza del periodo di cassa integrazione speciale) anche quelli altrettanto preoccupanti per la situazione occupazionale in altre aziende del Cusio-Verbano-Ossola.

Sempre in campo sindacale, in conseguenza del mancato rinnovo del contratto integrativo dei lavoratori edili per l'intero Verbano-Cusio-Ossola scaduto quattro mesi fa, la categoria effettuerà venerdì un'altra giornata di sciopero.

Fossano: minacciati cento licenziamenti

FOSSANO — (l.a.) *Minaccia di licenziamenti al Cotonificio Fossanese: l'azienda nell'incontro, avvenuto all'Unione Industriale con i sindacati, ha parlato di autolicenziamenti, scaglionati nei prossimi mesi. L'altro ieri è scaduto il termine massimo per la cassa integrazione a zero ore, di cui aveva fruito una trentina di persone.*

Il provvedimento, a suo tempo, aveva destato molto allarme a Fossano per la scarsa chiarezza con cui era stato assunto.

Lo stesso Consiglio comunale aveva formulato un documento con il quale aveva chiesto maggior precisione nella definizione delle prospettive dell'azienda. Si temeva appunto che la richiesta di cassa integrazione fosse il preludio di un ridimensionamento drastico dell'organico. Ora è arrivata la conferma.

Gli operai si riuniranno in assemblea per decidere le azioni contro la decisione dell'azienda.

Calice Ligure: la giovane era stata violentata
Dopo il bacio di un amico ragazza ha perso la parola

FINALE LIGURE — *Una giovane, M. P., 18 anni, abitante a Calice Ligure, che un bruto aveva violentato giorni fa, ha perso la parola, sia pure per qualche ora, quando un compagno le ha dato un bacio sulle gote, in segno d'amicizia.*

E' accaduto domenica pomeriggio a Finale. M. P. è con un gruppo di amici allegri e felici. Lei sta in disparte, con il suo terribile segreto, del quale non ha parlato a nessuno, neppure ai genitori. Quando viene l'ora del commiato, un ragazzo le si avvicina e le dà un bacio innocente sulle gote. Quel gesto forse richiama alla memoria della giovane la terribile avventura: la ragazza perde la parola.

I compagni preoccupati l'accompagnano al «Santa Corona» di Pietra Ligure, dove finalmente, su un biglietto, svela ciò che le è accaduto. Poi la ragazza riacquista la parola e viene dimessa. L'incubo in lei resta vivissimo, non svela, forse per paura, il nome di chi l'ha aggredita e dove il fatto è avvenuto. E' ancora sotto choc e tace con tutti.

n. si.

Alto Adige: 32 gradi sotto zero

BOLZANO — Un'ondata di freddo polare si è abbattuta in Alto Adige. In Val Ridanna e in Val di Vizze il termometro ha fatto registrare, con 32 gradi sotto lo zero, la punta record del mese di dicembre. Meno 28 gradi sono stati misurati in Val Senales, meno 16 a Dobbiaco, meno 14 a Resia e meno 10 a Bolzano. Si tratta di un'ondata di gelo eccezionale.

STAMPA SERA

Temperatura ore 13 a Torino: +2 - Ieri max +7 min —2

SITUAZIONE: un'alta pressione con massimo tra la Francia settentrionale e la Gran Bretagna meridionale tende ad espandersi verso Sud-Est. TEMPO PREVISTO: al Nord, al Centro, sulla Sardegna e sulla Campania sereno o poco nuvoloso. TEMPERATURA: al Nord e al Centro in lieve aumento nei valori massimi.

In Italia		
Bolzano	— 5	+ 4
Verona	— 3	+ 6
Milano	— 6	+ 5
Firenze	— 2	+ 5
Bologna	— 3	+ 3
Roma	+ 1	+ 6
Napoli	+ 1	+ 7
Reggio C.	+ 8	+14
Palermo	+ 9	+12

Aosta	— 9	+ 3
Aless.	0	+ 5
Asti	— 6	+ 7
Cuneo	— 3	+ 6
Novara	— 2	+ 3
Vercelli	— 1	+ 5
Biella	— 2	+ 6
Genova	+ 1	+ 7
Imperia	+ 4	+12
Savona	+ 2	+ 6

all'estero					
			Londra	— 1	+ 4
Atene	+12	+15	Madrid	— 4	+ 9
Bangkok	+27	+33	Montreal	— 5	+13
Belgrado	— 6	— 4	Mosca	—15	—10
Beirut	+14	+20	New York	+ 8	+16
Bruxelles	— 2	+ 3	Parigi	— 2	+ 4
B. Aires	+16	+20	Stoccolma	—13	— 4
Il Cairo	+11	+21	Sydney	+18	+26
Ginevra	— 4	+ 4	Tokyo	+ 6	+14
Helsinki	—15	— 7	Vienna	— 6	— 3

E' la stagione per piantare i bulbi da fiore

Tulipani, narcisi & C.

Battaglia a suon di «offerte speciali» (e per la qualità) tra grandi produttori stranieri e italiani, in concorrenza con i negozi specializzati

«296 bulbi per 23.500 lire». «310 bulbi per 14.900 lire». «477 per 22.900», replica il concorrente. «Il mio è il giardino completo primaverile»; «La nostra offerta assicura almeno 1500 fiori dalla primavera all'estate». E' in corso la battaglia dei tulipani, dei crocus, dei narcisi, degli anemoni: dei fiori da bulbo, insomma, che di anno in anno godono sempre maggior favore nei giardini e sui terrazzi d'Italia. Da qualche settimana sono giunti agli appassionati (ma basta farne richiesta) i cataloghi degli specialisti: molte case italiane (tra cui la più conosciuta è Sgaravatti), ma soprattutto le due grandi case olandesi che da anni dedicano interesse e attenzione al mercato italiano in crescita: Bakker e Stassen, entrambe di Hittegom, cittadina che in Olanda è considerata la terra benedetta dei tulipani.

Tutti i bulbi sono «un buon mercato», ma tradizionalmente è il tulipano che guida le vendite. I prezzi sono paurosamente diversi da un negozio all'altro, da un catalogo all'altro: ogni produttore vanta caratteristiche, e colori «eccezionali».

La Stassen, ad esempio, offre quest'anno tra l'altro il «tulipano profumato», che si chiama «Generaal de Wet», e viene alto 35 centimetri, di color arancio: 12 bulbi 4900 lire. Oppure offre «l'unico giacinto arancione» (6 bulbi 4900 lire). Per i crocus, 100 bulbi a 8400 lire. Il narciso classico, per 12 bulbi, è venduto a 2700 lire.

Il grande concorrente, Bakker, lancia uno splendido tulipano giallo (Darwin-ibrido tipo Apeldoorn), a 2170 lire per 25 bulbi. Per taglio, 96 tulipani precoci, sono in vendita a 14.550 lire. Il celebre e ricercato tulipano nero («Queen of night») un tempo raro e carissimo è sceso a 2620 lire la dozzina. Il più grande dei tulipani (valga per la curiosità) è probabilmente il «Temple of Beauty», il cui fiore raggiunge i 13 centimetri: 8 bulbi costano 3460 lire.

Dietro lo splendore dei fiori da bulbo, c'è una dura battaglia commerciale.

Carlo Ferrando